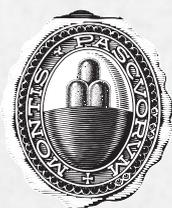


**BILANCIO
CONSUNTIVO**

**ESERCIZIO
2014**



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA



LETTERA DEL PRESIDENTE	5
-------------------------------	----------



RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
---------------------------------	----------

I. BILANCIO DI MISSIONE – VALORI, IDENTITÀ E OBIETTIVI	7
---	----------

La Fondazione e la sua comunità di riferimento	7
--	---

I documenti di programmazione: verso un nuovo approccio di servizio del territorio	11
--	----

La struttura operativa attuale e prospettica	12
--	----

II. BILANCIO DI MISSIONE – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	14
--	-----------

Introduzione	14
--------------	----

I progetti di terzi	15
---------------------	----

I fondi regionali del Volontariato e la Fondazione con il Sud	21
---	----

L'attività diretta	21
--------------------	----

Le risorse utilizzate per l'attività istituzionale	33
--	----

Iniziative di comunicazione istituzionale	34
---	----

Contratti di appalti, servizi e forniture	37
---	----

III. GESTIONE DEL PATRIMONIO	38
-------------------------------------	-----------

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione	38
---	----

L'andamento della gestione economica e finanziaria	40
--	----

Le partecipazioni	42
-------------------	----

Il patrimonio non immobilizzato	45
---------------------------------	----

IV. L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	48
--	-----------

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
--	----

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	48
---	----



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	49
---	-----------



NOTA INTEGRATIVA	54
-------------------------	-----------

Principi contabili e criteri di valutazione	55
---	----

Informazioni sullo stato patrimoniale	65
---------------------------------------	----

Informazioni sui conti d'ordine	86
---------------------------------	----

Informazioni sul conto economico	87
----------------------------------	----

Indici gestionali	96
-------------------	----



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	100
---	------------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	108
---	------------

ORGANI STATUTARI

Presidente della Fondazione

MARCELLO CLARICH

Deputazione Generale

AMEDEO ALPI
SERGIO BETTI
EGIDIO BIANCHI
RICCARDO CAMPA
VINCENZO CESARINI
VARENO CUCINI
SERGIO DAOLIO
ALESSANDRO GRIFONI
CARLO GUIGGIANI
BARBARA LAZZERONI
LORIS LINO MARIA NADOTTI
ALESSANDRA NAVARRI
MADDALENA RAGNI
SIMONETTA SANCASCIANI

Deputazione Amministratrice

MARCELLO CLARICH	Presidente
BETTINA CAMPEDELLI	Vice Presidente
GIOVANNA BARNI	
ALESSANDRO FABBRINI	
MARCO FRIGERIO	

Collegio dei Sindaci

LUIGI BORRÈ	Presidente
MARCO GRAZZINI	
FILIPPO MASCIA	

Direttore Generale (Provveditore)

ENRICO GRANATA

LETTERA DEL PRESIDENTE

La significativa riduzione dell'attività istituzionale della Fondazione Monte dei Paschi è una condizione presente ormai da qualche anno, a seguito delle note vicende nei rapporti con la conferitaria e del forte indebitamento contratto a suo tempo; il 2014 ha segnato il momento di svolta per la sopravvivenza dell'Ente, il passaggio decisivo.

L'importante lavoro svolto nella prima metà dell'anno per la messa in sicurezza della Fondazione mi ha permesso di ereditare un'istituzione, certamente indebolita, ma allo stesso tempo con potenzialità sufficienti per affrontare la definizione di un nuovo modello funzionale nei confronti del territorio di riferimento, nel solco della mission che la guida.

Fin dal mio insediamento, ho proseguito l'opera di razionalizzazione delle componenti patrimoniali dell'Ente, assumendo decisioni anche sofferte che gettano le basi per consentire il riposizionamento della Fondazione non solo come immagine, ma come polo aggregante di fondamentale riferimento per la comunità.

Il nostro approccio si sta modificando attraverso un'appropriata miscela di risorse finanziarie, professionali e relazionali da impiegare su iniziative strategiche per la Fondazione, che svolgerà sempre più un ruolo di co-progettazione e co-gestione dei progetti, in una logica di condivisione e sinergie integrate.

Strumento di trasparenza e di conoscenza per i nostri stakeholder, il bilancio di quest'anno non è solo la fotografia del core istituzionale e dei risultati patrimoniali, economici e finanziari dell'Ente, ma anche un veicolo per comprendere la nostra proiezione verso il consolidamento di un'entità nuova.

Prof. Avv. Marcello Clarich

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**



I. BILANCIO DI MISSIONE - VALORI IDENTITÀ E OBIETTIVI

A. LA FONDAZIONE E LA SUA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è nata in seguito al processo di ristrutturazione del settore bancario avvenuto in Italia negli anni Novanta e attualmente rappresenta – insieme alle altre fondazioni riunite nell’Acri – una componente importante del terzo settore italiano.

Determinante, in proposito, è stata la sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2003, che ha confermato la natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria, collocandole tra “**i soggetti dell’organizzazione delle «libertà sociali»**”, espressione che ben rappresenta la loro collocazione tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

Secondo il Codice Etico adottato dalla Fondazione e disponibile *on line* sul sito istituzionale dell’Ente (www.fondazionemps.it):

“La sua missione di utilità sociale, protesa alla integrale promozione dell’uomo, si realizza attraverso l’intervento nei settori ad

essa riconducibili, tra i quali assumono rilevanza – secondo lo statuto – la ricerca scientifica, l’istruzione, l’arte, la sanità, l’assistenza alle categorie deboli, la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni ambientali, lo sviluppo economico del territorio senese.

La Fondazione è lo strumento attraverso il quale la comunità senese dà continuità ai legami plurisecolari tra territorio ed istituzioni come base di uno sviluppo equo, armonico e solidale. Obiettivo prioritario è il rafforzamento del concetto di solidarietà con la consapevolezza che la funzione della Fondazione dovrà essere sempre di carattere sussidiario, affiancando risorse ed energie già presenti.”

La Fondazione promuove dunque obiettivi di interesse generale in sinergia con le amministrazioni pubbliche locali e con gli altri soggetti del terzo settore. Svolge la sua attività ispirandosi legittimamente al **principio della sussidiarietà** orizzontale di cui all’art. 118 della Costituzione.

Partendo da una visione rivolta al benessere delle presenti e delle future generazioni, il suo obiettivo prioritario resta lo **sviluppo sostenibile** del territorio e della comunità senese e toscana, che rimane il principale ambito di relazione ed intervento della Fondazione, quello in cui l’attività dell’Ente può e deve incidere con maggior vigore. La struttura di governo della Fondazione è rappresentata dai seguenti organi:

- la Deputazione Generale (organo di indirizzo);
- la Deputazione Amministratrice (organo di amministrazione);
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci (organo di controllo);
- il Direttore Generale (Proweditore).

La Deputazione Generale rappresenta il collegamento tra la Fondazione e la sua comunità di riferimento. È composto da 14 membri, senza vincolo di mandato, 11 dei quali designati, dalle principali istituzioni del territorio:

- 4 dal Comune di Siena;
- 2 dalla Provincia di Siena;
- 1 dalla Regione Toscana;
- 1 dall'Università degli Studi di Siena;
- 1 dall'Arcidiocesi di Siena – Colle Val d'Elsa – Montalcino;
- 1 dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- 1 dall'Università per Stranieri di Siena.

Ad essi si aggiungono 3 membri che la Deputazione uscente sceglie in una terna di nominativi proposta dalla Consulta Provinciale del Volontariato e in due terne indicate

da altrettanti “rilevanti organismi regionali, nazionali o internazionali” individuati, nelle nomine più recenti effettuate, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche e nel Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici. La Deputazione Generale provvede alla nomina del Presidente, degli altri 4 membri della Deputazione Amministratrice ed i 3 membri del Collegio dei Sindaci, di cui 1 su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in generale, per ulteriori dettagli è possibile consultare lo Statuto disponibile anch'esso *on line* sul sito www.fondazionemps.it). Nella tabella seguente si riportano alcuni dati sull'attività svolta da tali Organi, precisando che ad agosto 2014 vi è stato il rinnovo della Deputazione Amministratrice.



2014	Numero sedute	Presenza media componenti organo	di cui in remoto	Presenza media Collegio	di cui in remoto
Deputazione Amministratrice	27	98%	34%	94%	23%
Deputazione Generale	13	98%	6%	90%	3%

La composizione dell'Organo di indirizzo e l'ampiezza del suo sistema di rappresentanza ci porta a porre in evidenza la particolare natura delle fondazioni di origine bancaria, il cui sistema di *governance* non poggia né sui tradizionali meccanismi della democrazia rappresentativa né sul ruolo guida degli investitori: in altre parole non rispondono direttamente né a elettori né ai soci/azionisti. Tuttavia tale circostanza non significa che siano soggetti privi di responsabilità: al contrario, per quanto riguarda le fondazioni bancarie, è proprio l'assenza di una categoria dominante ad imporre **vincoli fiduciari più ampi** ed articolati rispetto ad altre tipologie di organizzazioni.

Per raggiungere le finalità che ne legittimano l'esistenza, infatti, la Fondazione deve operare relazionandosi con numerose categorie di soggetti i cui comportamenti, opinioni e decisioni sono determinanti per il raggiungimento della propria *mission* istituzionale. Si tratta dei cosiddetti *stakeholder*, di cui il **Codice Etico** dà una definizione precisa. Si tratta dei **"soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto all'attività dell'ente, quali gli Enti nominanti della Deputazione Generale, i dipendenti e collaboratori, i fornitori, lo Stato, gli Enti locali e più in generale, le Comunità dove la Fondazione opera"**.

Attività di networking

Nell'ambito della propria attività istituzionale la Fondazione considera altamente strategica la partecipazione a *network* locali, nazionali ed internazionali, al fine di mantenere un costante dialogo e intessere collaborazioni con altri enti filantropici per il perseguimento della propria *mission*.

In quest'ambito si segnala in primo luogo l'adesione all'Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Italiane. L'Acri esplica il proprio ruolo di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito: quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'art. 15 della L. n. 266/91 sul volontariato. Nei confronti delle Fondazioni, l'Acri è impegnata a consolidare ed accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo; a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Tra i *network* internazionali cui la Fondazione aderisce merita di essere menzionato in primo luogo l'*European Foundation Center - Efc*. L'*Efc* mira a rafforzare l'elemento di indipendenza della filantropia europea attraverso una robusta cooperazione tra una serie di *partner*, europei e non. Una struttura flessibile dalla quale la filantropia europea – con un unico abbraccio di innovatività, dinamismo e cooperazione – può avvantaggiare il bene pubblico in Europa ed oltre. Sempre in ambito internazionale si segnala la recente sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding for EU wide informal network* attivo nel campo della gioventù, coordinato dall'organizzazione tedesca *Aktion Sühnezeichen Friedensdienste - Action Reconciliation Service for Peace (ASF)*. Con *ASF* la Fondazione ha collaborato attivamente nel 2014 per la realizzazione di un campo di volontariato internazionale sul tema della Memoria europea; tale collaborazione sarà reiterata nel 2015, anche attraverso la partecipazione a programmi europei.

Tra gli altri *network* di rilievo a livello locale e nazionale, infine, si evidenziano: la partecipazione alla Fondazione Musei Senesi (attiva nella promozione del sistema museale territoriale); la partecipazione in qualità di fondatore alla Fondazione Cotec (che promuove attività, studi e ricerche nel campo dell'innovazione tecnologica).

Il sistema di dialogo con gli *stakeholder* è un elemento fondamentale per il processo di programmazione dell'Ente. Del resto, per i motivi appena illustrati, è naturale che le scelte strategiche siano assunte in sintonia con le istituzioni del territorio di riferimento, ad iniziare da quelle democraticamente elette dai cittadini. Ovviamente il continuo dialogo con tutte le componenti istituzionali, economiche e sociali – sia a livello locale che nazionale – è un elemento imprescindibile per un'organizzazione *multistakeholder*

come la Fondazione.

Le note vicende degli ultimi anni – con particolare riferimento alla gestione dell'ingente debito finanziario e alla correlata incertezza rispetto a molte delle variabili in campo – hanno di fatto reso più complesso lo svolgimento di una strutturata attività di programmazione così come a suo tempo progettata e sarà ripresa nell'esercizio in corso. Il processo di seguito rappresentato costituisce appunto il principale meccanismo di dialogo con gli *stakeholder*:

ANALISI DI CONTESTO

L'attività di programmazione inizia con una sistematica ricognizione dei **bisogni** emergenti nonché delle **opportunità** che si potrebbero presentare anche in ordine all'attrazione di nuove risorse sul territorio medesimo. Per lo svolgimento di tale attività è naturalmente indispensabile una costante interlocuzione con tutti i soggetti locali, compresi i rappresentanti del mondo produttivo e della società civile.

CONFRONTO CON ENTI DESIGNANTI

- L'*iter* di programmazione prosegue con un processo di confronto della **Deputazione Generale con i rappresentanti degli enti designanti** che costituisce un importante momento di ascolto: i principali attori del territorio, che sono anche i principali *stakeholder* della Fondazione, sono chiamati ad indicare ogni anno le priorità della comunità.
- Si tratta di indicazioni che, pur nel pieno rispetto dell'autonomia del proprio processo decisionale, la Deputazione Generale, che rappresenta l'organo di indirizzo della Fondazione, valuta e recepisce con particolare attenzione: è infatti la principale "voce" che viene dal territorio e rappresenta uno strumento indispensabile per contribuire alla corretta individuazione dei bisogni e delle esigenze socio-economiche e socio-culturali della comunità di riferimento.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PLURIENNALE

- La Deputazione Generale approva il **Documento di Programmazione Strategica Pluriennale**, riferito di norma alla durata del mandato.
- In esso sono indicate le strategie generali della Fondazione in un'ottica di medio periodo; costituisce l'atto fondamentale con cui la Deputazione Generale trasmette alla Deputazione Amministratrice le linee di azione strategiche in merito sia alla gestione del patrimonio che all'attività istituzionale dell'ente.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

- Il successivo *step* del processo di programmazione è rappresentato dalla stesura del **Documento Programmatico Previsionale annuale**, elaborato dalla Deputazione Amministratrice e approvato ogni anno entro il 31 ottobre, sempre da parte della Deputazione Generale.
- Tale documento contiene le indicazioni attuative, per l'esercizio successivo, derivanti direttamente dal Documento di Programmazione Strategica Pluriennale. Esso definisce, per ogni singolo anno, i programmi e le loro modalità di attuazione inerenti sia l'attività istituzionale (con la declinazione degli indirizzi per l'attività erogativa e dei progetti propri da realizzare nell'anno) sia la gestione del patrimonio, indicando gli obiettivi da perseguire ed i relativi strumenti da attivare, sulla base delle stime disponibili per l'esercizio in questione.
- Il Documento Programmatico Previsionale viene comunicato all'Autorità di Vigilanza.

VERIFICA DEI RISULTATI E RIPROGRAMMAZIONE

La struttura della Fondazione provvede a verificare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi individuati, in modo da alimentare un processo reiterato di programmazione e controllo.

B. I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE: VERSO UN NUOVO APPROCCIO DI SERVIZIO DEL TERRITORIO

Nel 2014 sono stati compiuti passi determinanti per la messa in sicurezza degli aggregati economici, finanziari e patrimoniali della Fondazione, situazione imprescindibile per impostare una nuova fase di programmazione tesa alla definizione di nuovo modello funzionale, capace di incidere con maggiore efficacia sul territorio di riferimento. Tale scansione logica e temporale, a cui Deputazione Amministratrice e Direzione Generale si sono attenute, trova pieno riscontro nel documento di Programmazione Strategica Pluriennale approvato lo scorso settembre dalla Deputazione Generale.

“Pur nella costante attenzione che l’obiettivo di tutela ed, anzi, di incremento del patrimonio impone, la superata emergenza della messa in sicurezza dell’Ente e la nuova situazione patrimoniale, economica e finanziaria che lo stesso presenta offrono l’opportunità di aprire una nuova fase della storia della Fondazione che, rivedendo la propria mission ed il suo modello operativo, possa rappresentare, soprattutto in un momento difficile come l’attuale, un importante sostegno allo sviluppo del territorio (DPSP 2015-2017).”

In particolare, sempre facendo riferimento agli indirizzi strategici adottati dalla Fondazione nell’ambito dei propri documenti di programmazione, emerge con chiarezza l’orientamento per la transizione verso un nuovo modello operativo che sappia facilitare il collegamento con il territorio e, al tempo stesso, ottimizzare l’impatto delle risorse erogate attraverso un’appropriata “miscela” di

risorse finanziarie, professionali e relazionali da impiegare su progetti ritenuti strategici per la Fondazione e per la sua comunità di riferimento.

Tale approccio, del resto, non è una novità nel *modus operandi* della Fondazione come dimostra l’impiego, anche intensivo, di specifiche professionalità della struttura nell’ambito di alcuni enti e società strumentali.

Con il tempo, peraltro, sono maturate nuove formule di impiego del personale su progetti di comune interesse con altre istituzioni del territorio. A questo proposito si segnala l’Accordo Quadro con l’Università di Siena per la collaborazione in diversi ambiti tra cui lo sviluppo sostenibile, l’innovazione tecnologica, l’efficienza organizzativa, le scienze della vita e la cultura.

In generale, dopo più di un decennio di sostegno finanziario ad interventi strutturali sul patrimonio materiale e immateriale del territorio (si pensi ad esempio all’elevato stato di conservazione del patrimonio storico e artistico della provincia), si delinea quindi una nuova fase in cui la massimizzazione dell’impatto degli interventi passa attraverso un ruolo più attivo della Fondazione nella co-gestione dei progetti finanziati. Questo rinnovamento d’impostazione è ben rappresentato anche nel Documento Programmatico Previsionale per il 2015 che richiama la necessità di addivenire ad un

“adeguamento della mission della Fondazione e del suo modello operativo affinché sia riconosciuto e valorizzato un suo ruolo costitutivo, propositivo ed aggregante, nel perseguimento di interessi sociali nella comunità di riferimento, grazie alla capacità di mettere al servizio delle istituzioni, degli enti e delle imprese del territorio

risorse, conoscenze e progettazioni innovative, in una condivisa visione strategica di lungo periodo; di attrarre e catalizzare risorse ed investitori; ma anche partnership locali, nazionali ed internazionali; di fungere da centro di impulso alla ricerca e alla capacità di fare impresa.”

C. LA STRUTTURA OPERATIVA ATTUALE E PROSPETTICA

Quanto rappresentato nei documenti programmatici della Fondazione, richiede necessariamente di essere tradotto in un assetto organizzativo coerente con la nuova impostazione adottata. Tecnicamente è stato quindi impostato un percorso che sostanzialmente prevede il passaggio da una fondazione prevalentemente *grant-making* ad una fondazione fortemente caratterizzata dalla **“funzione di supporto” a progettualità di comune interesse con le altre istituzioni del territorio**. Tutto ciò in coerenza con la naturale evoluzione della Fondazione che ha contribuito in passato alla nascita di numerose iniziative e progetti sul territorio e che ora ne dovrebbe accom-

pagnare la crescita e/o la rimodulazione e il consolidamento.

Il diverso equilibrio tra attività erogative ed attività operative sconta inevitabilmente un livello di complessità strategica e operativa maggiore alla più semplice gestione dei *grant*.

Tale modello organizzativo è il frutto di un *assessment* condotto da soggetti terzi indipendenti che hanno ritenuto il patrimonio di competenze, esperienze e potenzialità delle risorse umane della Fondazione idoneo all'**allineamento del modello organizzativo** prospettico ai *benchmark* presenti nel panorama delle Fondazioni ed enti *no profit*. Tale modello organizzativo è caratterizzato da una struttura operativa a matrice concepita per facilitare la costituzione di gruppi di lavoro che mettano assieme competenze diverse al servizio di progettualità strategiche per il territorio di riferimento. Di conseguenza agli inizi del 2015, è stato approvato un nuovo organigramma che, partendo dalle competenze distintive della Fondazione, rende operative le nuove modalità di intervento sopra richiamate.



L'organigramma si compone di cinque Direzioni, un servizio e delle attività di *staff* alla struttura della Fondazione, tutte gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale (Prowedatore). Tuttavia l'attività di *Staff* di *Internal Audit e Compliance* è funzionalmente dipendente dalla Deputazione Amministratrice, mentre le attività di Ufficio Stampa e Segreteria di Presidenza sono fun-

zionalmente dipendenti dal Presidente. Tutte le Direzioni, ad eccezione della Segreteria Tecnica di Direzione, svolgeranno attività dirette sia al funzionamento operativo dell'Ente, sia alla progettualità testé richiamata; la Direzione Progetti Territoriali rappresenta il presidio organizzativo che guida i vari gruppi di lavoro afferenti i progetti.

Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

CERTIFICAZIONE ETICA E DEL SISTEMA QUALITÀ

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'*iter* di volontaria etero-valutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.



II. BILANCIO DI MISSIONE - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

A. INTRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio 2014 (nelle more dell'adozione e della messa a regime del nuovo modello organizzativo teso a fornire servizi al territorio di cui si è parlato nel capitolo I) la Fondazione ha continuato ad utilizzare i due tradizionali strumenti operativi per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie:

- finanziamento dei progetti ideati e portati avanti da soggetti terzi;
- elaborazione e gestione all'interno della propria struttura di progetti ed attività per il raggiungimento di finalità di utilità sociale (progetti propri).

Relativamente all'ambito di intervento, la Deputazione Generale ha confermato per l'esercizio 2014 i seguenti settori di intervento:



SETTORI RILEVANTI

Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

ALTRI SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

B. I PROGETTI DI TERZI

Il Documento Programmatico Strategico Pluriennale 2014-2017 e il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2014 hanno declinato *“l'obiettivo prioritario della messa in sicurezza della Fondazione, da raggiungere attraverso il rimborso integrale del prestito finanziario a suo tempo contratto ed il raggiungimento di un'appropriata e duratura consistenza patrimoniale, caratterizzata da un'adeguata e coerente diversificazione del rischio”* (di cui si è trattato ampiamente nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2013 e a cui si fa riferimento al cap. “Gestione del Patrimonio”, § A).

Coerentemente con tale indirizzo, sul fronte dell'attività istituzionale è stato previsto *“il totale contenimento dell'attività erogativa, che potrà riprendere in futuro solo dopo il raggiungimento di uno stabile equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.”* In particolare, i Documenti hanno sancito la necessità di:

➤ *“procedere ad una ulteriore ristruttu-*

razione del debito per contributi assegnati che, attraverso un percorso omogeneo e singolarmente condiviso con tutti i beneficiari, permetta, nell'immediato, di bloccare i pagamenti e/o dilatare l'orizzonte temporale dell'estinzione del debito stesso verso il lungo periodo;”

➤ *“sospendere l'assegnazione di nuovi contributi.”*

Nel corso del 2014 non sono state quindi effettuate nuove assegnazioni di contributi. Negli ultimi mesi dell'anno si sono tenuti incontri con la maggior parte degli enti che ancora vantano un credito per erogazioni nei confronti della Fondazione; si è proceduto a gettare le basi per la formulazione di una ulteriore ristrutturazione del debito per contributi, che possa consentire la maggior dilatazione temporale possibile dei pagamenti che saranno effettuati nei prossimi anni. Nel corso dell'esercizio si è quindi proceduto ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi deliberati negli esercizi precedenti,

nel rispetto degli accordi di rinegoziazione raggiunti con i beneficiari.

Si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei pagamenti effettuati:

SETTORE DI INTERVENTO	EROGATO	ATTIVATO
Arte, attività e beni culturali	4.726.449	7.854.798
Educazione, istruzione e formazione	3.967.263	7.072.019
Ricerca scientifica e tecnologica	673.631	983.454
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.755.000	2.207.605
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	15.860.313	21.332.058
Assistenza agli anziani	2.250.000	3.731.687
Attività sportiva	204.560	345.962
Crescita e formazione giovanile	353.553	456.455
Diritti civili	54.056	56.901
Famiglia e valore connessi	2.423.401	2.867.483
Patologia e disturbi psichici e mentali	125.000	156.250
Protezione e qualità ambientale	454.446	823.689
Religione e sviluppo spirituale	50.000	86.952
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	146.506	178.509
Volontariato, filantropia e beneficenza	146.113	199.579
TOTALE	33.190.292	48.353.401

EROGATO PER SETTORE



- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Assistenza agli anziani
- Attività sportiva
- Crescita e formazione giovanile
- Diritti civili
- Famiglia e valore connessi
- Patologia e disturbi psichici e mentali
- Protezione e qualità ambientale
- Religione e sviluppo spirituale
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- Volontariato, filantropia e beneficenza

La voce "erogato" è relativa ai pagamenti effettuati; la voce "attivato" è relativa al controvalore degli interventi finanziati, comprensivo del cofinanziamento.

Le erogazioni sopra riportate sono riclassificate, sulla scorta delle indicazioni Acri, a seconda della loro pluriennalità, oltre che

della natura giuridica e della distribuzione geografica dei beneficiari.

PLURIENNALI / ALTRO	EROGATO	ATTIVATO
Interventi Pluriennali	2.642.706	2.642.706
Altri contributi	30.547.586	45.710.695
NATURA GIURIDICA BENEFICIARIO	EROGATO	ATTIVATO
Ente pubblico	31.000.758	44.124.903
Ente privato	1.381.560	2.806.294
Ente ecclesiastico	807.974	1.422.204
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA BENEFICIARIO	EROGATO	ATTIVATO
Comune di Siena	23.858.583	31.058.392
Provincia di Siena (escluso Comune di Siena)	4.821.674	7.629.189
Toscana (esclusa Provincia di Siena)	3.813.035	8.278.827
Altro	697.000	1.386.994

Di seguito si propongono le assegnazioni deliberate, ma non ancora pagate, distinte per anno di delibera e per settore di intervento.

	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2012	Totale complessivo
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	0	551.390	100.000	0	699.156	1.500.983	2.600.903	0	5.452.431
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	0	0	0	0	0	0	116.692	0	116.692
ATTIVITÀ SPORTIVA	0	0	0	0	473.255	200.000	115.000	0	788.255
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	0	0	0	0	0	0	214.852	0	214.852
DIRITTI CIVILI	0	0	0	0	0	150.000	0	0	150.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	410.771	136.000	586.575	593.929	1.030.013	1.351.127	1.393.500	0	5.501.914
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	0	0	0	0	97.369	0	1.884.872	0	1.982.241
PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0	0	110.000	80.000	0	190.000
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	0	0	0	395.451	322.071	301.806	1.240.000	0	2.259.327
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	0	0	0	0	0	0	50.000	0	50.000
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	0	0	0	0	30.000	244.805	408.000	0	682.805
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E RIAB.	0	0	0	0	0	230.000	279.998	0	509.998
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE	577.246	228.779	1.827.154	260.683	4.110.023	3.889.653	3.250.461	2.662.645	16.806.643
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	0	0	26.125	0	0	0	100.000	0	126.125
TOTALE	988.016	916.169	2.539.853	1.250.063	6.761.886	7.978.373	11.734.278	2.662.645	34.831.282



FOCUS

Titolo del progetto: UN'ASSISTENZA IN PIÙ

Beneficiario: PROVINCIA DI SIENA

Contributi pagati nel 2014: € 5.116.546,79

Settori di intervento: SANITÀ/ASSISTENZA ANZIANI/FAMIGLIA

Dal 2001 il progetto ha fornito assistenza integrativa (domiciliare e non) a soggetti socialmente deboli residenti nella provincia di Siena (anziani, disabili, minori).

Le attività assistenziali sono state articolate su più linee concorrenti.

Linea Ad Hoc

Assistenza domiciliare fornita da operatori e educatori professionali su due diverse fasce di utenza: servizi di assistenza alla persona rivolti a persone generalmente non autosufficienti; servizi educativi rivolti a ragazzi e bambini con disabilità o difficoltà di inserimento. Tutti i progetti sono stati ideati dagli assistenti sociali della ASL o dei Comuni.

Linea Buoni per studenti sordi e non vedenti

Corresponsione di un buono individuale (del valore di € 2.500 o 2.000 a seconda degli anni) per progetti di assistenza educativa a domicilio (aiuto nei compiti a casa) fornita da professionisti o cooperative specializzate.

Linea Un buono per Amico

Il progetto consiste nell'erogazione di buoni (del valore unitario tra 5 e 10 euro a seconda degli anni) che i disabili possono utilizzare per richiedere alle associazioni di volontariato del territorio servizi leggeri di accompagnamento e compagnia.

Linea Un euro all'ora

Attiva fino al 2010, questa azione ha contribuito alla regolarizzazione dei contratti di lavoro delle assistenti familiari, fornendo un contributo di un euro per ogni ora di contributi INPS versati dalle famiglie.



Linea Ad Hoc

	2011-2012 (*)	2010-2011
<i>Ore assistenza</i>		
Zona senese	7.274	19.243
Val di Chiana	9.537	9.876
Val d'Elsa	14.024	10.006
Amiata	3.560	3.506
Totale	34.395	42.631
<i>N. utenti</i>		
Zona senese	74	136
Val di Chiana	72	74
Val d'Elsa	184	199
Amiata	29	25
Totale	359	434

Linea Buoni per studenti sordi e non vedenti

	2011-2012	2010-2011
<i>N. utenti</i>		
Zona senese	13	14
Val di Chiana	10	13
Val d'Elsa	8	8
Amiata	1	2
Totale	32	37

Linea Un buono per amico

	2011-2012	2010-2011
<i>N. utenti</i>		
Zona senese	169	141
Val di Chiana	83	70
Val d'Elsa	45	39
Amiata	9	4
Totale	306	254

Linea Un euro all'ora

	2010	2009
<i>Domande presentate</i>	1.107	1.136
Ore assistenza dichiarate in domanda	649.912	622.087
Contributi INPS versati per le ore dichiarate	€ 636.832	€ 600.004
Ammontare contributi	€ 619.000	€ 795.675

(*) Il dato non comprende i Comuni di Siena, Sovicille e Monteriggioni

FOCUS

Titolo del progetto: MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTÀ E ACQUISTO DI UNITÀ IMMOBILIARE IN SIENA

Beneficiario: COMUNE DI SIENA DI SIENA

Contributi pagati nel 2014: € 4.934.191,82

Settori di intervento: SVILUPPO LOCALE

Si tratta di una serie di interventi di manutenzione (viabilità, riqualificazione urbanistica, adeguamento normativo, ecc.) sul tessuto urbano cittadino e dell'acquisto di un'unità immobiliare da destinare ad esigenze abitative, realizzati dal Comune di Siena tramite accensione di vari prestiti obbligazionari, confluiti a seguito di rinegoziazione in un'unica posizione debitoria e parzialmente finanziati dalla Fondazione Mps.

Tra gli interventi di maggiore rilievo per il tessuto cittadino (andati a conclusione tra il 2011 e il 2012) si segnalano i seguenti:

- Lavori di adeguamento sismico della scuola media Pier Andrea Mattioli
- Realizzazione della nuova strada di collegamento tra la zona industriale di Isola d'Arbia e la S.P. 136 Traversa Romana-Aretina (primo stralcio)
- Recupero e ristrutturazione della pavimentazione lastricata in Piazza Matteotti

Si riportano in tabella dati quali-quantitativi sulle realizzazioni effettuate.

Oggetto Intervento	Anno di conclusione	Principali realizzazioni	Importo di progetto
Scuola Media Pier Andrea Mattioli	2012	Opere di adeguamento sismico della struttura; realizzazione delle coperture in acciaio zincato; apposizione pannelli fotovoltaici; realizzazione due nuovi volumi; messa in opera infissi; sistemazione spazi esterni	€ 1.200.000
Nuova strada di collegamento	2012	Realizzazione di una rotonda sulla S.P. 136; realizzazione di circa 2 km di tracciato viario di collegamento tra le zone produttive di Renaccio e Isola (sia a fini di rilancio industriale che di mobilità dei cittadini)	€ 3.000.000
Piazza Matteotti	2011	Demolizione della pavimentazione in asfalto e dei lastricati non più idonei; rifacimento della pavimentazione lastricata; revisione di alcuni tratti di fognatura bianca; adeguamento impianto di pubblica illuminazione; abbattimento di due alberi; finiture e sabbiature	€ 700.000

C. I FONDI REGIONALI DEL VOLONTARIATO E LA FONDAZIONE CON IL SUD

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 ("Legge quadro sul volontariato"), le Fondazioni bancarie contribuiscono anche ai vari fondi regionali per il terzo settore destinando:

- > almeno il 50% dell'accantonamento di legge al fondo della regione di pertinenza;
- > il restante 50% ed eventuali ulteriori accantonamenti facoltativi ad altri fondi, secondo la libera valutazione delle Fondazioni.

Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha assegnato l'importo di € 439.710, accantonato a valere sul bilancio 2013, come segue:

TOSCANA	50% del totale	€ 219.855
LAZIO	27,26% del totale	€ 100.000
SICILIA	22,74% del totale	€ 119.855
TOTALE		€ 439.710

Di seguito si espongono i dati relativi ai pagamenti effettuati a favore dei Centri di servizio per il Volontariato nel 2014:

TOSCANA	€ 270.000
LAZIO	€ 900.000
SICILIA	€ 126.222
PUGLIA	€ 110.000
TOTALE	€ 1.406.222

Dal 1996, in coerenza con le indicazioni Acri, la Fondazione ha accantonato complessiva-

mente € mln. 95,4, concentrando la maggior parte delle risorse, oltre che in Toscana, tra Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria.

Per quanto riguarda invece il Progetto Sud, la Fondazione Mps, in complessivo:

- > ha versato alla Fondazione con il Sud € mln. 34,7 a titolo di conferimento ed ha stanziato a favore della medesima € mln. 19,0;
- > ha stanziato, a titolo di contributo perequativo fra le regioni italiane, ulteriori € mln. 16,6.

D. L'ATTIVITÀ DIRETTA

Anche la gestione degli interventi diretti, in piena coerenza con i documenti di programmazione, è stata caratterizzata nel 2014 da un rigoroso ridimensionamento quantitativo dei progetti e dell'entità di risorse impiegate, nell'obiettivo della sostenibilità autonoma delle iniziative, senza comprometterne, ove possibile, la continuità.

Un ruolo di primaria rilevanza nell'attività dei progetti propri della Fondazione – da intendersi sia come interventi condotti con proprie risorse e professionalità mediante l'ideazione e la completa realizzazione e supervisione delle attività sia come iniziative promosse da terzi in cui la Fondazione assume un ruolo di presenza e seguimiento attivo in tutte le sue fasi – è stato assunto dagli enti strumentali e gli enti partecipati (tra tutti, la Fondazione Accademia Musicale Chigiana e la Fondazione *Toscana Life Sciences*), con una significativa concentrazione delle risorse sul territorio di riferimento (Siena e provincia).

Le risorse destinate alla progettualità propria dell'esercizio 2014 ammontano, al lordo delle revoche, a circa €mln. 8,2, con una significativa diminuzione (pari a circa il del 36%) rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le risorse a copertura del costo dei dipendenti distaccati presso società strumentali o enti finanziari, si rimanda alla Nota Integrativa, alla voce "Oneri per il personale".

I settori che hanno maggiormente beneficiato delle risorse finanziarie dei progetti propri sono stati la ricerca scientifica (81,58% delle risorse) e l'arte ed attività culturali (16,79% delle risorse), ambiti nei quali operano i prin-

cipali enti partecipati e società strumentali. A tale ultimo riguardo è da segnalarsi la situazione critica di Siena Biotech, che non ha reso possibile il risanamento dell'impresa per il tramite della continuità aziendale e che ha portato alla messa in liquidazione della società e alla successiva presentazione dell'istanza per la dichiarazione di fallimento (di cui, al momento della predisposizione della presente bozza di bilancio, non si conosce ancora l'esito).

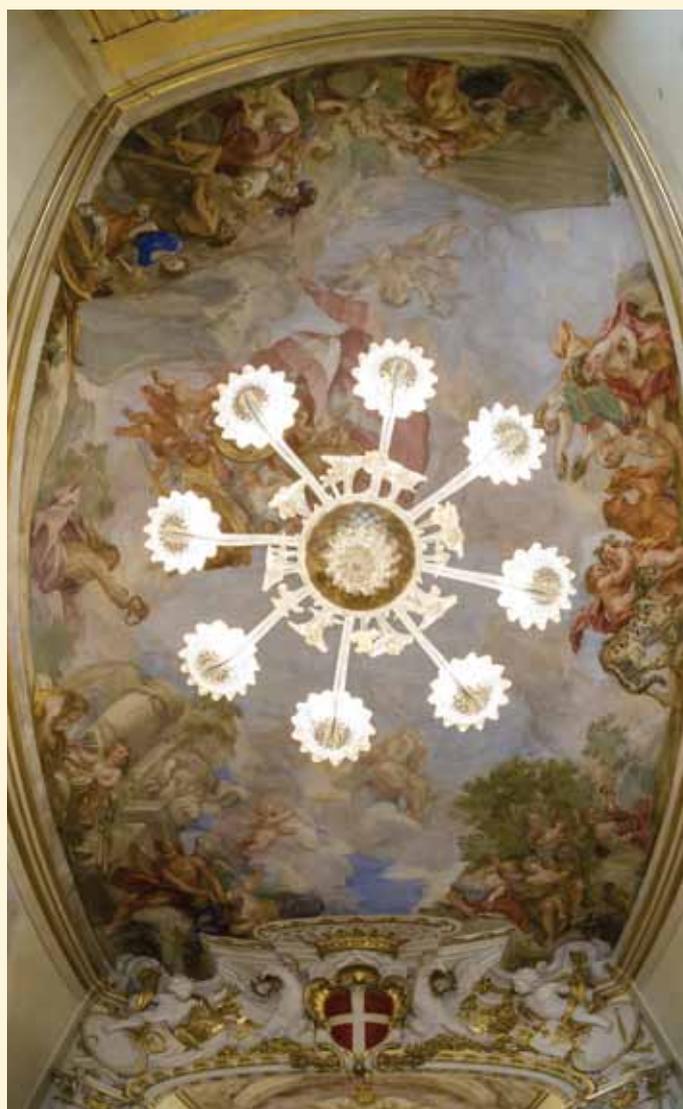
Tra gli interventi significativi è da segnalarsi la realizzazione di un percorso museale all'interno di Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione.

PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO SANSEDONI

Nell'ambito della valorizzazione del Palazzo Sansedoni, è stato realizzato un percorso museale che parte dalla scala monumentale del Franchini, per arrivare alla visita della Cappella, Anti-cappella, per poi attraversare tutti gli ambienti del Piano Nobile fino alle stanze in stile neoclassico. In questi ambienti, contraddistinti da una decorazione pittorica dei soffitti e delle pareti realizzata da artisti settecenteschi di ambito fiorentino, è esposta la Collezione di Opere d'Arte acquisita negli anni dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena con lo scopo di contribuire al recupero del patrimonio artistico senese disperso in Italia e all'estero.

I dipinti, di notevole pregio, illustrano in sequenza cronologica, tutte le fasi salienti della storia dell'arte senese partendo da capolavori del XIV secolo fino ad arrivare all'epoca neoclassica.

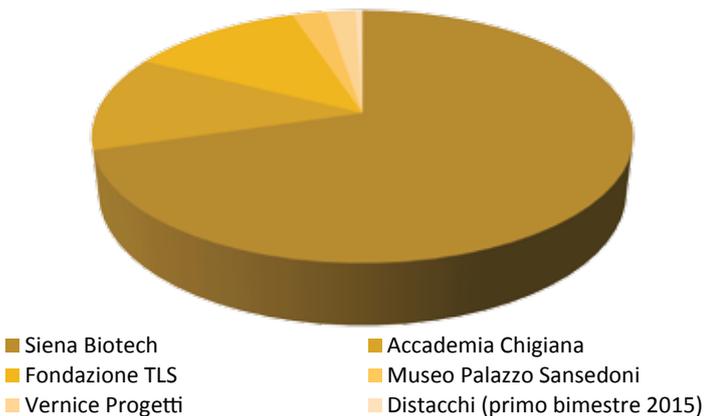
La progettazione dello spazio espositivo prevede anche la possibilità di utilizzare il Piano Nobile per l'esposizione temporanea di altre opere, oltre alla possibilità di ospitare piccoli concerti, mostre itineranti e laboratori didattici per bambini in età scolare.



Tra gli interventi minori si segnala la realizzazione di un campo di volontariato internazionale sul Montemaggio (Siena) organizzato dalla Fondazione unitamente all'associazione tedesca ASF – con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea, dell'Associazione Culture Attive e dell'Associazione Il Bosco Fuori Tempo (affiliata Uisp) – che ha previsto il soggiorno dei partecipanti, alcuni incontri didattici sulla storia locale ed un originale *workshop* con un artista contemporaneo ispirati al tema della memoria dei regimi nazi-fascisti.

PRINCIPALI PROGETTI PROPRI	IMPORTI DELIBERATI (IN €MLN.) ESCLUSI DISTACCHI
Siena Biotech	5,70
Accademia Chigiana	1,00
Fondazione TLS	1,00
Museo Palazzo Sansedoni	0,20
Vernice Progetti	0,17
Distacchi (primo bimestre 2015)	0,04
Altro	0,13
TOTALE	8,24

IMPORTI DELIBERATI (IN €MLN.)

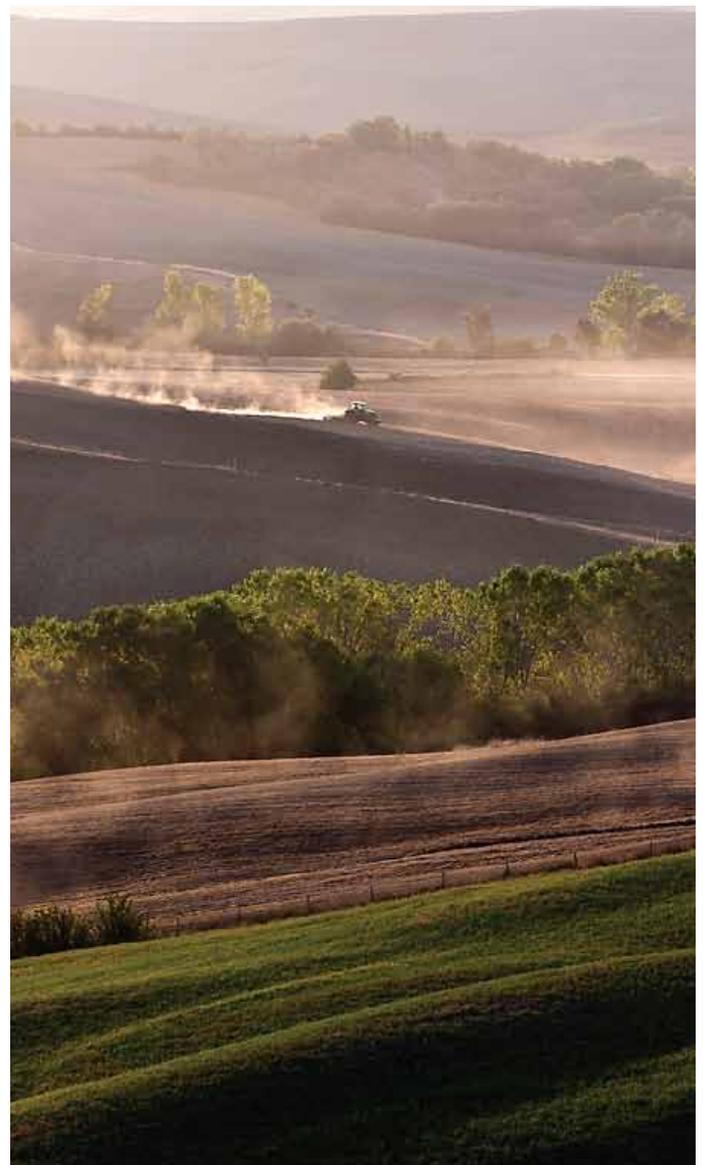


Per quanto attiene i distacchi di personale presso Enti finanziati e società Strumentali, senza rimborso da parte di quest'ultimi (come una sorta di erogazioni *in kind* e, come tale, finanziati con risorse assegnate a Progetti propri), si rimanda anche a quanto

indicato nella Nota Integrativa, alla voce "Oneri per il Personale".

Le citate nuove delibere, relative ai progetti propri del 2014, utilizzano risorse provenienti dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€mln. 7,2), dai "Fondi per le erogazioni" (€mln. 0,75) che comprendono le somme accantonate ai Settori rilevanti dell'Avanzo residuo del 2013 (€mln. 6,6) e, per la parte residuale, dalla riassegnazione di contributi sempre all'interno della categoria dei progetti propri (sull'argomento vedi anche il successivo paragrafo E).

Di seguito anche il prospetto di quanto effettivamente erogato, per i Progetti propri, nel 2014 alla luce anche degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi.



	EROGATO (NETTO DISTACCHI)	EROGATO (DISTACCHI)
ARTE	1.224.428	147.266
COLLEZIONE OPERE D'ARTE DELLA FONDAZIONE REALIZZAZIONE MUSEO PALAZZO SANSEDONI	13.643	0
ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA	1.000.000	104.094
VERNICE PROGETTI CULTURALI	0	43.172
ALTRO	93.286	0
EDUCAZIONE	10.000	79.051
FONDAZIONE FORTES	10.000	79.051
RICERCA	6.440.000	77.908
SIENA BIOTECH	6.400.000	0
SIENA BIOTECH - ALTRE SPESE	40.000	77.908
SANITÀ	1.000.000	90.400
F.NE TOSCANA LIFE SCIENCES	1.000.000	90.400
VOLONTARIATO	21.350	0
PROGETTO FONDAZIONI 4 AFRICA	21.350	0
TOTALE COMPLESSIVO	8.695.778	394.625

D.1 Le principali progettualità proprie della Fondazione (schede di sintesi)

L'attività diretta della Fondazione si estrinseca principalmente mediante: (i) società strumentali controllate dalla stessa Fondazione, quali Siena Biotech, Vernice e Biofund; (ii) altri enti finanziati, che la Fondazione sostiene, che agiscono in ambiti di interesse propri

del nostro Ente (Accademia Chigiana, Fondazione TLS, Fondazione For.Te.S., ecc.).

Di seguito si riepilogano in tabella le società strumentali della Fondazione e si riportano alcune schede di sintesi relative ai principali enti finanziati, ad eccezione di Siena Biotech che, come evidenziato sopra, è stata posta in liquidazione.

Settore	Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	%
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione	SIENA	Ricerca biotecnologica	300.000	100,00
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	SIENA	Arte e promozione culturale	-	100,00
	BIOFUND S.P.A.	SIENA	Seed capital nel campo "scienze della vita"	1.946.439	79,49



Ambito di operatività

Concertistica, alta formazione e perfezionamento in campo musicale.

Organi sociali e soggetti rappresentati

Il C.d.A. della Fondazione Accademia Musicale Chigiana Onlus è composto da 11 membri:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

- il Presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- il Direttore Generale (Proveditore) della Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- n. 4 membri nominati dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (tra cui il legale rappresentante della Società di Esecutori di Pie Disposizioni di Siena)
- n. 2 membri nominati dal Comune di Siena
- n. 1 membro nominato dall'Amministrazione Provinciale di Siena
- n. 1 membro nominato dalla Regione Toscana
- n. 1 membro nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'art.17 dello Statuto della Chigiana stabilisce il **Collegio dei Revisori dei Conti**.
Esso è composto da n. 3 membri effettivi e da n. 2 supplenti.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Effettivi

- n. 1 membro nominato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- n. 1 membro nominato dal Comune di Siena
- n. 1 membro nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Supplenti

- n. 1 membro nominato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- n. 1 membro nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Si precisa che lo Statuto dell'Accademia è in fase di modifica e, alla data del 31 Marzo 2015, si è in attesa dell'approvazione della competente Autorità prefettizia.

15

**Numero personale dipendente appartenente alla
provincia o regione di riferimento**

93

% dipendenti a tempo indeterminato

84

% fornitori appartenenti alla provincia

90

% acquisti effettuati nella provincia

Ammontare risorse (finanziarie e non) attratte nell'ultimo anno, al netto dei contributi della Fondazione Mps:

Risorse in €

420.000 circa	entrate da patrimonio proprio
150.000 circa	entrate da attività artistica propria
100.000 circa	contributi da privati
700.000 circa	contributi da enti pubblici
80.000 circa	sponsorizzazioni
75.000 circa	rimborsi da privati e enti pubblici

Partecipazione a *network* ed iniziative in *partnership*;

La Chigiana aderisce all'AGIS (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) ed è socia del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musicale).

Per lo svolgimento della propria attività ha instaurato numerose *partnership* e relazioni istituzionali con enti privati e pubblici del territorio senese, regionale e nazionale/internazionale.

Si cita a titolo di esempio:

- > Comuni del territorio senese e regionale ospitanti concerti estivi;
- > principali istituzioni musicali e culturali della città e del territorio senese e regionale, con le quali è in corso la costruzione di un *network* virtuoso di collaborazioni per diffondere il patrimonio musicale e per valorizzare i nuovi linguaggi musicali, artistici e multimediali del nostro tempo;
- > Cooperative con fini sociali o società culturali con le quali sono state istituite collaborazioni per iniziative culturali anche rivolte ai bambini;
- > Banca Mps con la quale è stata stipulata una apposita convenzione;
- > Vernice Progetti Culturali per la gestione del patrimonio artistico;
- > Unione Europea, per l'organizzazione di un concerto presso il Parlamento Europeo nell'ambito delle iniziative a Bruxelles per il semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

Altri indicatori quantitativi su tipologia di offerta

CORSI

18 corsi di perfezionamento musicale

484 allievi iscritti

225 allievi accettati come effettivi

CONCERTI

17 saggi finali dei corsi di alta formazione oltre a 10 appuntamenti musicali

23 concerti estivi

13 concerti invernali

Per oltre 9.000 spettatori

Ambito di operatività

Ideazione, progettazione e gestione di eventi in campo artistico e culturale.

Organi sociali e soggetti rappresentati

La governance societaria, nella forma di Amministratore Unico, è espressione del socio unico Fondazione Mps.

VERNICE PROGETTI CULTURALI SRLU

3

Numero personale dipendente appartenente alla provincia

100

% dipendenti a tempo indeterminato

66

% fornitori appartenenti alla provincia

28

% acquisti effettuati nella provincia

Ammontare risorse (finanziarie e non) attratte nell'ultimo anno, al netto dei contributi della Fondazione Mps

€ 69.863

Partecipazione a *network* ed iniziative in *partnership*

Partnership con: Amministrazioni Comunali (Siena, San Gimignano, Colle val d'Elsa, Poggibonsi); associazioni culturali e altri enti privati (Galleria Continua, Culture attive, Napoli Comicon, Teatro Corsaro, Camaleonde, Accademia Chigiana, Università degli Studi di Siena, Banca Mps, Fondazione Fortes, Siena Capitale della cultura 2019, Stanze della Memoria - Istituto Storico della resistenza senese e dell'età contemporanea, Senarte - Cna e Confartigianato, Ordine dei giornalisti - consiglio regionale della Toscana)

Altri indicatori quantitativi su tipologia di offerta

I maggiori eventi dell'anno 2014 di Vernice Progetti Culturali hanno registrato oltre 2.500 presenze complessive. In particolare:

Fenice Contemporanea ha registrato una partecipazione di circa 1.000 studenti;

Calici di Stelle ha avuto un'affluenza di circa 300 persone;

La Mostra "3 Luglio 1944 - Liberazione di Siena" ha registrato circa 400 visitatori;

L'Omaggio a Mario Luzi ha visto una affluenza di circa 200 persone;

Consultazione archivio volumi Malandrini con affluenza di circa 100 persone;

Visite Palazzo Sansedoni per le scuole con l'adesione di circa 400 studenti;

"La piazza in festa" ha registrato circa 200 visitatori.

Ambito di operatività

Supporto alla ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico e attività di bio-incubatore per favorire lo *start-up* d'impresa nel campo delle Scienze della Vita.

Ambito di operatività

Supporto alla ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico e attività di bio-incubatore per favorire lo *start-up* d'impresa nel campo delle Scienze della Vita.

Organi sociali e soggetti rappresentati

Consiglio di Indirizzo (Fondazione Mps, Banca Mps, Regione Toscana, Comune di Siena, Amministrazione Provinciale di Siena, CCIAA di Siena, Università di Siena, Università degli Studi di Firenze, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università degli Studi di Pisa, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Scuola Normale Superiore di Pisa)

Consiglio di Amministrazione

**FONDAZIONE
TOSCANA
LIFE
SCIENCES**

14

Numero personale dipendente appartenente alla provincia

89

% dipendenti a tempo indeterminato

70

% fornitori appartenenti alla provincia

50

% acquisti effettuati nella provincia

Ammontare risorse (finanziarie e non) attratte nell'ultimo anno, al netto dei contributi della Fondazione Mps

€ 3.000.000

Partecipazione a *network* ed iniziative in *partnership*

Distretto Regionale Toscano Scienze della Vita; Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita (ALISEI); *council of the European Bio Regions* (CEBR) IASP (Associazione Internazionale Parchi Scientifici); APSTI (Associazione Nazionale dei Parchi scientifici e Tecnologici); Assobiotec.

Altri indicatori quantitativi su tipologia di offerta

	2007	2009	2010	2011	2012	2013
Personale impegnato	10	70 (90)*	93 (100)*	112 (120)	125 (140)	142 (167)*
Pubblicazioni scientifiche	-	15	48	63	88	122
Domande di brevetto	8	25	22	24	29	34
Brevetti concessi	5	24	25	27	28	32
Collaborazioni/accordi/licenze	8	34	48	66	107	164
Progetti R&D	3	45	44	49	58	67
Prototipi diagnostica	-	6	8	23	16	15
Prodotti in validazione chimica	-	1	1	2	15	15
Prodotti sul mercato	-	-	-	22	36	86
Finanziamenti attratti	12 M	25 M	32.7 M	44.00 M	48.4 M	49.7 M
Fatturato imprese (annuale)	-	-	1.5 M	1.6 M	2.3 M	3.8 M
Fatturato imprese (cumulativo)	-	-	1.5 M	3.1 M	5.4 M	9.2 M

* Personale coinvolto

Risorse allocate su aziende e gruppi di ricerca (2013)

	Aziende	%	Aziende e gruppi di ricerca	%
Risorse proprie	18.484.459	36	19.295.259	32,8
Fondi locali (BioFund)	4.420.000	9	4.420.000	7,5
Fondi provinciali (Siena Venture)	1.860.000	3,7	1.860.000	3,2
Fondi regionali (Toscana Venture/Tosc. Inn.)	2.350.000	4,6	2.350.000	4,0
Altri fondi	2.420.000	4,8	2.420.000	4,1
Grants	12.245.814	24,1	19.377.614	32,9
Fatturato	9.125.588	18	9.190.588	15,6
TOTALE	50.905.861	100	58.913.461	100

Ambito di operatività

Alta formazione per il terzo Settore.

FONDAZIONE FORTES

Organi sociali e soggetti rappresentati

Gli organi sociali della Fondazione For.Te.S. sono i seguenti:

Consiglio di Indirizzo composto da 2 rappresentanti per ogni socio fondatore:

- > Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- > CeSVoT – Centro Servizi per il Volontariato della Toscana
- > Provincia di Siena

Consiglio di Gestione composto da 1 rappresentante per ogni socio fondatore:

- > Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- > CeSVoT – Centro Servizi per il Volontariato della Toscana
- > Provincia di Siena

Laboratorio di Idee composto da 15 rappresentanti così nominati:

- > 5 nomine congiunte da Forum Regionale e Nazionale del Terzo Settore
- > 5 nomine fatte dal Consiglio di Gestione
- > 1 partecipazione di diritto (Presidente della Fondazione)
- > 4 partecipazioni di diritto dei rappresentanti legali dei soci partecipanti (Comune di Siena, Unione dei Comuni della Val di Chiana Senese, Misericordia di Siena, Comune di Murlo)

Collegio Sindacale composto da 1 rappresentante per ogni socio fondatore:

- > Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- > CeSVoT – Centro Servizi per il Volontariato della Toscana
- > Provincia di Siena

1

% dipendente appartenente alla provincia

0

% dipendenti a tempo indeterminato

99

% fornitori appartenenti alla provincia

99

% acquisti effettuati nella provincia

Ammontare risorse (finanziarie e non) attratte nell'ultimo anno, al netto dei contributi della Fondazione Mps
€ 40.853,64

Partecipazione a *network* ed iniziative in *partnership*;

La Fondazione For.Te.S. è socia di: *REVES – European Network and Cities & Regions for the social economy.*

La Fondazione collabora in maniera continuativa con il Forum Nazionale del Terzo Settore, il CSVnet – Coordinamento nazionale Centri Servizio per il Volontariato e l'Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Età Contemporanea.

Nel 2014 la Fondazione ha organizzato due seminari e un evento residenziale:

- > La Riforma del Terzo Settore tra promozione e sviluppo (Siena, luglio) in *partnership* con il CESVOT e Consulta Provinciale del Volontariato.
- > Il censimento ISTAT del *no profit*. I dati della Toscana (Siena, settembre) in collaborazione con la Regione Toscana, Comune di Siena, COPAS – Consiglio per le Autonomie Sociali, CESVOT, Consulta Regionale del Volontariato, Forum Regionale del Terzo Settore, Consulta Provinciale del Volontariato
- > *Summer School* sulla Valutazione di impatto con il patrocinio del Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet.

La Fondazione For.Te.S. ha presentato in qualità di *applicant* anche 4 progetti europei nell'ambito del programmi *Erasmus + e Citizens for Europe*. La *partnership* oltre a realtà nazionali (es. ANPAS) ha visto la partecipazione di realtà del Terzo Settore di altri 5 paesi europei.

Altri indicatori quantitativi su tipologia di offerta

n° 6 giornate formative

n° 10 docenti/tutor partecipanti

n° 30 ore di formazione

n° 25 partecipanti provenienti da tutta Italia

n° 2 seminari con la partecipazione di oltre 100 presenze.

n° 4 progetti europei presentati di cui 1 ammesso a finanziamento.

D.2 Gli investimenti *mission oriented*

Sono gli investimenti che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare l'obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione quali:

- > lo sviluppo economico del territorio, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi;
- > la ricerca scientifica e tecnologica, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi;
- > la crescita delle competenze e della formazione scientifica delle nuove generazioni.

In tale tipologia di operazioni rientrano, in primo luogo, gli investimenti in fondi di *private equity* e di *venture capital* di natura locale, vale a dire gestiti da Sgr presenti in Toscana e che partecipano al capitale di rischio di imprese attive principalmente in Regione. Si tratta di:

- > **Fondo Siena Venture**, gestito da Mventure Sgr, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di gestione degli investimenti realizzati e di ricerca di opportunità di disinvestimento delle partecipazioni in portafoglio. In considerazione della difficile situazione di mercato, la scadenza del fondo – già posticipata fino a marzo 2014 – è stata ulteriormente prorogata fino al marzo 2017;
- > **Fondo Toscana Innovazione**, gestito da Sici Sgr S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese, operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo. Nel corso del 2014 l'attività del fondo è stata principalmente incentrata sul monitoraggio delle participa-

zioni in portafoglio, intensificando il sostegno al *management* in un contesto di mercato caratterizzato dal perdurare della crisi economica generale, e nella ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento (nel primo semestre è stata ceduta la partecipazione detenuta nella Daxo S.r.l. ed è inoltre stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR la dismissione della partecipazione detenuta in Wiva Group S.p.A.). Non sono in corso di analisi ulteriori progetti anche alla luce della chiusura del Periodo di Investimento che, come previsto dal Regolamento, si è concluso il 27/5/2013.

Sempre nella stessa ottica la Fondazione partecipa, unitamente alla Camera di Commercio di Siena e all'Amministrazione Comunale e Provinciale di Siena, al capitale sociale della **Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi.Se.S. S.p.A.)**, finanziaria che si pone come *partner* strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio. A questo scopo la Società non si limita a fornire i capitali ma affianca l'azienda nel processo di realizzazione dei propri progetti. Oltre ad una significativa partecipazione azionaria, la Fondazione Mps ha anche sottoscritto un *bond* di € mln. 3,0 (su €mln. 6,0 complessivi) emesso dalla società.

Infine, la Fondazione possiede il 79,49% del capitale sociale di **Biofund S.p.A.**, società strumentale che opera – ai sensi dell'art. 1, c. 1, del D. Lgs. n. 153/1999 in – per il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione Mps nell'ambito del settore della ricerca scientifica e tecnologica ed ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni dirette ed indirette in enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle

biotecnologie, delle scienze della vita e di altre aree ad alto contenuto innovativo, nonché il finanziamento in qualità di socio degli stessi soggetti. Biofund ha incubato, al momento, tre imprese: *Toscana Biomarkers* S.r.l. (società di ricerca per medicinali nel campo delle malattie autoimmuni, quali l'artrite reumatoide, la sclerosi multipla, il *Lupus*), Externautics S.p.A. (le cui attività si estrinsecano nello sviluppo di anticorpi monoclonali specifici) ed Exosomics Siena S.p.A. (società operante nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di biomarcatori exosomal di tumore).

E. LE RISORSE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di norma, la Fondazione provvede al finanziamento delle attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti effettuati nelle misure massime consentite dalle previsioni di legge e statutarie.

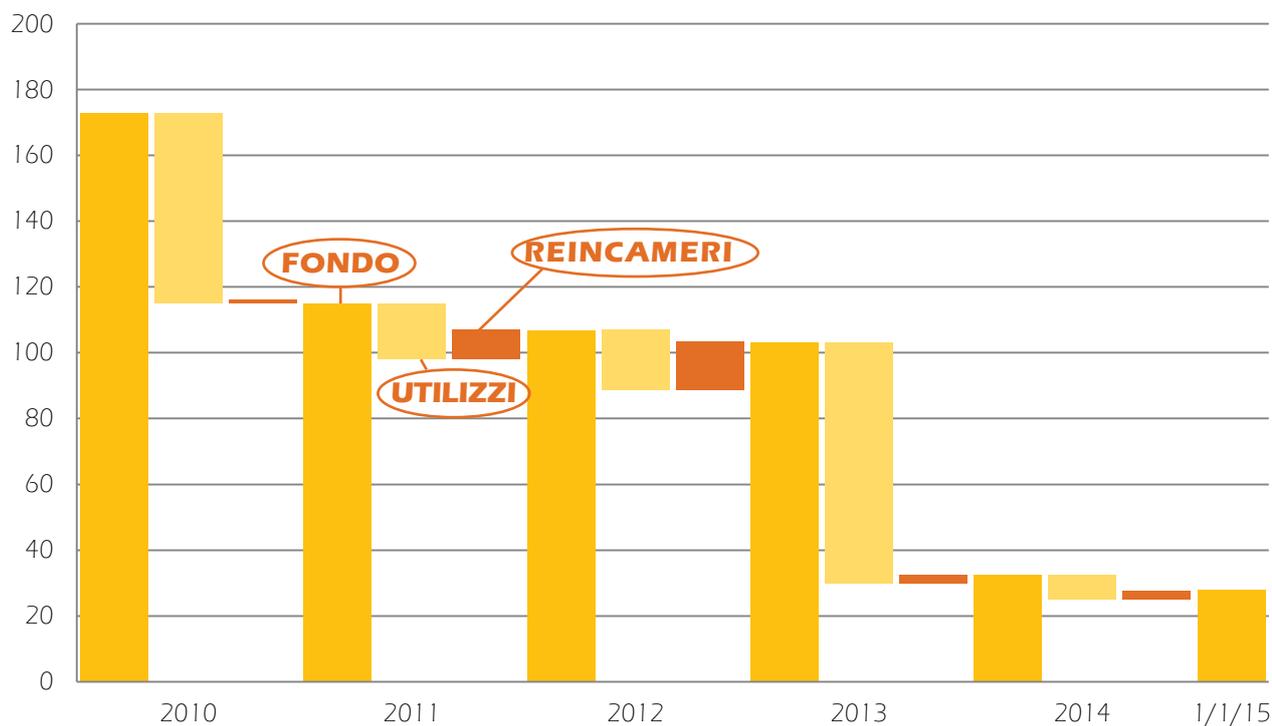
Negli anni di forte contrazione e/o assenza di detti redditi (come è il caso dell'esercizio 2014), può tuttavia procedere all'assegnazione di nuovi contributi anche attraverso l'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, per esigenze comunque molto limitate e rigorosamente caratterizzate da particolari situazioni di urgenza ed improrogabilità.

Dopo la riduzione di €mln. 60 del 2013, portata a copertura dei Disavanzi pregressi nel Patrimonio netto contabile (in seguito a autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza), nel 2014 sono stati prelevati dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per nuove delibere inerenti totalmente i Progetti Propri €mln. 7,2. Il reintegro del Fondo può avvenire anche attraverso il reincamero di contributi prece-

dentemente deliberati e successivamente revocati (nel 2014, pari a €mln. 2,4), nel

rispetto comunque di quanto previsto dall'art. 8, co. 1 del D. Lgs. 153/99.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



F. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Dal punto di vista della comunicazione istituzionale, l'anno 2014 è stato particolarmente dinamico per le note vicende finanziarie. Gli obiettivi primari perseguiti ai fini comunicativi sono stati la salvaguardia e la tutela dell'immagine della Fondazione attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, incontri *one-to-one* con la stampa specializzata e la comunità finanziaria, interviste su radio, tv e carta stampata, *newsletter* e il rinnovato sito *web*. Costanti e sistematiche sono state, inoltre, le precisazioni a mezzo stampa dei vertici della Fondazione Mps al fine di evitare strumentalizzazioni e distorte rappresentazioni della situazione corrente. Tra gli appuntamenti tradizionali, da ricordare l'incontro tra la Fondazione e il Magistrato delle Contrade in occasione dell'inizio del-

l'Anno Contradaiole e l'appuntamento con la Giornata delle Fondazioni celebrata con l'iniziativa **Ricordi, viaggiatori in terra di Siena**, che ha visto l'apertura straordinaria e la consultazione di parte della documentazione dell'Archivio Malandrini di Fotografia Senese. La Fondazione, inoltre, ha ospitato la presentazione senese del libro **"Ad Alta quota"**, autobiografia della presidente della Fondazione Marisa Bellisario Lella Golfo. Nell'ottica di una costante apertura alla comunità senese e in continuità con le ultime iniziative effettuate, la Fondazione – insieme alla società strumentale Vernice Progetti Culturali – ha partecipato all'evento **Calici di Stelle 2014** organizzato dal Comune di Siena, con l'apertura, in via eccezionale, della corte esterna di Palazzo del Capitano, proponendo un connubio tra esposizioni artigianali e degustazioni. Fra gli eventi organizzati con la collaborazione di

Vernice Progetti Culturali si segnalano: la rassegna **Fenice Contemporanea** tenuta in Valdelsa; l'iniziativa **Il Conte Racconta** con l'Accademia Chigiana; l'adesione alla Settimana della Cultura Toscana con l'iniziativa **Porte aperte a Palazzo Sansedoni**, **La Piazza in festa** con l'esposizione di due quadri appartenenti a collezioni private e aventi per tema soggetti pittorici di alcune fra le principali manifestazioni storiche tenutesi in passato nella Piazza del Campo, iniziativa presente all'interno del cartellone dell'offerta turistica del Comune di Siena durante il periodo natalizio.

Un discorso a parte, invece, per gli eventi satelliti costruiti intorno al duplice appuntamento che la città e la Fondazione hanno con le carriere del Palio di luglio e di agosto. A partire da luglio 2014 la nostra Fondazione ha realizzato, insieme alla Consulta Provinciale del Volontariato di Siena, il progetto **Solidarietà in campo**: sono stati accolti alcuni ospiti diversabili offrendo, così, la possibilità di assistere al Palio di Siena da una posizione privilegiata quali gli affacci di Palazzo Sansedoni. L'iniziativa solidale sarà replicata anche nei prossimi anni coinvolgendo anche altre realtà territoriali nazionali. Sempre in occasione dei due Palii, la Fondazione Mps e Vernice Progetti Culturali, ispirandosi al tema dei

drappelloni, hanno dato vita a due eventi collaterali presso Palazzo Sansedoni: una rassegna fotografica a luglio dedicata alla liberazione di Siena compiuta dalle truppe alleate (**3 luglio 1944. Liberazione di Siena**) con le immagini tratte dalla collezione Malandrini e una innovativa video-installazione ad agosto, che ha reso omaggio al poeta Mario Luzi in occasione del

centenario della nascita (**Un viaggio lungo cent'anni**).

Particolare attenzione è stata rivolta al territorio e agli *stakeholder* con l'organizzazione di due seminari tematici, **Fondazioni e territorio** e **L'Accademia Musicale Chigiana nel nuovo contesto locale e internazionale**.

Sono proseguiti inoltre i flussi informativi da parte degli *stakeholder* della Fondazione attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative - finanziate negli anni

scorsi - per rendere noto il loro stato di avanzamento o la conclusione del progetto.

Costante il consolidamento e la promozione dei rapporti di rete con il sistema fondazioni italiane e europee attraverso l'Acri e l'*European Foundation Centre*.

Nel 2014 è proseguita anche la comunicazione attraverso le *newsletter* periodiche *on line*, con un *format* grafico completa



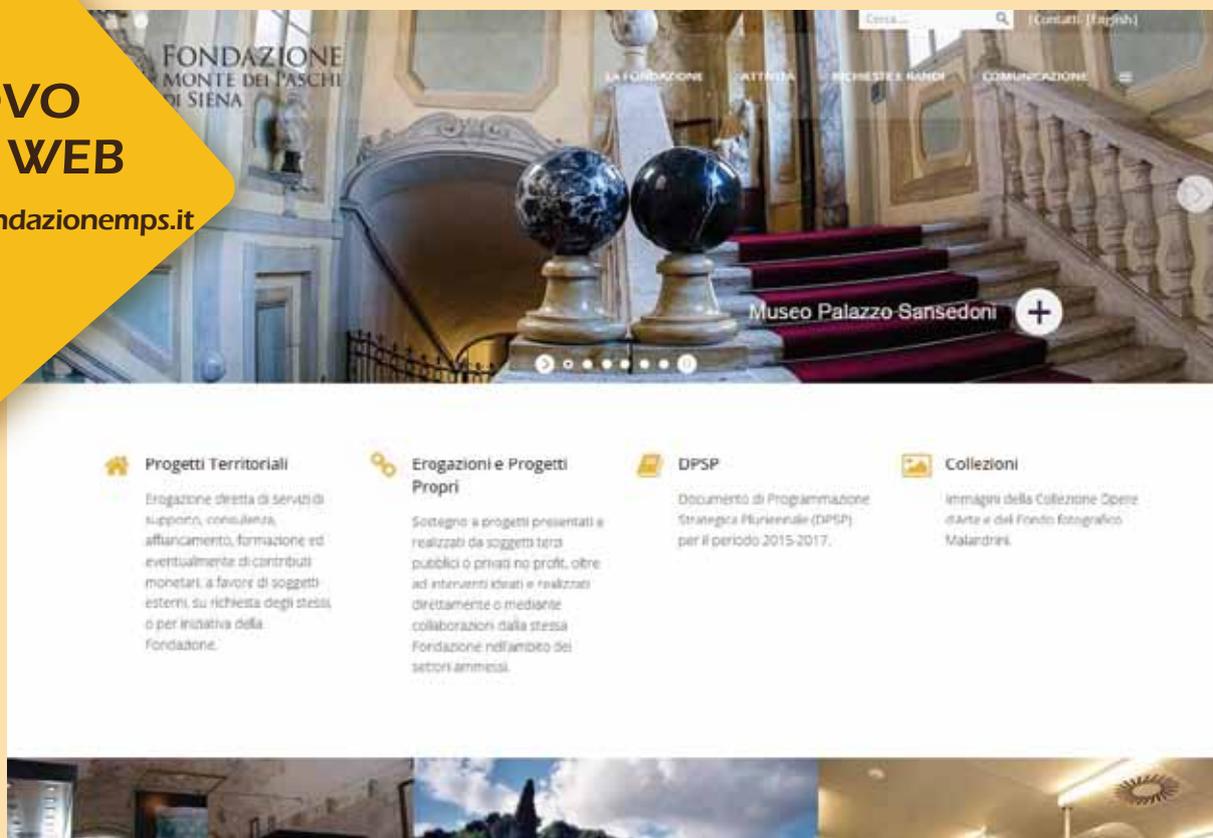
mente rinnovato, con particolare riferimento alle attività della Fondazione.

A testimonianza dell'articolata attività di comunicazione sono stati prodotti **60** comunicati istituzionali di cui **25 price sensi-**

tive e registrati complessivamente, sui media locali, nazionali, internazionali e testate di settore, **oltre 3.000** uscite su carta stampata, **quasi 8.500** segnalazioni *on line* e **oltre 200** contributi video.

NUOVO SITO WEB

www.fondazionempis.it



La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha rinnovato la propria immagine sul *web* realizzando un sito con una veste grafica completamente ridisegnata e un approccio orientato ai social e al *web 2.0*. Il nuovo sito non assolve solo alla necessità di dare informazioni sull'attività istituzionale dell'Ente, ma si apre anche all'interattività verso la comunità e i propri *stakeholder*, promuovendo la cultura, l'arte e gli eventi del territorio che coinvolgono la Fondazione stessa. Fra le novità più importanti si segnala la possibilità di condividere i *post* (notizie,

comunicati, eventi e segnalazioni, progetti e altri contenuti) e le attività della Fondazione Mps sui principali *social network* grazie alle funzionalità di *share* presenti sulle singole pagine. Particolarmente importanti le sezioni dedicate all'arte con la Collezione Opere d'Arte e l'Archivio Malandrini, all'interno delle quali, grazie alla funzionalità di zoom, è possibile apprezzare – con dovizia di particolari – sia le singole opere e foto, sia il lavoro svolto in occasione del progetto di catalogazione del Fondo Fotografico e delle Opere.

G. CONTRATTI DI APPALTI, SERVIZI, FORNITURE

La Fondazione Mps opera con l'intento di assicurare la trasparenza della propria attività, in conformità alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 153 del 1999 e dallo Statuto, tenuto altresì conto delle previsioni dell'art. 1, c. 10-ter, L. n. 201/2008.

Il fine della trasparenza viene realizzata, tra l'altro, dando evidenza unitaria, nel bilancio annuale, degli affidamenti di lavori, di forniture e di servizi in essere, aventi un conto

annuo, per la Fondazione Mps, superiore a € 50.000.

Si tratta dei seguenti:

- i. PULIZIA LOCALI PALAZZO SANSEDONI – Consorzio Siena Co.Ge.S. – € 63.000 circa annui.
- ii. SERVIZIO DI PORTIERATO PALAZZO SANSEDONI – La Fenice Multiservices s.r.l. – € 54.500 circa annui.
- iii. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA – E.S.TRA. Elettricità S.p.A. – € 42.000 circa annui.



III. GESTIONE DEL PATRIMONIO

A. LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nella prima metà del 2014, ha completato il proprio percorso verso l'azzeramento del debito finanziario contratto nel giugno 2011 per il reperimento della provvista necessaria alla sottoscrizione, *pro quota*, dell'aumento di capitale realizzato nello stesso periodo da Banca Mps; debito poi ristrutturato – mediante significativo pre-pagamento – nel giugno del 2012, e ridotto a €mln. 350.

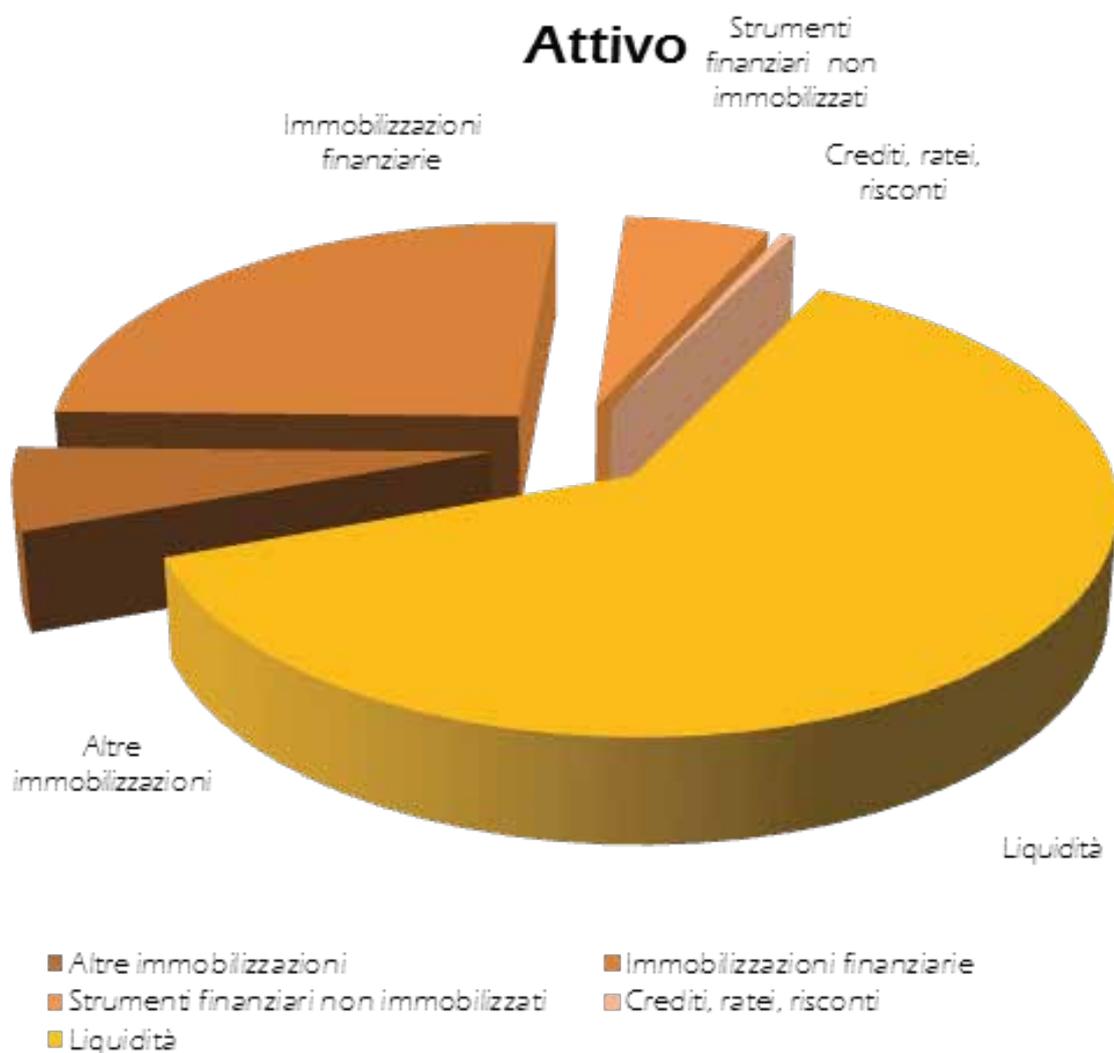
In particolare, nel primo semestre 2014 (con effetti economico-patrimoniali interamente riportati nel consuntivo 2013) la Fondazione ha ceduto azioni Montepaschi pari al 31% del capitale sociale della Conferitaria ante aumento dello scorso anno, con un incasso netto complessivo di €mln. 851,9. Di questi: una parte è stata utilizzata per la chiusura del debito finanziario (pagamento, terminato a marzo 2014, della residua somma in conto

capitale di €mln. 339,2, oltre interessi), sia del relativo *collar* di copertura del connesso rischio di tasso (versamento di €mln. 12,7, interamente accantonati a conto economico 2013); €mln. 125,0 sono stati dedicati all'aumento di Banca Mps del 2014 (permettendo alla Fondazione di mantenere il 2,5% del capitale sociale); il rimanente, pari a circa €mln. 400, rappresenta il patrimonio liquido oggetto di *asset allocation*, in corso di implementazione. (cfr. *infra*, cap. "L'evoluzione della gestione", §B "L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria").

Al 31 dicembre 2014, l'Attivo di bilancio della Fondazione Mps è rappresentato per circa il 13% dall'interessenza in Montepaschi (circa €mln. 86 a valori contabili, dopo la svalutazione – nel presente bilancio – di circa €mln. 110) e per circa il 63% dal patrimonio liquido. Tra le altre poste – dopo la svalutazione di Sansedoni Siena, che pesa sul conto economico 2014 per circa €mln. 33,7 – spiccano soltanto la partecipazione in Fi.Se.S. (tra le immobilizzazioni) e il fondo di *private equity Sator Private Equity Fund* (fra gli strumenti finanziari non immobilizzati).

Per effetto dell'ingente pre-pagamento del debito finanziario e delle succitate svalutazioni, l'attivo si riduce da €mln. 1.205,5 a circa €mln. 665.

Di seguito si espone il *break-down* della posta.



Specularmente, anche il Passivo si riduce, grazie sia, in primo luogo, alla sopra descritta contrazione dei debiti finanziari, sia, secondariamente, all'ulteriore calo dei debiti per "Erogazioni Deliberate". La complessa situazione finanziaria della Fondazione negli ultimi anni ha infatti comportato una sostanziale stasi dei contributi a favore di terzi: il citato Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) 2014-2017 imponeva, a tal proposito, il **"totale contenimento"** della (nuova) attività erogativa.

In questo quadro, nell'ambito della propria *mission*, la Fondazione ha comunque

deciso – in parte anche per salvaguardare il valore economico e sociale dei precedenti investimenti effettuati – di assegnare nuove risorse, per circa €mln. 8,0, ai Progetti Propri (cfr. cap. Il "Bilancio di Missione – Attività Istituzionale", § D e § E).

Il Patrimonio netto contabile della Fondazione (che, a seguito dell'adesione agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" dell'Acri, è stato ridotto della "Riserva per interventi diretti": cfr. § 1.2, lett. C, della Nota Integrativa), passa da €mln. 679 a poco più di €mln. 532.

Le partecipazioni immobilizzate – le più importanti delle quali, Banca Mps e Sansedo-

vivono un momento di forte difficoltà – non hanno prodotto quasi alcun dividendo; le risorse liquide sono state investite, nell’attesa dell’implementazione dell’*asset allocation*, in forme tecniche di breve termine (pronti contro termine, conti deposito, conti correnti), con ritorni piuttosto limitati (cfr. § D, *infra*); gli “interessi da immobilizzazioni finanziarie” derivano per la maggior parte da un’operazione *one off*, di prestito di titolo Bmps, connessa a specifiche condizioni di mercato verificatesi nel 2014, durante l’aumento di capitale di €mld. 5.

La capacità della Fondazione, nel corso del 2015, di impiegare in modo efficiente le proprie risorse è dunque condizione fondamentale per la stessa sostenibilità economico-finanziaria dell’ente nel lungo periodo.

B. L’ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le conclusioni sopra esposte sono rinvenibili anche dalla riclassificazione del conto economico mediante analisi per margini. I dati sono stati rettificati per comprendere anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell’Atto di indirizzo – non risulta esposta in bilancio ma concorre comunque a determinare l’onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l’anno: nel carico fiscale rileviamo €mln. 1,1 pagati a titolo di imposta su redditi e proventi di capitale, di IRAP e IMU, nonché €mln. 0,8 per IVA (tale ultima Imposta, per la Fondazione non deducibile, negli schemi di bilancio è invece portata in aumento dei relativi costi quale onere aggiuntivo). Nei ricavi relativi alla gestione del patrimonio sono inoltre incluse le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione e le perdite o guadagni da *trading*.

	Anno 2014	Anno 2013	Differenza	Differenza %
Proventi e perdite da gestione del patrimonio	-19.631.503	53.965.961	-73.597.464	-136,38%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	1.139.889	181.367	958.522	528,50%
Totale proventi da gestione del patrimonio	-18.491.614	54.147.328	-72.638.942	-134,15%
Costi esterni e consumi	-2.189.567	-5.147.229	2.957.662	-57,46%
Interessi passivi da gestione del patrimonio	-3.266.108	-21.687.356	18.421.248	n.s.
Oneri per la gestione del patrimonio	-270.703	-138.097	-132.606	96,02%
Valore aggiunto della gestione del patrimonio	-24.217.992	27.174.646	-51.392.638	-189,12%
Costo del lavoro	-2.620.366	-2.841.408	221.042	-7,78%
Margine operativo lordo della Fondazione	-26.838.358	24.333.238	-51.171.596	-210,30%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.771.589	-1.908.008	136.419	-7,15%
Reddito operativo della Fondazione	-28.609.947	22.425.230	-51.035.177	-227,58%
Altri proventi	192.161	253.527	-61.366	-24,20%
Altri oneri finanziari	-2.039	-169.726	167.687	-98,80%
Utile ordinario ante-imposta	-28.419.825	22.509.031	-50.928.856	-226,26%
Imposte	-1.358.034	-306.268	-1.051.766	343,41%
IVA	-790.069	-856.900	66.831	-7,80%
Reddito ordinario dopo le imposte	-30.567.928	21.345.863	-51.913.791	-243,20%
Proventi straordinari netti	559.423	639.648	-80.225	-12,54%
Reddito netto di esercizio	-30.008.505	21.985.511	-51.994.016	-236,49%

1) LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Riportiamo di seguito il rendiconto finanziario della Fondazione Mps, elaborato secondo i criteri definiti dalla Commissione per le questioni contabili dell'Acri.

Il significativo incremento del saldo di liquidità rispetto al dato iniziale deriva quasi per intero dalla cessione dell'interessenza in Montepaschi (incasso netto di €mln. 851,9). Le uscite effettive dell'anno per attività istituzionale, considerando anche le relative

ritenute fiscali versate, sono state pari a €mln. 43,3 circa.

Come già ricordato, si pongono in forte calo le passività finanziarie, a seguito del prepagamento integrale del debito finanziario (€mln. 339,2 al 31/12/2013).

Si pone dunque in miglioramento – significativamente al di sotto della soglia del 20% del patrimonio complessivo – anche il “rapporto di indebitamento” di cui all'art. 3, c. 4, dello Statuto della Fondazione Mps.

RENDICONTO FINANZIARIO	
	2014
- Disavanzo di esercizio	-30.008.505
- ammortamenti	157.471
- utilizzi netti fondo rischi	-13.737.507
A) Variazione di liquidità relativa alla gestione dell'esercizio	-52.154.179
- utilizzo Fondi per l'Attività d'Istituto:	-43.686.921
- per erogazioni effettuate (Progetti di Terzi)	-33.190.292
- per erogazioni effettuate (Progetti Propri)	-9.090.403
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	-1.406.225
B) Variazione di liquidità relativa ad interventi in materia di erogazioni	-43.686.921
- incremento immobilizzazioni materiali e immateriali	-33.874
- incremento immobilizzazioni finanziarie	-90.632.723
- decremento crediti	520.514
- incremento ratei e risconti attivi	-2.105.191
- riduzione debiti	-343.065.690
- distribuzione TFR	31.163
- decremento di strumenti finanziari non immobilizzati	853.855.565
- incremento ratei passivi	19.801
C) Variazione di liquidità relativa alle dinamiche degli elementi patrimoniali	418.589.565
D) Variazione di liquidità relativa alla gestione (A+B+C)	322.748.464
E) Disponibilità liquide all' 1/1	90.241.399
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	412.989.863

Di seguito si espone lo sviluppo diacronico del rapporto debito/patrimonio dal 2012.

	2014	2013	2012
FONDO DI DOTAZIONE	1.142.944.635	1.251.366.433	1.280.503.206
RISERVE DA RIVALUTAZIONE	0	0	0
RISERVA OBBLIGATORIA	0	1.758.841	0
RISERVA INTEGRITA' PATRIM.	0	0	0
RISERVA INTERVENTI DIRETTI	0	44.073.697	46.372.577
DISAVANZI A NUOVO	-580.686.454	-580.686.454	-460.163.911
AVANZO / DISAVANZO DI ESERCIZIO	-30.008.505	6.595.653	-193.713.850
PATRIMONIO NETTO	532.249.676	723.108.171	672.998.021
F.DO STABILIZZAZIONE	27.816.812	32.665.883	103.449.100
TOTALE PATRIMONIO (da Statuto)	560.066.488	755.774.054	776.447.121
<i>LIMITE DEL 20%</i>	<i>112.013.298</i>	<i>151.154.811</i>	<i>155.289.424</i>
FONDI PER LE EROGAZIONI	7.338.277	2.702.569	2.049.276
FONDI PER IL PROGETTO SUD	342.517	452.517	702.517
FONDI PER IL VOLONTARIATO	2.123.733	2.950.413	3.256.925
EROGAZIONI DELIBERATE	36.979.123	70.372.504	90.213.932
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	867.936	836.773	724.724
DEBITI VERSO BANCHE	0	339.155.668	350.000.000
ALTRI DEBITI	10.352.962	16.810.825	18.774.013
DEBITI FMPS (da Statuto)	58.004.548	433.281.269	465.721.387
% DEBITI SU PATRIMONIO	10,4%	57,3%	60,0%

Per quanto attiene il superamento del limite di indebitamento del patrimonio del 20% (previsto dall'art. 3, c. 4, dello statuto) nel 2012 e nel 2013, e la connessa autorizzazione del MEF, mediante approvazione di un'apposita clausola transitoria nello statuto (art. 25), si rimanda a quanto descritto nei bilanci dei precedenti esercizi.

C. LE PARTECIPAZIONI

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida sono determinati all'interno dei Documenti programmatici della Fondazione. Il portafoglio immobilizzato può essere distinto in tre diverse quote ideali: (i) la residua interessenza nella Banca Conferitaria; (ii) gli altri investi-

menti strategici acquistati in un'ottica di rendimento a medio o lungo termine e di diversificazione del patrimonio; (iii) le partecipazioni in società ed enti strumentali, e quelle c.d. *mission oriented* (quest'ultimo gruppo è già stato trattato al cap. II, cui si rimanda).

LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Le ingenti cessioni di azioni Montepaschi verificatesi nella prima metà del 2014 hanno fortemente ridotto il livello di concentrazione del patrimonio della Fondazione nella partecipazione nella Conferitaria, pari ora al 2,5% del capitale sociale di Banca Mps (oggetto di patto di sindacato con *BTG Pactual Europe* e *Fintech Advisory Inc.*, per un totale del 9% del capitale).

Nel corso del 2014, Bmps ha seguito un percorso di forte rafforzamento patrimoniale

che tuttavia, anche a causa del permanere di una situazione macroeconomica italiana alquanto complessa, non ha permesso di uscire definitivamente dalle difficoltà, di natura patrimoniale e reddituale, che caratterizzano la banca negli ultimi anni.

Sulla scorta del Piano di Ristrutturazione 2013-2017, a giugno 2014 si è perfezionato con successo l'aumento di capitale di €mld. 5 che ha consentito il rimborso di €mld. 3,0 (su €mld. 4,07 totali) dei Nuovi strumenti finanziari (c.d. Monti bond) sottoscritti dallo Stato italiano.

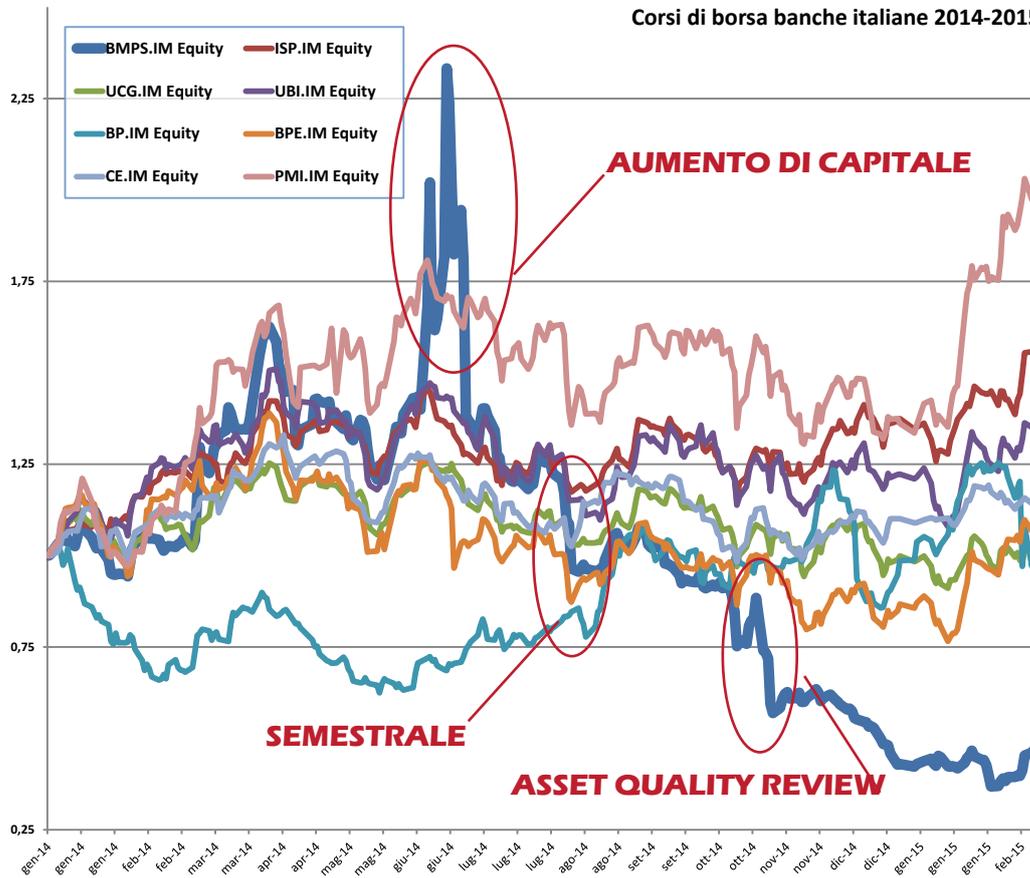
Il titolo è tuttavia tornato sotto pressione già il successivo mese di agosto, a causa di dati semestrali inferiori alle attese (in particolare a causa dei forti accantonamenti su crediti), per poi avere una ulteriore fase ribassista in connessione con i risultati degli *stress test*. La Banca Mps, infatti, è stata oggetto (unitamente ad altre 130 banche europee), di un *Comprehensive assessment* da parte delle autorità europee, composto da tre diversi livelli di analisi: *Supervisory risk assessment*, *Asset quality review* (Aqr) e *Stress test* (scenario di base e avverso). Grazie al succitato aumento di capitale, la Banca ha superato sia l'esame di Aqr (il *common equity tier 1*, o "Cet1", è risultato pari al 9,55% al 31/12/2013, contro una soglia dell'8,0% imposta dalla BCE), sia lo *Stress test* in scenario base (*Common Equity tier 1* all'8,82%), ma non lo scenario avverso, che ha invece evidenziato un

deficit patrimoniale di €mld. 2,1 (e che Bmps ha immediatamente proposto di colmare con un aumento di capitale da €mld. 2,5 e con altre operazioni di *capital management* di carattere non diluitivo).

Lo scorso febbraio, infine, è stata presentata la bozza di bilancio della Conferitaria, che – nonostante un miglioramento delle principali voci di conto economico (margine di interesse e commissioni nette in aumento, costi operativi in ulteriore riduzione) – ha tuttavia esposto una perdita di €mld. 5,3, causata anche dagli effetti dell'adozione di più stringenti criteri e metodologie (mutuati dal sistema di Aqr) per la classificazione e valutazione del portafoglio creditizio.

Ciò ha condotto il *management* ad aumentare a €mld. 3,0 l'aumento di capitale previsto per la prossima primavera, così da raggiungere un *Cet 1 proforma* al 31/12/2014 (inclusivo dell'aumento) dell'11,4%, e a decidere di pagare allo Stato italiano la prossima cedola dei Monti bond (in scadenza a luglio) non in denaro, ma in azioni. Successivamente a tali decisioni si è registrato un parziale recupero del titolo in borsa, che tuttavia continua a sotto-performare rispetto ai principali *competitor*. Di seguito il *trend* del titolo della Banca Mps nel 2014 e nel 2015, a confronto con i corsi di borsa degli altri *player* nazionali (il valore delle azioni è fatto per tutti pari a 1 al 2/1/2014). Per la valutazione della azione nel presente bilancio, cfr. il § "Altre partecipazioni" nella Nota Integrativa.





GLI ALTRI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

Sansedoni Siena S.p.A. è la Società beneficiaria della scissione totale non proporzionale di Sansedoni S.p.A., perfezionatasi a giugno 2010, a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. La Fondazione detiene il 31,65% del capitale complessivo in azioni ordinarie ed il 35,40% del capitale complessivo in azioni privilegiate, per una quota complessiva pari al 67,06%. L'attivo della Sansedoni è distribuito tra immobili a reddito o disponibili per la vendita e aree in corso di trasformazione attraverso progetti di sviluppo immobiliare. Le stesse quote proprietarie sono replicate in **Casalboccione Roma S.p.A.** in liquidazione ("Cbr"), veicolo all'interno del quale è allocato il 100% di Eurocity Sviluppo Immobiliare S.r.l., società che detiene l'area di sviluppo di Casal Bocco-

ne (a nord di Roma).

Il comparto immobiliare, in particolar modo per quanto riguarda gli sviluppi di aree, è stato probabilmente quello più colpito dall'attuale crisi economico-finanziaria. Ciò ha reso molto complessa la gestione operativa e finanziaria di Sansedoni e Cbr, soprattutto con riferimento ai progetti di sviluppo. In questo quadro, Cbr – stante il difficile e lento percorso di trasformazione urbanistica dell'area di Casalboccione – è stata interessata prima dalla messa in liquidazione, quindi da un significativo processo di ristrutturazione del debito e di un accordo che ha visto coinvolti soci, creditori chirografari di regresso e creditori finanziari.

Sansedoni, invece, pur scontando un notevole appesantimento in termini economici e una situazione finanziaria e patrimoniale molto complessa (in corso di ristrutturazione con i finanziatori), possiede comunque anche *asset* e potenzialità professionali che potrebbero determinare, con un miglio-

ramento delle condizioni di mercato, una riqualificazione del *business*. La Fondazione monitora l'evoluzione della situazione con l'obiettivo di preservare, per quanto possibile il valore residuo della partecipazione, ed individuare eventualmente nuovi *partner* che possano entrare nella compagine societaria.

Si ricorda inoltre l'interessenza del 9,39% nel capitale dell'**Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A.**, la cui attività statutaria risulta peraltro particolarmente coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. c-bis, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) e altresì omogenea con gli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione. Scopo precipuo della Treccani è quello della "compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale".

D. IL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO

Nel 2014 la crescita economica mondiale è risultata più lenta di quanto atteso, con un'inflazione al disotto del livello *target* delle banche centrali. Il processo di globalizzazione non ha ancora recuperato lo slancio degli anni precedenti alla grande crisi. Gli scambi di merci continuano a crescere a tassi inferiori alla produzione industriale, risentendo negativamente della debolezza di economie molto aperte, come quella europea.

Le politiche monetarie sono rimaste acco-

modanti per favorire la ripresa della domanda aggregata in un contesto caratterizzato da una crescita al di sotto del potenziale. Negli Stati Uniti è infatti stato rallentato più volte il percorso verso una normalizzazione della politica monetaria dopo il massiccio acquisto di *asset* effettuato dalla *Federal Reserve* e la Banca Centrale Europea ha più volte annunciato (per poi attuare nel 2015) misure di *Quantitative easing* ("Qe") per stimolare la domanda e alleviare la deflazione dei prezzi in atto. L'effetto ottenuto è stato quello di ridurre i tassi di mercato negli Stati Uniti e in Europa. I mercati azionari ne hanno beneficiato e si sono ridotti notevolmente sia la volatilità che i premi al rischio su tutte le attività rischiose nei paesi avanzati ma anche in quelli emergenti. In questo contesto di mercato rimangono le tensioni geopolitiche dovute alla crisi ucraina e ai conflitti nell'area medio orientale che hanno finora avuto un impatto modesto sulla crescita mondiale.

Per il 2014 è attesa una crescita mondiale al 3,3% in linea con i dati del 2013; per l'area-Euro la crescita si attesterà intorno allo 0,8% in miglioramento rispetto al 2013 in cui si era attestata al -0,4%, grazie soprattutto al buon risultato atteso per la Germania che passa da una crescita dello 0,5% nel 2013 ad un livello atteso del 1,4% per il 2014 (fonte: IMF, WEO ottobre 2014). Per l'Italia le attese sono per una crescita negativa dello 0,2% in miglioramento rispetto agli anni passati ma ancora negativa dopo 7 anni consecutivi di recessione.

Gli ultimi dati disponibili mostrano un miglioramento della congiuntura, che riflette sia l'aumento della produzione e del reddito, sia la lenta ripresa del mercato creditizio. A questi andamenti positivi si contrappongono

no il permanere della deflazione e l'andamento della situazione occupazionale. Hanno contribuito a migliorare le prospettive il *contro-shock* petrolifero, il deprezzamento del cambio, la politica monetaria ulteriormente espansiva che si vanno a sommare ai fattori di sostegno alla ripresa quali una politica fiscale e una politica creditizia meno restrittive. Tuttavia dopo sette anni di crisi si è talmente modificato il contesto di riferimento da indebolire le certezze e i modelli di comportamento passati di famiglie e imprese e diventa pertanto difficile stimare l'impatto sulla crescita di questi fattori. Le cadute di produzione industriale di settembre e ottobre, inattese nella misura, oscurano il rimbalzo positivo di novembre e fanno prevedere che, sia pure in rallentamento, la caduta di produzione sia proseguita anche nel quarto trimestre dell'anno.

Anche se sarà difficile trovare il sentiero di una crescita sostenuta senza un'azione coordinata a livello europeo a supporto della domanda, la tenuta dei consumi e della bilancia commerciale possono rappresentare un primo segnale importante. Inoltre, già a partire dal 2015, la situazione potrebbe migliorare per l'effetto di diversi fattori:

- i) la politica monetaria rimarrà molto espansiva e farà ulteriore ricorso a strumenti non convenzionali;
- ii) la svalutazione dell'Euro, anche se in misura limitata, aggiungerà brio alle esportazioni che hanno mostrato un elevato grado di tenuta durante gli anni più difficili della crisi, sia in termini di volumi che di prezzi;
- iii) la politica fiscale, che nei prossimi anni sarà meno restrittiva, dovrebbe agire positivamente sulla domanda interna.

Il 2014 va in archivio con mercati azionari in

crescita, l'indice MSCI World si è apprezzato del 5,62% in dollari trainato dalla performance del mercato statunitense (S&P500) che si è rivalutato del 13,66%, in miglioramento, anche se più modesto, i mercati azionari in europei (MSCI Europe) che si sono apprezzati del 7,59% se valutati in Euro, in leggero miglioramento anche il mercato azionario italiano che ha registrato un apprezzamento +2,89% per il Ftse Mib.

Lo *spread* tra il rendimento di Btp e Bund decennali era a 215 punti alla fine del 2013 e ha chiuso nel 2014 a 134 punti e con un rendimento del decennale italiano intorno all'1,6%.

Per quanto riguarda l'oro, il metallo *spot* quotava a 1.205 dollari l'oncia al 31/12/2013 e a fine 2014 quota 1.184 dollari, dopo aver toccato un massimo di 1.392 dollari il 17/03/2014.

Il petrolio WTI *spot*, invece, dopo essere rimasto per tutta la prima metà del 2014 intorno a quota 100 dollari al barile, ha visto un deprezzamento considerevole fino ad arrivare a segnare una chiusura d'anno intorno ai 53 dollari.

MONETARIO

La gestione del patrimonio non immobilizzato è stata fin qui effettuata in stretta correlazione con le esigenze di tesoreria della Fondazione. Le risorse liquide disponibili sono state quindi impiegate totalmente in strumenti del mercato monetario (in particolare, pronti contro termine, depositi a termine e conti correnti a vista). Nel corso del 2014, i tassi di interesse del mercato monetario hanno registrato un *trend* di progressivo calo: il tasso Euribor a tre mesi, ad inizio d'anno era pari allo 0,287% lordo e nel corso dell'esercizio ha subito una graduale decre-

scita, per attestarsi, a fine anno, a 0,078%. I proventi netti realizzati nel corso dell'anno ammontano complessivamente a €mln. 4,8, con un rendimento netto pari al 1,34% su una giacenza media (*money-weighted*) che si è attestata a €mln. 359,6.

AZIONARIO

Gli unici titoli di capitale appostati tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati erano rappresentati dalle azioni della Banca Mps cedute nella prima metà del 2014 (cfr. *supra*, § A).

FONDI DI PRIVATE EQUITY

Il fondo *Sator Private Equity Fund* è stato appostato tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati nel corso del 2011 perché prospetticamente destinato alla dismissione per far fronte alle esigenze di tesoreria della Fondazione. La ritrovata situazione di equilibrio economico-finanziario della Fondazione, unitamente al fatto che il fondo ha ormai tirato circa il 70% dell'intero *commitment* e che si sono manifestati, nel corso del 2014, i primi rilevanti rimborsi (€mln. 6,2, di cui solo €mln. 2,6), hanno fatto venir meno la necessità impellente di dismettere l'*asset*. Per quanto attiene alla sua conseguente valutazione, si rimanda alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" in Nota Integrativa.



IV. L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DO- PO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I. Il nuovo organigramma

Dall'Aprile 2015 è divenuto effettivo il nuovo organigramma della Fondazione.

Per un'analisi dello stesso e del modello organizzativo che sottende, si rimanda al cap. I "Valori, identità e obiettivi", § "La struttura operativa attuale e prospettica".

II. Aumento di capitale di Banca Mps

Il 4 Marzo 2015 è stata convocata l'assemblea straordinaria di Mps, convocata per i giorni 14-16 aprile, al fine di far deliberare la "proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di €mln. 3, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi, in forma scindibile, entro il 30 settembre 2015, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli Azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441 c.c."

Qualora la Fondazione aderisse integral-

mente, per conservare post-aumento la quota del 2,5%, dovrebbe versare €mln. 75,0. Al momento della redazione della bozza di bilancio, la Fondazione non ha ancora deliberato in relazione a tale adesione o a una diluzione della quota.

La stessa assemblea dovrà inoltre deliberare in relazione al raggruppamento delle azioni ordinarie nella misura di 20 a 1 da effettuarsi prima dell'inizio dell'aumento di capitale.

B. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La Fondazione, a inizio 2015, ha deciso di gestire sia in modo attivo, affidandosi a tal fine alla società Quaestio Capital Management Sgr (che costituirà per la Fondazione un comparto dedicato di un proprio Fondo Ucits di diritto lussemburghese), che per una parte minore, attraverso gestioni passive. Per migliorare i processi di investimento è stato poi costituito un Comitato di Investimento di cinque membri, composto da 2 membri della Deputazione Amministratrice, dal Direttore Generale (Proweditore), dal responsabile della gestione del patrimonio della struttura della Fondazione e da un consulente esterno con comprovata competenza nell'ambito dell'*asset management*.



**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2014	31/12/2013 (*)
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	39.148.241	39.271.838
a) beni immobili	31.430.917	31.430.917
<i>di cui beni immobili strumentali 21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.612.874
c) beni mobili strumentali	83.346	113.282
d) altri beni	21.104	114.765
2. Immobilizzazioni finanziarie	171.921.509	191.562.147
a) partecipazioni in società strumentali	1.121.117	1.213.839
<i>di cui partecipazioni di controllo 1.121.117</i>	<i>1.121.117</i>	<i>1.213.840</i>
b) altre partecipazioni	163.866.948	182.780.161
c) titoli di debito	3.000.000	3.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	3.933.444	4.568.147
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	37.462.718	882.752.645
b) strumenti finanziari quotati	0	851.878.844
<i>titoli di capitale quotati 0</i>	<i>0</i>	<i>851.878.844</i>
c) strumenti finanziari non quotati	37.462.718	30.873.801
<i>parti di OICR non quotati 37.462.718</i>	<i>37.462.718</i>	<i>30.873.801</i>
4. Crediti	992.489	84.492.025
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success. 992.489</i>	<i>992.489</i>	<i>84.176.789</i>
a) crediti tributari	439.227	1.197.767
b) crediti diversi	553.262	315.236
c) pronti contro termine	0	82.979.022
5. Disponibilità liquide	412.989.863	7.262.377
a) cassa economale	666	356
b) banche	412.989.197	7.262.021
7. Ratei e risconti attivi	2.261.946	156.755
a) ratei attivi	2.019.823	13.789
b) risconti attivi	242.123	142.966
	664.776.767	1.205.497.787

(*) I valori sono stati riclassificati adottando i medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2014; i dettagli delle riesposizioni sono riportati nel § "Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

PASSIVO

31/12/2014

31/12/2013 (*)

1. Patrimonio	532.249.676	679.034.474
a) fondo di dotazione	1.142.944.635	1.251.366.433
d) riserva obbligatoria	0	1.758.841
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-580.686.454	-580.686.454
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-30.008.505	6.595.653
2. Fondi per l'attività d'istituto	79.136.063	79.442.149
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	27.816.812	32.665.883
b) fondi per le erogazioni	7.338.277	2.702.569
<i>di cui in settori rilevanti</i>	<i>7.080.382</i>	<i>2.433.990</i>
<i>di cui in settori ammessi</i>	<i>257.895</i>	<i>268.579</i>
d) fondi per interventi diretti	43.980.974	44.073.697
3. Fondi per rischi ed oneri	2.704.515	16.442.022
a) fondo per rischi ed oneri	2.704.515	16.442.022
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	867.936	836.773
5. Erogazioni deliberate	36.979.123	72.920.345
a) erogazioni deliberate in settori rilevanti	28.953.791	60.688.683
b) erogazioni deliberate in settori ammessi	8.025.332	12.231.662
<i>di cui a Fondazione con il Sud e Volontariato</i>	<i>2.147.841</i>	<i>2.547.841</i>
6. Fondo per il volontariato	2.466.250	3.402.930
a) fondo per il Volontariato ex L. 266/91	2.123.733	2.950.413
b) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	342.517	452.517
7. Debiti	10.352.962	353.418.652
<i>di cui esigibili entro l'es. success.</i>	<i>4.816.049</i>	<i>5.403.923</i>
a) debiti verso l'erario	173.017	232.460
b) debiti tributari	549.063	923.422
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	187.146	235.570
d) debiti verso banche	0	339.155.668
e) debiti verso fornitori	983.861	1.278.405
f) altri debiti	8.459.875	11.593.127
8. Ratei e risconti passivi	20.243	442
a) ratei passivi	20.243	442

664.776.767

1.205.497.787

(*) I valori sono stati riclassificati adottando i medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2014; i dettagli delle riesposizioni sono riportati nel § "Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

CONTI D'ORDINE

31/12/2014

31/12/2013

Beni presso terzi	324.230.590	181.750.583
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	324.226.458	181.746.451
Garanzie e impegni	42.258.806	2.665.803.672
Titoli a garanzia c/o terzi	80.472	2.622.002.059
Titoli da acquistare	18.937.282	20.560.561
Garanzie rilasciate	23.241.052	23.241.052
Altri conti d'ordine	3.776.620.196	1.594.683.763
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	3.776.620.196	1.594.683.763
	4.143.109.592	4.442.238.017

CONTO ECONOMICO

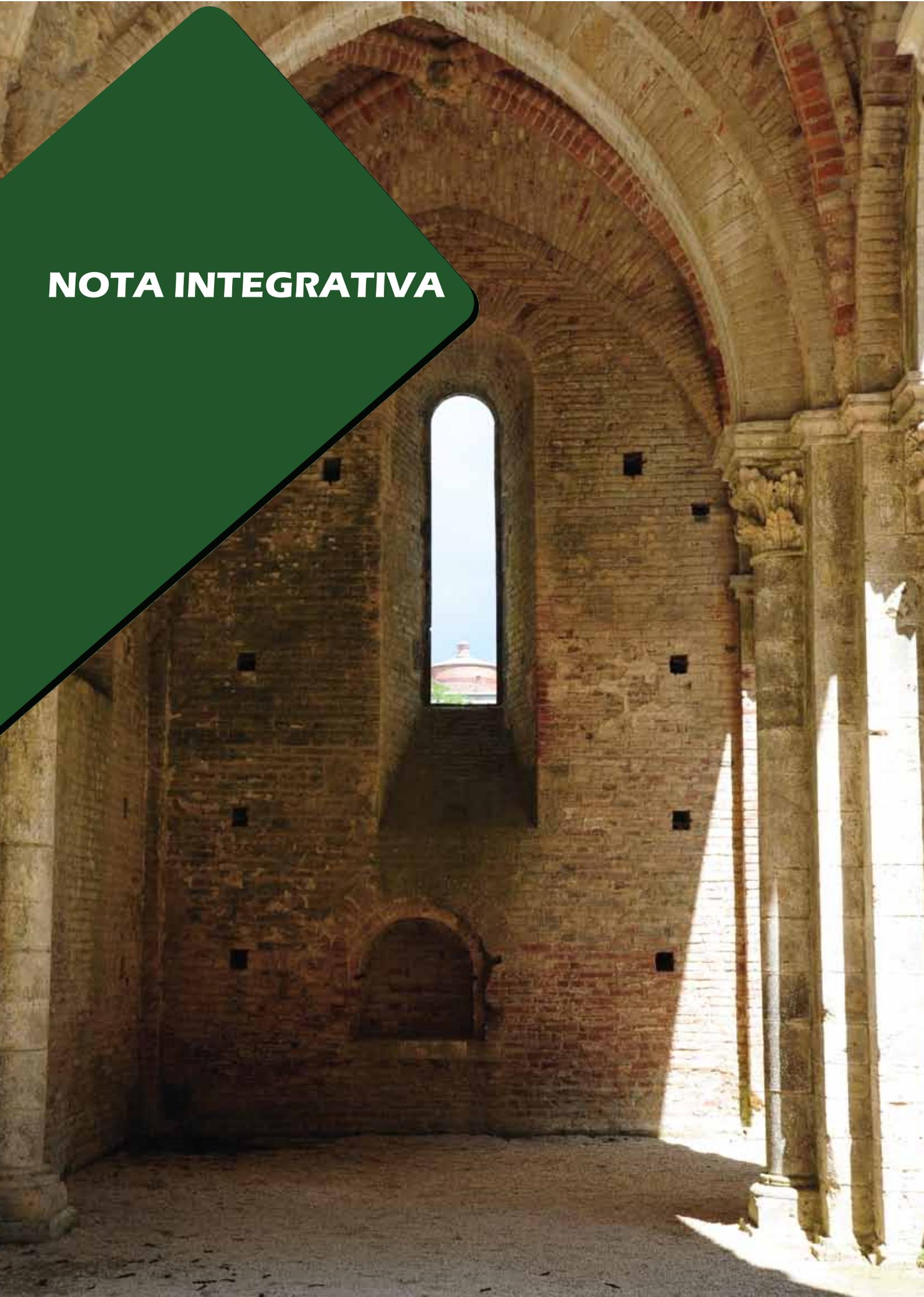
1/1-31/12/2014

1/1-31/12/2013 (*)

2. Dividendi e proventi assimilati	48.000	96.929
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	48.000	96.929
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3. Interessi e proventi assimilati	5.479.915	697.843
a) da immobilizzazioni finanziarie	652.293	53.524
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	4.827.622	644.319
4. Rivalutazione netta strumenti finanz. non immobilizzati	8.565.638	0
8. Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	-33.725.056	-13.115.421
9. Altri proventi	192.161	253.527
10. Oneri	-10.910.441	-32.646.293
a) compensi e rimb.spese organi statuari	-768.458	-1.009.663
b) per il personale	-2.620.366	-2.842.905
- di cui per la gestione del patrimonio	-289.897	-328.428
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.662.785	-1.964.874
d) per servizi di gestione del patrimonio	-270.703	-436.918
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.268.147	-21.689.897
g) ammortamenti	-157.471	-1.908.008
h) accantonamenti	-1.614.118	-2.185.740
i) altri oneri	-548.393	-608.286
11. Proventi straordinari	597.232	66.973.513
12. Oneri straordinari	-37.809	-47.255
13. Imposte	-218.145	-227.332
(DIS)AVANZO DELL'ESERCIZIO	-30.008.505	21.985.511
14. Accantonamento a riserva obbligatoria	0	-1.758.841
15. Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	0	-13.191.307
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	0	-439.710
(DIS)AVANZO RESIDUO	-30.008.505	6.595.653

(*) I valori sono stati riclassificati adottando i medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2014; i dettagli delle riesposizioni sono riportati nel § "Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

NOTA INTEGRATIVA



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Premessa

1.1. Informazioni integrative definite in ambito ACRI

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999, coerentemente alle norme del codice civile e, in quanto compatibili, ai Principi contabili nazionali definiti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic). In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'art. 2423-bis, n. 1, c.c..

È demandata all'Autorità di Vigilanza (pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, o Mef) la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 ("Atto di indirizzo").

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale (che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione), dal Conto economico (che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte) e dalla Nota

integrativa (che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili).

In particolare, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti: (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio; (ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative. La voce "imposte" non rileva la totalità delle imposte corrisposte dall'Ente e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché – secondo le disposizioni ministeriali – i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita, così come l'imposta sul Valore Aggiunto è incorporata all'interno dei costi sostenuti, non essendo ammessa la detraibilità. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte è comunque evidenziato in Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, articolata su quattro sezioni: le prime due, riguardanti una presentazione generale della Fondazione e il riepilogo dell'attività istituzionale dell'anno, che rappresenta il Bilancio di missione dell'Ente propriamente detto; le altre, che compendiano la relazione economica e finanziaria sull'attività di gestione del patrimonio, con informazioni circa i risultati ottenuti nel periodo, la strategia di investimento adottata, gli obiettivi di rendimento, la composizione del

portafoglio e l'esposizione al rischio. Al fine di accrescere il grado di intelligibilità dei bilanci delle fondazioni bancarie (e della

Fondazione Mps in particolare), di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto (PN) <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originario ente di diritto pubblico, oltre alle eventuali riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti – diversi da quelli di cui ai Fondi per l'attività di istituto – destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Ne fa parte il "Fondo per interventi diretti", costituito a fronte del valore di libro delle partecipazioni strumentali e delle altre poste dell'attivo (ad esempio le opere d'arte) acquistate con risorse destinate all'attività istituzionale.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto Economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

1.2. Riesposizione di talune voci di bilancio

Sulla base delle indicazioni elaborate dall'ACRI nel quadro degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", emessi nel luglio del 2014, alcune poste del consuntivo 2014 sono state oggetto di riclassificazione. Il bilancio 2013 è stato di conseguenza riesposto (in alcuni casi non c'è quindi coincidenza con quanto riportato nel bilancio 2013).

Le suddette riesposizioni non hanno comportato effetti sul risultato né sul patrimonio.

A. Fondazione con il Sud

La partecipazione nella Fondazione con il Sud è stata riclassificata non più fra le "partecipazioni in società strumentali" (voce 2.a), bensì fra le "altre partecipazioni" (voce 2.b). Per maggiori ragguagli in ordine alla sua permanenza nell'Attivo ed al relativo valore di bilancio, si rimanda a quanto indicato al § "Altre partecipazioni" della Nota Integrativa.

B. Pronti contro termine

I Pronti contro termine sono riclassificati tra i "crediti" (voce 4) e non più fra le disponibilità

liquide (voce 5).

C. Riserva interventi diretti (ora Fondi per interventi diretti)

Fondazione Mps ha iniziato ad acquistare beni o partecipazioni mediante utili nel 1999. Poiché si trattava **"di un esborso al quale [corrispondeva] l'acquisizione di un bene contabilizzato nell'attivo patrimoniale, si [era] reso necessario evidenziare corrispondentemente una posta di patrimonio netto"** (cfr. bilancio 1999).

L'acquisto di beni o partecipazioni con risorse istituzionali (cioè con risorse derivanti dall'Avanzo residuo dell'esercizio precedente) comporta infatti che risorse che dovrebbero essere utilizzate a fini erogativi (e dunque iscritte tra i Fondi per l'attività d'istituto) sono "temporaneamente trattenu- te" all'interno del proprio patrimonio dall'ente, che le usa per raggiungere in modo immediato i propri fini statutari. Di tale scelta contabile è stata data evidenza all'Autorità di Vigilanza, oltre che nei bilanci d'esercizio passati, anche attraverso specifica

comunicazione nel febbraio 2011.

Gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" dell'ACRI, pur riconoscendo la possibilità di diverse scelte contabili per il passato, hanno tuttavia stabilito come per i beni acquisiti con utilizzo dei fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali sia necessario costituire un fondo " di pari importo nel passivo negli "Altri fondi per l'attività d'istituto".

Il recente Protocollo sottoscritto tra MEF e ACRI ha ribadito all'art. 5 tale impostazione contabile.

Sulla base di tali ultimi documenti, pur ribadendo la bontà dell'impostazione seguita in passato, al fine di omogeneizzare il bilancio della Fondazione con quello delle altre fondazioni, da quest'anno la Riserva per interventi diretti è stata trasformata in apposito Fondo del passivo con conseguente riduzione del Patrimonio netto contabile ed incremento delle passività.

D. Fondo per la realizzazione del Progetto Sud e Fondo per il volontariato

Il Protocollo di Intesa del 5/10/2005, firmato anche dalla Fondazione e relativo al "Progetto Sud", prevedeva, fra l'altro, l'impegno delle fondazioni aderenti ad accantonare annualmente, per cinque esercizi (poi prorogati fino al 2012), una somma pari all'accantonamento di legge a fondi per il volontariato, destinandone, fra l'altro, il 40% a favore dei Centri di servizio per il volontariato (Csv) e dei relativi Comitati di Gestione (Co.Ge.) regionali, secondo un sistema di perequazione basato sul rapporto fra abitanti di ciascuna regione e risorse assegnate al Volontariato dal sistema delle fondazioni bancarie nella regione medesima.

I bilanci della Fondazione fino a quello al 31/12/2013, pertanto, esponevano nel Pas-

sivo: (a) alla voce "Fondi per il volontariato", l'accantonamento ai sensi dell'art. 15, L. n. 266 del 1991 per la parte non ancora richiesta dai Co.Ge. e dai Csv; (b) alla voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi", le somme accantonate a valere sul Progetto sud, come sopra individuate, e non ancora richieste dai legittimi beneficiari.

Negli ultimi esercizi, tuttavia, i Co.Ge. sono stati coinvolti nel processo di rimodulazione dei contributi istituzionali dovuti dalla Fondazione Mps, nel quadro del percorso di stabilizzazione della situazione economico-finanziaria della Fondazione. La rimodulazione è avvenuta, in accordo con i Co.Ge, considerando unitariamente le somme accantonate sia nel Fondo per il volontariato, sia nel Fondo per il Progetto Sud.

Si è ritenuto dunque opportuno riunire i due Fondi in uno solo (voce 6 del Passivo "Fondo per il volontariato", che incorpora anche la voce 2.c), sia pure lasciando traccia – all'interno dello stesso – della diversa provenienza di parte delle risorse ivi allocate.

E. Debiti verso la Fondazione con il Sud e verso i Co.Ge.

Il bilancio 2013 esponeva tra gli altri debiti (voce 7.e del Passivo) anche le quote dovute alla Fondazione con il Sud, derivanti dal Protocollo di intesa sopra ricordato, a valere sui bilanci 2011 (€ 1.897.841) e 2012 (€ 250.000). Ugualmente, erano appostati nella medesima voce € 400.000 per debiti erogabili verso Csv.

Di contro, dal bilancio 2014 dette poste sono riclassificate non più alla voce "Debiti" (che incorpora solo poste passive relative alla gestione operativa e finanziaria dell'Ente e non anche all'attività istituzionale), ma alla voce "Erogazioni deliberate" (voce 5 del Passivo).

F. Servizi di gestione del patrimonio

Secondo l'Acri, la voce **“accoglie le somme corrisposte al gestore per l'attività di gestione patrimoniale individuale, nonché gli oneri, anche di carattere professionale, connessi alla gestione diretta del patrimonio”**.

Pertanto, rispetto al passato, sono riclassificate in questa voce (10.d del conto economico) le seguenti poste:

- servizi di *advisoring* connessi alla gestione del patrimonio (fino al 2013 riclassificati alla 10.c “Compensi a terzi”);
- commissioni di banca depositaria e altri oneri finanziari (fino al 2013 riclassificati alla 10.e “Interessi e altri oneri finanziari”);
- licenze *software* e abbonamenti a *info provider* necessari per la gestione del patrimonio (fino al 2013 riclassificati alla 10.i “Altri oneri”).

G. Imposte

Secondo i suddetti Orientamenti dell'Acri, **“vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette..., le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'Iva e le tasse... di competenza dell'esercizio cui si riferiscono”**.

Dal bilancio 2014 sono dunque inserite nella voce 13 “Imposte” anche le imposte e tasse indirette e locali (p.e. Imu, Tasi, Tares, registro, bollo, ecc.) precedentemente allocate tra gli “Altri oneri”.

2. Voci dello Stato Patrimoniale

2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di

acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nell'attuale situazione di mercato, una tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico di Siena).

2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In consi-

derazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 5.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

2.1.4. Altri beni

La voce comprende: il software iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effet-

quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali ma ritenuto rappresentativo dell'effettivo decremento di valore relativo all'utilizzo dei beni di proprietà della Fondazione) – sono le seguenti:

tuato nei diversi esercizi; gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi; le altre immobilizzazioni immateriali, in particolare le spese ad utilità pluriennale di cui al documento OIC n. 24. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre imm.ni immateriali	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto

previsto all'art. 2426, c. 1, n. 3 c.c. e dal punto 10.6 dell'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica.

In coerenza con gli attuali principi contabili (Oic n. 21), per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato **“non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato”**; questo può costituire peraltro “un primo elemento segnaletico” di difficoltà; al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – si deve accompagnare **“a situazioni negative interne alla società stessa o esterne ad essa, oppure ad una combinazione di fattori interni ed esterni”** quali quelle indicate nel Principio stesso (cfr. §§ 32 e 33). Inoltre, i giudizi sulla durevolezza della perdita non possono prescindere da considerazioni sulla strategicità dell’immobilizzazione, con particolare riferimento alla maggiore o minore estensione del periodo di detenzione (*holding period*) prospettico della medesima, laddove la partecipata abbia **“predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario...”**, che abbiano **“caratteristiche di concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione..., brevità di attuazione”**.

Si ricorda infine quanto previsto dallo stesso principio in relazione a eventuali aumenti di capitale futuri in quanto **“Ulteriori indicatori di perdita possono essere costituiti dalla diluizione della partecipazione nel capitale conseguente al mancato esercizio di un diritto di opzione ...”**.

Gli stessi criteri si applicano agli strumenti non quotati, rispetto alle quali la determinazione del valore e la valutazione della durevolezza di un’eventuale perdita non può prescindere dall’analisi puntuale di tutti i dati – macroeconomici, finanziari, reddituali attuali e prospettici – di cui è possibile venire a conoscenza.

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari immobilizzati (come tali da detenere fino a scadenza), sia quotati che non quotati, particolare attenzione è posta sul rischio di illiquidità o insolvenza dell’emittente, qualora lo stesso possa compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell’emittente medesimo o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

Nel rispetto di quanto previsto all’art. 2423-bis c.c., all’art. 2426 c.c. e al Principio Oic n. 21, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo saranno in ogni caso caratterizzate da prudenza.

2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione, mentre il valore di mercato – in linea generale – risulta espresso: (1) per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell’esercizio (nel rispetto del Principio Oic n. 21, §§ 50 e 51); (2) per i titoli non quotati, facendo riferimento all’andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, sulla base dei prezzi fornitici da specifici contributori e, se del caso, mediante modelli di *pricing* elaborati internamente dalla Fondazione.

Tuttavia, **“nel caso di partecipazioni che sono vendute successivamente alla chiusu-**

ra dell'esercizio, per la loro valutazione... il valore di realizzazione da confrontare con il costo è dato dal prezzo di vendita. Questo a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di predisposizione del bilancio e che il corrispettivo beneficio sia stato definitivamente acquisito all'economia della società che redige il bilancio". Pertanto, il valore di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzati ceduti entro la data di ultimazione della bozza di bilancio è definito non in base al prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2013 o sul NAV di fine anno, bensì in ragione del loro prezzo medio di vendita.

2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni "fuori bilancio" in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di "copertura" l'impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è iscritto in Conto economico per la parte di competenza dell'esercizio.

2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

2.4.1. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine (PcT) che prevedano l'obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 4 dell'Attivo "Crediti", lett. c) "Operazioni pronti contro termine su titoli". L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l'obbligo per la Fondazione di consegna a pronti dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo "Debiti", lett. e) "Altri debiti". L'importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi secondo il criterio del *pro rata temporis* alla voce 3 del Conto economico "Interessi e proventi assimilati", lett. c) "da crediti e disponibilità liquide"; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del *pro rata temporis* alla voce 10, lett. e) del Conto economico.

2.5. Disponibilità liquide

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

2.6. Fondi del Passivo

2.6.1. Fondi per le erogazioni

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statuari, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

2.6.2. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

2.6.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo (art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c. 1, della L. 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, c. 1, lett. d) del D. Lgs. n. 153 del 1999 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria). In caso di disavanzi pregressi, l'accantonamento può, eventualmente, essere integralmente assorbito da quello a copertura di parte dei suddetti disavanzi ai sensi dell'art. 2 del D.M.26 marzo 2012.

A partire dal presente bilancio, come già indicato al precedente 1.2, rifluisce nel Fondo per il volontariato anche Fondo per il progetto Sud. Tale Progetto si è concluso con il bilancio al 31/12/2009 ed è stato sostituito da un nuovo accordo quinquennale – anch'esso terminato nel 2014 – che vincolava le Fondazioni aderenti a versare complessivamente alla Fondazione con il Sud una somma annua pari a €mln. 20,0 a titolo di contributi in conto gestione.

2.7. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

2.7.1. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da

pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari. Come indicato al precedente 1.2, nella voce affluiscono, a partire dal presente bilancio, le quote dovute alla Fondazione con il Sud e i debiti erogabili verso Csv, precedentemente nella voce Debiti.

2.7.2. Debiti tributari

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

3. Conti d'Ordine

Esposti in calce allo Stato patrimoniale, evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare, sono espressi al valore nominale. Ove il valore nominale manchi, detti titoli sono espressi alla frazione di Capitale sociale rappresentato da ciascuna azione al momento della relativa scrittura (e poi alla data di chiusura di ciascun esercizio).

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

4. Voci di Conto Economico

4.1. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva. Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

4.3. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (cfr. art. 9.3 dell'Atto di indirizzo). Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di contratti derivati.

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte sostitutive applicate alla fonte (art.

9.1 dell'Atto di indirizzo) e al lordo delle commissioni di cessione (indicate in apposita voce di Conto economico).

4.4. Altri proventi e oneri

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

4.5. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

4.6. Imposte

Nella voce trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'Iva, e le tasse (quali ad esempio l'imposta di bollo, la Tobin tax, le tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31/12/2013 ed il 31/12/2014.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in Euro.

ATTIVO

	2014	2013
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	39.148.241	39.271.838

	2014	2013
<u>Beni immobili</u>	<u>31.430.917</u>	<u>31.430.917</u>

Immobile	Valore al 01/01/2014	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2014
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.700.997	0	0	0	0	9.700.997
Totale	31.430.917	0	0	0	0	31.430.917

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 153/99.

	2014	2013
<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>7.612.874</u>	<u>7.612.874</u>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18, sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che

raccolte documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini).

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

	2014	2013
<u>Beni mobili strumentali</u>	<u>83.346</u>	<u>113.282</u>

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2014	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2014
Impianti generici	102.449	0	0	0	0	86.911	15.538
Impianti di comunicazione	60.509	0	0	0	0	50.218	10.292
Impianti allarme	63.687	0	0	0	0	63.687	0
Mobili e arredi	965.121	0	0	12.028	0	945.944	7.148
Computer e accessori	127.164	10.343	0	3.654	0	107.235	26.618
Stampanti, scanner, fax	111.546	5.500	0	0	0	100.639	16.408
Apparati hardware	45.735	143	0	0	0	41.369	4.509
Autovetture e motoveicoli	9.450	0	0	0	0	6.615	2.835
Totale	1.485.661	15.986	0	15.682	0	1.402.618	83.346

	2014	2013
<u>Altri beni</u>	<u>21.104</u>	<u>114.765</u>

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2014	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2014
Software	345.560	17.888	0	0	0	342.656	20.793
Altre imm.ni immateriali	2.527.989	0	0	0	0	2.527.989	0
Altri beni	10.240	0	0	0	0	9.929	311
Totale	2.883.789	17.888	0	0	0	2.880.573	21.104

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tutte le spese accessorie all'accensione, nel giugno 2011, del finanziamento di iniziali €mln. 600,0 necessario a raccogliere la provvista per il contemporaneo aumento di capitale della Banca Mps (cfr. la Relazione sulla gestione, cap. "Gestione del patrimonio", § A).

In particolare si ricordano: (i) l'imposta sostitutiva sul finanziamento per €mln. 1,5; (ii) la *commitment fee* (commissione di impe-

gno a finanziare) pagata alle 11 banche per €mln. 0,5; (iii) l'*arrangement fee* (commissione dovuta alla banca capofila per la definizione dell'operazione) per €mln. 0,3; (iv) i costi di consulenza per la definizione del finanziamento per €mln. 0,25.

Le quote di ammortamento dell'onere sono definite in ragione della durata residua del finanziamento. Considerando che lo scorso 24 marzo 2014 è stato estinto interamente il debito finanziario, nel 2013 è stato ammor-

tizzato l'intero importo residuo dei suddetti costi, al netto della quota di competenza

della parte dell'esercizio 2014 per cui il finanziamento è stato in essere.

	2014	2013
2. Immobilizzazioni finanziarie	171.921.509	191.562.147

	2014	2013
<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>1.121.117</u>	<u>1.213.839</u>

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. A, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 35.908.562.

Di seguito il dettaglio della posta.

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Risultato di esercizio (in €mln.)
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione (*)	300.000	100,00	0,0000	0	-9,85
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	167.278	-0,09
	BIOFUND S.P.A. (*)	1.065.088	79,49	0,8955	953.839	-0,53
					1.121.117	

Settore	Denominazione	Valore al 1/1/2014	Incrementi / Decrementi	Valore al 31/12/2014 ante rettifiche	Patrimonio Netto di nostra competenza	Valore di bilancio
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione	0	6.400.000	6.400.000	0	0
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	260.000	0	260.000	167.278	167.278
	BIOFUND S.P.A. (*)	953.839	0	953.839	1.074.971	953.839
		1.213.839	6.400.000	7.613.839	1.242.249	1.121.117

(*) Dati al 31/12/2013 (alla data di redazione della presente bozza di bilancio il consuntivo 2014 non è ancora disponibile).

Siena Biotech S.p.A.u. in liquidazione – società operante in campo biotecnologico con sede in Siena

Siena Biotech, società strumentale nel campo delle biotecnologie, è interamente detenuta dalla Fondazione. Nel corso dell'esercizio la Fondazione Mps ha effettuato versamenti a fondo perduto, a copertura delle future perdite di esercizio, per €mln. 6,4.

La società, negli ultimi due esercizi, è stata interessata da una complessa attività di di

ristrutturazione aziendale e dalla predisposizione di un nuovo piano industriale, volto nel breve termine a ridurre la sua quasi totale dipendenza dai contributi della Fondazione, e nel medio ad assicurarne il totale autofinanziamento. La verifica dell'impossibilità di tale piano di raggiungere gli obiettivi iniziali che determinava, di conseguenza, la necessità di garantire ulteriori ingenti nuovi contributi ha indotto la Fondazione a deliberare la liquidazione la società il 22 dicembre scorso. All'atto della redazione del presente bilancio è stata inoltre presentata

istanza presso il tribunale competente per la dichiarazione di fallimento della società (di cui, al momento della predisposizione della presente bozza di bilancio, non si conosce ancora l'esito).

In questo quadro, si è prudentemente provveduto a svalutare integralmente i conferimenti effettuati nel corso del 2014 per €mln. 6,4 (dal momento che le più aggiornate situazioni patrimoniali della Strumentale – in mancanza, al momento della redazione della presente bozza, del bilancio 2014 – espongono un patrimonio negativo), azzerando di conseguenza il *book value* della partecipata (la partecipazione era già valutata a zero nel 2013). La svalutazione del conferimento non determina effetti economici, trovando la partecipazione completa contropartita nel “Fondo per interventi diretti” del passivo. Inoltre, i pareri legali acquisiti dalla Fondazione rendono remoto il rischio che, allo stato attuale, la situazione di Siena Biotech possa comportare ulteriori esborsi a carico della Fondazione.

La società non ha mai distribuito utili.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. – società operante nel campo artistico con sede in Siena

Vernice, società strumentale nel campo della promozione artistica, è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore dell'interessenza al 31/12/2014 è sostanzialmente pari al patrimonio netto. Il bilancio 2014 della partecipata – sulla base delle evidenze preliminari comunicateci dal *management* – dovrebbe chiu-

dere in perdita di €mln. 0,1, con un valore della produzione pari a €mln. 0,3 (di cui contributi in conto gestione della Fondazione per €mln. 0,2) e costi per €mln. 0,4. Dal punto di vista patrimoniale, la società presenta crediti per €mln. 0,2 (di cui €mln. 0,1 verso l'erario per IVA a credito) e disponibilità liquide per €mln. 0,2. La società non ha mai distribuito utili. Anche in questo caso la perdita non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nel “Fondo per interventi diretti” del passivo.

Biofund S.p.A. – società di seed capital nel campo della ricerca scientifica con sede in Siena

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006, è stata poi trasformata nel 2007 in strumentale, in considerazione della propria peculiare *mission*. La partecipazione della Fondazione Mps è al 79,49%. Il valore dell'interessenza, dal 2012, è stato dunque ragguagliato alla frazione di Patrimonio Netto di competenza della Fondazione sulla base dell'ultimo documento contabile disponibile (bilancio 2013: Biofund, date le sue caratteristiche di *holding*, in attesa dei bilanci delle proprie partecipate, opta normalmente per il maggior termine di cui all'art. 2364, co. 2 del c.c.).

Poiché detta frazione, sulla base del bilancio 2013 (il cui risultato è riportato nella tabella che precede), è superiore al valore di bilancio dell'interessenza, si è ritenuto opportuno non svalutare ulteriormente la stessa, né – per motivi di prudenza – di rivalutarla.

La società non ha mai distribuito utili.

	2014	2013
<u>Altre partecipazioni</u>	<u>163.866.948</u>	<u>182.780.161</u>

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. A, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 148.085.438.

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile/ perdita di esercizio (€mln.)
BANCA MPS	127.912.863	2,50	0,67128	85.864.810	-5.342,90
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,00000	10.759.972	
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,60778	24.315.984	-3,43
<i>TOTALE FI.S.E.S. (*)</i>		<i>58,67</i>		<i>35.075.956</i>	
SATOR S.P.A. (*)	400.000	1,09	7,00000	2.800.000	6,22
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	94.814.823	49,00	0,00668	633.171	
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	106.024.407	100,00	0,00668	708.029	-128,08
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA (*)</i>		<i>67,06</i>		<i>1.341.200</i>	
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (ord.)	37.978	49,00	0,00003	1	
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (priv.)	42.494	100,00	0,00002	1	-5,03
<i>TOTALE CASALBOCCONE (*)</i>		<i>67,06</i>		<i>2</i>	
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	9,39	1,05589	4.090.258	-4,45
FONDAZIONE CON IL SUD (*)	-	-	-	34.694.721	25,88
				163.866.948	

(*) L'utile o la perdita esposti in tabella si riferiscono al bilancio 2013 (il consuntivo 2014 delle partecipate non è ancora disponibile).

Denominazione	Valore contabile al 1/1/2014	Valore mercato al 1/1/2014	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Trasferimenti a Circolante	Valore contabile al 31/12/2014	Valore mercato al 31/12/2014
BANCA MPS	71.052.966	50.493.456	124.992.502	-	18	110.180.639	-	85.864.810	60.298.124
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972	-	-	-	-	0	-	10.759.972	-
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984	-	-	-	-	0	-	24.315.984	-
<i>TOTALE FI.S.E.S.</i>	<i>35.075.956</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>35.075.956</i>	<i>0</i>
SATOR S.P.A.	2.800.000	-	-	-	-	-	-	2.800.000	-
SANSEDONI SIENA (ordinarie)	16.554.539	-	-	-	-	15.921.368	-	633.171	-
SANSEDONI SIENA (privilegiate)	18.511.717	-	-	-	-	17.803.688	-	708.029	-
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA</i>	<i>35.066.256</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-33.725.056</i>	<i>0</i>	<i>1.341.200</i>	<i>0</i>
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1	-	-	-	-	-	-	1	-
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1	-	-	-	-	-	-	1	-
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	-	-	-	-	4.090.258	-
FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	-	-	-	-	-	-	34.694.721	-
	182.780.161	50.493.456	124.992.502	0	-18	143.905.695	0	163.866.948	60.298.124

Le cessioni di azioni Montepaschi ivi indicate si riferiscono alla vendita di una "spezzatura" al momento del raggruppamento 1 : 100 dei titoli, antecedente l'aumento di capitale di giugno 2014.

Denominazione	A Valore contabile al 31/12/2014	B Valore di mercato/realizzo	B-A Plus/minus implicita	C Valore di Patrim. Netto	C-A Plus/minus implicita	D Tangible book value	D-A Plus/minus implicita
BANCA MPS (ordinarie)	85.864.810	60.298.124	25.566.686	149.125.019	63.260.209	138.017.979	52.153.169
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972	-	-	12.621.812	1.861.841	12.621.508	1.861.536
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984	-	-	28.524.266	4.208.282	28.523.578	4.207.594
<i>TOTALE FI.S.E.S. (*)</i>	<i>35.075.956</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>41.146.078</i>	<i>6.070.122</i>	<i>41.145.086</i>	<i>6.069.130</i>
SATOR S.P.A.	2.800.000	-	-	636.024	2.163.976	635.641	2.164.359
SANSEDONI SIENA S.P.A. (ord.)	633.171	-	-	2.740.353	2.107.181	2.073.201	1.440.030
SANSEDONI SIENA S.P.A. (priv.)	708.029	-	-	3.064.334	2.356.305	2.318.307	1.610.279
<i>TOTALE SANSEDONI SIENA (*)</i>	<i>1.341.200</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.804.686</i>	<i>4.463.486</i>	<i>4.391.509</i>	<i>3.050.309</i>
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1	-	-	-	-	-	-
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1	-	-	-	-	-	-
<i>TOTALE CASALBOCCONE (*)</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-2</i>	<i>0</i>	<i>-2</i>
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	4.104.741	14.483	2.963.860	1.126.398
FONDAZIONE CON IL SUD (**)	34.694.721	-	-	34.694.721	-	-	-
	163.866.948	60.298.124	-25.566.686	235.511.269	71.644.322	187.154.075	57.981.848

(*) I valori di Patrimonio Netto e di Tangible Book Value sono stati calcolati sulla base dei consuntivi delle partecipate al 31/12/2013.

(**) Il dato riportato nella colonna di Patrimonio Netto è in questo caso corrispondente al Fondo di dotazione.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2014 risulta pari al 2,5% del capitale sociale complessivo.

Come indicato nel bilancio 2013 della Fondazione, la partecipazione immobilizzata in Bmps riveste un carattere di strategicità, anche alla luce dei vincoli di cui all'art. 3 dello Statuto della Fondazione, e non dovrebbe dunque essere suscettibile di smobilizzi nel breve termine. Va tuttavia ricordato che: (i) il *management* della Conferitaria proporrà alla prossima assemblea di aprile un aumento di capitale da €mld. 3,0 che – alla luce delle attuali quotazioni del titolo – potrebbe essere diluitivo; (ii) lo stesso *management* della banca non ha escluso operazioni di M&A anche a breve termine per assicurare un'adeguata redditività agli investitori della banca.

Alla luce:

- del citato *Comprehensive assessment* del 2014 e del conseguente aumento di capitale di €mld. 3 proposto all'assemblea straordinaria;
- dei risultati negativi di bilancio della Banca del 2014 (perdita consolidata di €mld. 5,3), che hanno portato il patrimonio netto contabile ed il patrimonio netto tangibile (*tangible book value*) *pro-quota* di competenza della Fondazione nettamente al di sotto il valore di bilancio della partecipazione al 31/12/2013;
- delle prospettive reddituali che, sulla base delle attuali stime medie degli

analisti sono inferiori di circa un terzo rispetto alle attese del Piano industriale approvato;

- delle quotazioni di mercato che evidenziano dal secondo semestre del 2014, conseguentemente a quanto sopra rilevato, un andamento puntuale e medio in diversi intervalli temporali, nettamente al di sotto dei valori di bilancio al 31/12/2013;
- dell'incertezza legata ai possibili scenari futuri;

si ritiene che sussista una perdita di natura durevole sull'interessenza. Nella determinazione di tale perdita, tenuto conto delle citate ipotesi di operazioni straordinarie future, si è ritenuto che il parametro più adeguato per la valutazione della perdita durevole, sia la quotazione di borsa e quindi l'andamento medio del titolo rilevato in un periodo che attribuisce un adeguato peso a quanto accaduto sui mercati in seguito dell'esito del *Comprehensive assessment*.

Di conseguenza, si è valutata la partecipazione sulla base della media ponderata del prezzo di borsa del titolo negli ultimi 6 mesi, valore mediano rispetto a un ventaglio di possibili intervalli temporali di valutazione (3, 6, 9, 12 mesi e periodo intercorrente dall'annuncio dei risultati degli *stress test*), calcolati utilizzando come termine ultimo il prezzo dell'11 marzo 2015. Detto valore mediano si attesta a € 0,6713, contro: (i) il precedente valore del bilancio 2013 della Fondazione di € 1,533; (ii) un *tangible book value pro-quota* di € 1,079; (iii) una frazione di patrimonio netto contabile unitaria di € 1,166; (iv) un valore di borsa puntuale a fine dicembre 2014 di € 0,4714; (v) un prezzo ufficiale di borsa all'11 marzo 2015 di € 0,5971.

La media semestrale ha anche il pregio di essere un indicatore utilizzato spesso dalla normativa vigente, come riferimento per valutazioni nell'ambito di operazioni/trasazioni finanziarie.

A fronte del valore di bilancio di fine 2014 ante rettifiche di circa €mln. 196, la perdita durevole ammonta quindi a circa €mln. 110, con valore residuo della partecipazione di circa €mln. 86.

Si precisa che la partecipazione in oggetto era iscritta nel bilancio 2013 a un valore unitario prossimo sia alle medie dei prezzi di mercato allora disponibili che al prezzo medio della consistente cessione della partecipazione avvenuta nel 2014 (descritta in precedenza). La svalutazione effettuata nel corrente esercizio è, come tale, imputabile agli eventi/circostanze attribuibili al secondo semestre 2014.

La Conferitaria ha staccato l'ultimo dividendo a maggio 2011 (€ 0,0245 per ciascuna azione ordinaria e € 0,0335 per ciascuna azione privilegiata e di risparmio).

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione della Fondazione Mps in Fi.Se.S. è composta da n. 2.982.351 azioni ordinarie (30,33% del capitale ordinario) e da n. 6.739.870 azioni privilegiate (100% del capitale privilegiato), per un valore di libro rispettivamente di €mln. 10,76 e €mln. 24,32 (totale di €mln. 35,08), cui si aggiunge la sottoscrizione di un prestito obbligazionario decennale per €mln. 3,0 (su €mln. 6,0 totali). L'approvazione della proposta di bilancio 2014 avverrà, come di consueto, a giugno 2015 (i dati riportati nelle tabelle che precedono si riferiscono al consuntivo al 31/12/2013). Tuttavia, secondo le indicazio-

ni preliminari in nostro possesso, la situazione economico-patrimoniale della società è tale da non far desumere, al momento, l'esistenza di una perdita durevole in relazione al valore di bilancio attuale.

La finanziaria ha staccato l'ultimo dividendo a maggio 2013, per un importo di € 64.929.

SATOR S.p.A. – società finanziaria con sede in Roma – non quotata

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 del TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*).

Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui Fondazione Mps), che detengono ciascuno l'1,09% del capitale sociale. La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di € 1,0. Il risultato consolidato di Gruppo del 2013 (ultimo dato disponibile al momento della redazione della bozza di bilancio) è stato pari a €mln. 6,2. In considerazione dei costanti risultati positivi della società nel corso degli anni e delle prospettive future che non fanno al momento ipotizzare particolari problematiche, si è ritenuto giustificato il mantenimento di un valore di carico della partecipazione superiore alla frazione di Patrimonio Netto rappresentato dall'interessenza.

A maggio 2014 Sator ha staccato un dividendo unitario di € 0,12 (controvalore a favore della Fondazione Mps pari a € 48.000).

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La società Sansedoni Siena S.p.A. è una delle due beneficiarie della scissione totale non proporzionale (ex art. 2506 e ss. c.c.) di Sansedoni S.p.A., a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca Mps S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. I principali azionisti sono rappresentati dalla Fondazione Mps (67,06% del capitale sociale), dalla Banca Mps (21,75%) e da Unieco soc. coop. (11,19%).

A novembre 2014 la società ha presentato il proprio bilancio ed il consolidato al 31/12/2013 (i cui dati di sintesi sono riportati nelle tabelle che precedono), nonché una situazione patrimoniale della capogruppo al 30/09/2014, da cui si desumono un patrimonio netto di gruppo al 31/12/2013 di €mln. 8,6 e una perdita della capogruppo al 30/09/2014 di €mln. 3,3.

In considerazione della evidenziata difficile situazione economico-patrimoniale e tenuto conto che è ancora in corso di negoziazione il piano di ristrutturazione del debito con i creditori, si è ritenuto che vi sia una perdita durevole rispetto al valore di bilancio di Fondazione Mps del 2013. La stessa è stata stimata sulla base di valori di patrimonio netto del bilancio consolidato del 2013, considerando anche le attese reddituali dell'esercizio 2014. La svalutazione effettuata nel presente bilancio deriva quindi dai nuovi elementi informativi resi disponibili solo nell'ultima parte del 2014.

Ciò ha comportato l'esposizione a conto economico di una perdita da valutazione di €mln. 33,7.

L'ultimo dividendo percepito dall'immobiliare – e contabilizzato nell'esercizio 2005 –

assommava a €mln. 3,83 (dividendo unitario € 0,019).

Casalboccone Roma S.p.A. in liquidazione – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata Casalboccone Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario e del 100% del capitale privilegiato, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06%. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l.. La crisi del settore immobiliare, che ha portato ad una svalutazione del terreno di proprietà di Eurocity, oltre che le difficoltà di ricapitalizzazione da parte dei soci, hanno indotto a mettere Casalboccone Roma S.p.A. in liquidazione a partire dal 9 agosto 2013.

La situazione sopra descritta ha da tempo suggerito alla Fondazione un atteggiamento di assoluta prudenza, che ha portato a svalutare per intero la partecipazione in CBR già nel bilancio 2011.

I dati riportati nelle tabelle che precedono sono al 31/12/2013.

La società non ha mai staccato alcun dividendo.

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – editrice in Roma – non quotata

La partecipazione assomma a n. 3.873.750 azioni, pari al 9,39% del capitale sociale post-aumento. L'interessenza è stata acquistata, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo

di €mln. 4,09. La società non ha mai pagato alcun dividendo. Il valore della frazione di patrimonio netto di nostra competenza nella partecipata (dati di bilancio 2014) è, sia pure di poco, superiore rispetto al valore di carico della medesima. Si ritiene quindi che non sussistano, al momento, perdite di valore durevoli sull'interessenza.

Fondazione con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione con il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili dell'Acri) dal diritto dei soci

fondatori, in caso di liquidazione dell'Ente, alla redistribuzione pro quota delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo, fra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondentemente, è stata iscritta una posta nel passivo, appostata, a partire dall'attuale bilancio, nei Fondi per interventi diretti.

Il bilancio 2014 espone un patrimonio netto di €mln. 411,1. L'utile 2013, ultimo disponibile, assommava a €mln. 25,9.

Sulla base di questi dati, oltre che delle evidenze in nostro possesso, relative agli anni precedenti, si può concludere che – sulla base della situazione patrimoniale e reddituale della Fondazione con il Sud, considerata anche diacronicamente (cfr. tabella sotto) – non sussistono elementi per procedere a rettifiche per perdite durevoli di valore.

	VALATT. S.P. (IMM.FINANZ.) FMPS	PN Fondazione Sud	Avanzo esercizio	Suddivisione dell'avanzo di esercizio		
				Acc.to riserva integrità patrimonio	Acc.to f.do interventi istituzionali	Acc.to f.di attiv. Istituto
2006	34.694.721	-	-	-	-	-
2007	34.694.721	322.041.452	69.842.432	7.240.424	27.000.000	35.602.008
2008	34.694.721	331.042.872	11.302.107	4.794.421	0	6.507.686
2009	34.694.721	337.663.730	40.413.425	4.140.557	0	36.272.868
2010	34.694.721	344.187.032	32.643.825	5.643.825	0	27.000.000
2011	34.694.721	348.180.088	23.752.665	2.752.665	0	21.000.000
2012	34.694.721	360.846.481	32.546.194	12.046.194	0	20.500.000
2013	34.694.721	367.176.639	25.881.032	6.330.158	0	19.550.874

	2014	2013
<u>Titoli di debito</u>	<u>3.000.000</u>	<u>3.000.000</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Denominazione	Valore al 1/1/2014	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Valore in bilancio
BOND F.I.S.E.S. S.P.A.	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000

Nel 2010 la Fi.Se.S. ha lanciato un prestito obbligazionario, con cedola variabile pari ad Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread*

di 200 bps., emesso alla pari per un valore nominale di €mln. 6,0, che la Fondazione ha sottoscritto per €mln. 3,0.

	2014	2013
<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>3.933.444</u>	<u>4.568.147</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta e la dinamiche dei *commitment*.

Denominazione	Valore al 1/1/2014	Versamenti / Rimborsi	Valore al 31/12/14 ante rettifiche	NAV al 31/12/14	Valore di bilancio	Rivalutazioni / Svalutazioni a conto economico
SIENA VENTURE	1.911.870	-432.000	1.479.870	1.919.849	1.479.870	0
TOSCANA INNOVAZIONE	2.656.278	-202.703	2.453.575	2.331.689	2.453.575	0
	4.568.147	-634.703	3.933.444	4.251.538	3.933.444	0

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Commitment rinunciato dal Fondo	Totale da versare
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	-
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	5.028.203	3.971.797	-
	19.000.000	15.028.203	3.971.797	-

Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da Mpventure Sgr S.p.A.. Il *commitment* di €mln. 10,00 è stato interamente liberato entro il 2009, mentre a fine 2014 sono stati rimborsati complessivamente €mln. 4,43 (di cui €mln. 0,43 nel solo 2014). In considerazione del fatto che il fondo è in fase di smobilizzo degli asset (la scadenza, prevista nel marzo 2014, è stata posticipata – per le difficili condizioni di mercato – all'8 marzo 2017), già nel 2012 si ritenne di svalutare lo stesso fino al valore di *Net asset value* (Nav). Il Fondo ha rimborsato inoltre €mln. 1,1, il 27 febbraio 2015. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione, cap. II, § D (nel paragrafo relativo agli "investimenti *mission oriented*").

Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito da Sviluppo imprese centro Italia (Sici) Sgr S.p.A. con l'obiettivo di investire in piccole e medie imprese operanti sul territorio toscano, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica.

La Fondazione ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mln. 9,00, di cui €mln. 5,03 richiamati. Il fondo ha terminato a fine settembre 2013 il proprio periodo di investimento. Sebbene sia iniziato il periodo di liquidazione, lo stesso potrebbe tuttavia non essere chiuso fino al 2020; pertanto – non avendo particolari indicazioni riguardo la natura durevole della perdita potenziale indicata nella tabella che precede e conside-

rata anche l'esiguità della stessa – si è ritenuto di non svalutare il valore di carico. Nel corso del 2014 il fondo ha rimborsato € mln. 0,2. Per maggiori informazioni si rimanda alla

Relazione sulla Gestione, cap. II, § D (nel paragrafo relativo agli "investimenti *mission oriented*").

	2014	2013
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	37.462.718	882.752.645

Di seguito il dettaglio della consistenza della posta.

	Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare	NAV al 31/12/2014	Valore di bilancio 31/12/2014
Non quotati	SATOR PRIVATE EQUITY FUND	60.000.000	41.062.718	18.937.282	n.d.	37.462.718

La tabella che segue mostra la movimentazione della posta, i valori di mercato dei cespiti che la compongono, le relative minusvalenze.

		Consistenze iniziali	Incrementi	Decrementi	Cessioni	Consistenze finali	Valore di mercato 31/12/2014	Rivalutazione / Svalutazione
Quotati	BANCA MPS S.P.A. (ordinarie)	851.878.844		0	0	851.878.844	0	0
TOTALE STRUMENTI DI CAPITALE (i)		851.878.844		0	0	851.878.844	0	0

		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Cessioni	Consistenze finali	NAV al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2014	Rivalutazione / Svalutazione
Non quotati	SATOR PRIVATE EQUITY FUND	30.873.801	-1.976.720	0	28.897.081	n.d.	37.462.718	8.565.638
TOTALE PARTI DI OICR (ii)		30.873.801	-1.976.720	0	28.897.081	n.d.	37.462.718	8.565.638
TOTALE COMPLESSIVO (i + ii)		882.752.645					37.462.718	8.565.638

	2014	2013
<u>Strumenti finanziari quotati</u>	<u>0</u>	<u>851.878.844</u>

Nella prima metà del 2014, ma entro la data di redazione della bozza del bilancio 2013, La Fondazione Mps ha ceduto n. 3.621.277.308 azioni di Banca Mps al prezzo medio unitario di € 0,2352 (incasso, netto di commissioni, di cpl. € mln. 851,9). Nel bilancio 2013, tali titoli

sono stati esposti nell'Attivo e sono stati valutati al loro prezzo medio di realizzo. Di conseguenza la complessiva cessione dei singoli lotti non ha determinato effetti sul patrimonio netto (ai sensi dell'art. 9 c. 4, D. Lgs. n. 153/99).

	2014	2013
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>37.462.718</u>	<u>30.873.801</u>

Il Fondo *Sator* sta elaborando il Nav al 31/12/2014 non più col sistema del *cost accounting*, bensì con quello del *fair value accounting* secondo i principi internazionali IFRS. Dagli elementi informativi disponibili, si dovrebbero evidenziare significative plusvalenze latenti, che porteranno la quota della Fondazione Mps ad attestarsi a circa €mln. 47, rispetto a un valore di carico della Fondazione Mps, ante rivalutazione di fine anno, di €mln.28,9.

Nel 2011, con il trasferimento in attivo circolante legato all'obiettivo dell'ente di procedere alla dismissione (tenuto conto della particolare situazione finanziaria di quel periodo) il fondo fu significativamente svalutato (€mln. 8,57), al fine di allinearne il valore di libro al presumibile valore di realizzo di breve termine in quel periodo.

Essendo fondamentalmente cambiato lo scenario rispetto al 2011, tenuto conto che:

- la Fondazione è stata messa in sicurezza, così da scongiurare la necessità impellente di una vendita nel breve periodo del fondo e conseguentemente valutare solo eventuali proposte di

dismissione convenienti per l'ente;

- il fondo ha già tirato circa il 70% del *commitment* totale e inizia a produrre significativi flussi di cassa positivi;
- è in corso un generalizzato, seppur ancora molto moderato, miglioramento del contesto economico e finanziario prospettico;

si ritiene di dover procedere ad un ripristino del valore di bilancio fino al costo storico dello strumento pari a €mln. 37,5 (tale valore è pari comunque all'80% circa del Nav atteso, con una plusvalenza implicita di circa €mln. 9,5).

Infine, nell'attuale fase di implementazione dell'*asset allocation* del patrimonio liquido (oggetto di trattazione nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria"), tenuto anche conto delle nuove procedure inerenti il processo di gestione del patrimonio, si valuterà l'eventuale spostamento dell'*asset* in oggetto nell'attivo immobilizzato.

	2014	2013
4. Crediti	992.489	84.492.025

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. B, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 1.513.003.

	01/01/2014	Incrementi	Utilizzi	31/12/2014
IRES c/erario	1.032.307	0	700.000	332.307
IRAP c/erario	0	163.333	163.333	0
Acconto IRAP	163.333	99.082	163.333	99.082
Altri crediti tributari	2.128	7.789	2.079	7.838
Totale crediti tributari	1.197.767	270.204	1.028.745	439.227
<i>Crediti verso Strumentali</i>	<i>68.943</i>	<i>700.000</i>	<i>700.000</i>	<i>68.943</i>
CR. V/ CONTR. E COLLEG.	68.943	700.000	700.000	68.943
ALTRI CREDITI	246.293	11.475.683	11.237.657	484.319
Totale altri crediti	315.236	12.175.683	11.937.657	553.262
Pronti contro termine	82.979.022	1.411.987.332	1.494.966.354	0
TOTALE CREDITI	84.492.025	1.424.433.220	1.507.932.756	992.489

Le voci "Ires c/erario" e "Irap c/erario" accolgono l'imposta a credito maturata nel tempo dalla Fondazione. Gli utilizzi incorporano le compensazioni orizzontali di tale credito con altri tributi a debito, principalmente ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Gli "utilizzi" di crediti verso Strumentali per € 700.000 si riferiscono a un finanziamento erogato dalla Fondazione a Siena Biotech

rinunciato nel corso dell'anno.

La voce "altri crediti" è composta quasi interamente dagli interessi maturati a fine anno su conti di liquidità della Fondazione. Il saldo particolarmente elevato delle colonne "incrementi" e "utilizzi" deriva da una partita di giro verificatasi al momento della chiusura di un conto corrente il cui saldo è stato riaccredito su altro c/c della Fondazione Mps il giorno successivo.

	2014	2013
5. Disponibilità liquide	412.989.863	7.262.377

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. B, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 90.241.399.

La posta è composta quasi esclusivamente da somme depositate su conti correnti della Fondazione Mps.

	2014	2013
6. Ratei e risconti attivi	2.261.946	156.755

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

Ratei attivi	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Interessi da liquidità	2.019.823	13.277	2.006.546
Altri ratei attivi	0	512	-512
	2.019.823	13.789	2.006.034

Risconti attivi	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Consulenze	8.052	8.094	-42
Assicurazioni	203.094	100.201	102.893
Manutenzioni	1.925	10.061	-8.136
Licenze software	15.230	1.629	13.601
Abbonamenti	12.636	22.981	-10.345
Altri risconti attivi	1.186	0	1.186
	242.123	142.966	99.158
	2.261.946	156.755	2.105.192

PASSIVO

	2014	2013
1. Patrimonio	532.249.676	679.034.474

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. C, che precede. Il dato prima della riesposizione

era pari a € 723.108.171.

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO			
	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE	1.142.944.635	1.251.366.433	-108.421.798
RISERVA OBBLIGATORIA	0	1.758.841	-1.758.841
AVANZI / DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-580.686.454	-580.686.454	0
AVANZO / DISAVANZO RESIDUO	-30.008.505	6.595.653	-36.604.158
	532.249.676	679.034.474	-146.784.797

In conformità all'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99 – il quale prescrive che *“le Fondazioni... possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria...”* – il risultato della negoziazione e della valutazione delle azioni Banca MPS, pari a circa € mln. 110, è stato

portato a riduzione diretta dei valori di PN. La voce “Avanzi / Disavanzi portati a nuovo” incorpora i disavanzi registrati al 31/12/2010, al 31/12/2011 e al 31/12/2012 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di indirizzo, sono esposti fra le voci di patrimonio a diretta riduzione di quest'ultimo), al netto dell'accantonamento a copertura disavanzi pregressi del 60% dell'Avanzo di esercizio del 2013.

	2014	2013
2. Fondi per l'attività dell'Istituto	79.136.063	79.442.149

	2014	2013
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>27.816.812</u>	<u>32.665.883</u>

	SALDO INIZIALE	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE
F.DO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	32.665.883	2.350.929	7.200.000	27.816.812

Rappresenta il fondo costituito al fine di stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale rispetto alla variabilità della redditività del patrimonio.

Gli incrementi derivano dalla destinazione al fondo delle somme istituzionali assegnate a progetti di terzi negli anni precedenti e revo-

cate in corso di esercizio. I decrementi sono stati invece determinati dall'assegnazione di risorse a progetti propri.

Per un maggiore dettaglio della posta si rimanda alla Relazione sulla Gestione, cap. II, § E.

2014

2013

Fondi per le erogazioni7.338.2772.702.569

La posta (cfr. tabella sopra esposta alla voce "Fondi per l'attività d'istituto") accoglie:

- le somme destinate ad attività istituzionale derivanti dall'Avanzo residuo 2013 ed ancora da assegnare (v. in tabella alla voce "fondi per le erogazioni – somme per attività istituzionale);
- il residuo fondo destinato alle erogazioni al di fuori dei bandi emessi dalla

Fondazione ("fondo urgenze": v. in tabella alla voce "fondi per le erogazioni – somme per attività istituzionale); le somme da assegnare o già assegnate ai singoli progetti propri ma non ancora fatte oggetto di specifici impegni di spesa (v. in tabella alla voce "fondi per le erogazioni – risorse per progetti propri).

FONDI PER LE EROGAZIONI - SOMME PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	SALDO INIZIALE [A]	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE [A]
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	154.500	6.595.654	750.000	6.000.154
Fondi per l'attività d'istituto in settori rilevanti	0	6.595.654	750.000	5.845.654
Fondi per urgenze da assegnare	154.500	0	0	154.500

FONDI PER LE EROGAZIONI - RISORSE PER PROGETTI PROPRI

	SALDO INIZIALE [B]	NUOVE DISPONIBILITA' DA FONDI IST.LI	ASSEGNAZIONI AI PROGETTI PROPRI	SALDO FINALE [B]
RISORSE PER PROGETTI PROPRI DA ASSEGNARE	656.443	7.950.169	8.236.605	370.006
Risorse per progetti propri in settori rilevanti	597.443	7.950.169	8.236.605	311.006
Risorse per progetti propri in settori ammessi	59.000	0	0	59.000

	SALDO INIZIALE [C]	NUOVE ASSEGNAZIONI A PROGETTI PROPRI	PAGAMENTI PROGETTI PROPRI	REVOCHE	SALDO FINALE [C]
PROGETTI PROPRI	1.891.626	8.236.605	9.090.403	69.710	968.117
Progetti propri in settori rilevanti	1.836.547	8.236.605	9.069.053	69.710	934.389
<i>Ricerca scientifica</i>	1.239.487	5.720.166	6.608.308	0	351.345
<i>Arte</i>	444.001	1.495.772	1.371.694	44.043	524.036
<i>Educazione - Sanità</i>	153.059	1.020.667	1.089.051	25.667	59.009
Progetti nei settori ammessi	55.078	0	21.350	0	33.728

FONDI PER LE EROGAZIONI - COMPLESSIVO

	SALDO INIZIALE [A + B + C]	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SALDO FINALE [A + B + C]
TOTALE FONDI PER LE EROGAZIONI	2.702.569	22.782.428	18.077.009	7.338.277
TOTALE RISORSE SETTORI RILEVANTI	2.433.990			7.091.049
TOTALE RISORSE SETTORI AMMESSI	268.579			247.228

2014

2013

Fondi per interventi diretti43.980.97444.073.697

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SALDO FINALE
FONDI PER INTERVENTI DIRETTI	44.073.697	6.400.000	6.492.722	43.980.974

La voce è stata costituita, in seguito all'adesione agli "Orientamenti contabili in

tema di bilancio” dell’Acri (cfr. § 1.2, lett. C, della Nota Integrativa), inglobando la precedente Riserva per interventi diretti del patrimonio netto contabile. La quasi totalità delle variazioni (€mln. 6,4) è dovuta ai versamenti effettuati a Siena Biotech (in incremento e successiva svalutazione) e per la parte resi-

dua alla perdita d’esercizio presumibile di Vernice, così come riportato in Nota Integrativa alla Voce “Partecipazioni in società strumentali”.

I “Fondi per interventi diretti” sono costituiti secondo la seguente tabella.

FONDI PER INTERVENTI DIRETTI

	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
LIBRO "STORIA DI SIENA"	4.132	4.132	0
PARTECIPAZIONE IN VERNICE PROGETTI C.LI	167.278	260.000	-92.722
PARTECIPAZIONE IN BIOFUND	953.839	953.839	0
PARTECIPAZIONE IN FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	34.694.721	0
ARCHIVIO R. BIANCHI BANDINELLI	320.000	320.000	0
RACCOLTA OPERE D'ARTE DELLA FONDAZIONE	7.182.990	7.182.990	0
RESTAURO DEL PALAZZO DEL CAPITANO	658.014	658.014	0
	43.980.974	44.073.697	-92.722

La riduzione di valore della partecipazione in Vernice Progetti Culturali s.r.l., per €mln. 0,09

ha comportato una analoga riduzione della posta in commento.

	2014	2013
3. Fondi rischi ed oneri	2.704.515	16.442.022

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	01/01/2014	Incrementi	Utilizzi	Ripristini (proventi straordinari)	31/12/2014
Minusvalenze su derivati	12.700.000	0	12.700.000	0	0
Oneri futuri stimati	2.185.740	0	1.600.036	585.704	0
Crediti incerti	0	68.943	0	0	68.943
Oneri su partecipazioni e fondi	1.556.282	0	465.885	0	1.090.397
Rischi legali	0	1.545.175	0	0	1.545.175
FONDO RISCHI E ONERI	16.442.022	1.614.118	14.765.921	585.704	2.704.515

A fine 2013 fu accantonato in bilancio il *Net present value* negativo (comprensivo di interessi maturati) del *collar* a suo tempo stipulato dalla Fondazione Mps a copertura del rischio tasso sul debito finanziario, calcolato al 24 marzo 2014, data di chiusura dello stesso (cfr. “Relazione sulla Gestione”, cap. “Gestione del patrimonio”, § “La situazione economico-patrimoniale e

finanziaria della Fondazione”).

La posta è stata interamente utilizzata al momento del versamento alla controparte del citato *net present value*.

Gli utilizzi del fondo “Oneri futuri stimati” riguardano il pagamento della *success fee* dovuta a Lazard, *advisor* della Fondazione (€mln. 1,1) e degli onorari dovuti ai consulenti della stessa (€mln. 0,5),

La posta è stata interamente utilizzata al momento del versamento alla controparte del citato *net present value*.

Gli utilizzi del fondo "Oneri futuri stimati" riguardano il pagamento della *success fee* dovuta a Lazard, *advisor* della Fondazione (€mln. 1,1) e degli onorari dovuti ai consulenti della stessa (€mln. 0,5), in relazione alle operazioni di cessione delle azioni Montepaschi appostate a Circolante a fine 2013 (cfr. "Relazione sulla Gestione", cap. "Gestione del patrimonio", § "La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione") per cui erano stati effettuati accantonamenti nell'esercizio passato. Nella stessa voce erano stati prudentemente inseriti anche €mln. 0,597 relativi alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti per l'anno 2013, per la quale già sussisteva nei primi mesi del 2014 una trattativa in fase avanzata con l'azienda per la sospensione. Detta sospensione del variabile per il periodo 2013-2015, cui si è aggiunta una cospicua riduzione degli stipendi fissi di tutti i lavoratori, è stata poi oggetto di accordo siglato dalla Fondazione e dalle Organizzazioni Sindacali lo scorso maggio (detto accordo è stato poi trasfuso in accordi individuali *standard* firmati con ciascuno dei dipendenti innanzi la competente Direzione territoriale del la-

voro); pertanto il relativo accantonamento è stato liberato.

La Fondazione espone ancora, nel proprio Attivo, un residuo credito nei confronti di Siena Biotech per finanziamenti in conto immobilizzazioni (la cui restituzione era usualmente compensata con contributi della Fondazione). Considerando la pendenza dell'istanza per la dichiarazione di fallimento all'atto di predisposizione della bozza di bilancio, a integrale copertura di tale credito è stato costituito un apposito fondo. Il fondo "Oneri su partecipazioni e fondi", creato a copertura di oneri futuri connessi alle partecipazioni e ai fondi di *private equity* detenuti, è stato utilizzato, nel 2014, a compensazione dei costi legali sostenuti in relazione alle partecipazioni in Siena Biotech, Sansedoni e Banca Mps.

Il fondo "rischi legali" incorpora i costi, anche per spese legali, connessi all'evolversi di contenziosi, stragiudiziali o giudiziali, che vedono coinvolta la Fondazione. L'importo comprende una stima delle spese legali che saranno sostenute nell'ambito dei giudizi di primo grado inerenti le azioni di responsabilità intraprese e il costo sostenuto nel corso del primo trimestre 2015 connesso a una transazione con un dipendente inquadrato come dirigente, fuoriuscito dalla Fondazio-

	2014	2013
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	867.936	836.773

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione al 31/12/2014, comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti

relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro.

2014

2013

5. Erogazioni deliberate

36.979.123

72.920.345

Per un'analisi dettagliata della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione, cap. II, § B ("I progetti di terzi").

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere

conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. E, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 70.372.504.

Di seguito il dettaglio della posta.

SETTORE	01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Revoche	31/12/2014
Settori rilevanti					
Ricerca scientifica e tecnologica	1.356.435	0	673.631	0	682.805
Educazione, istruzione e formazione	9.469.400	0	3.967.264	222	5.501.914
Arte, attività e beni culturali	10.178.896	0	4.726.449	15	5.452.431
Salute pubbl., medicina prev.va e riab.va	2.264.998	0	1.755.000	0	509.998
Sv. locale ed edilizia popolare locale	34.871.113	0	15.860.313	2.204.157	16.806.643
Settori ammessi					
Volontariato filantropia e beneficenza	272.238	0	146.113	0	126.125
Protezione e qualità ambientale	2.749.648	0	454.446	35.875	2.259.327
Assistenza agli anziani	2.366.692	0	2.250.000	0	116.692
Famiglia e valori connessi	4.496.469	0	2.423.401	90.827	1.982.241
Crescita e formazione giovanile	568.405	0	353.553	0	214.852
Religione e sviluppo spirituale	100.000	0	50.000	0	50.000
Diritti civili	204.056	0	54.056	0	150.000
Sicurezza alimentare e agric. di qualità	146.506	0	146.506	0	0
Protezione civile	190.000	0	0	0	190.000
Attività sportiva	1.012.647	0	204.560	19.833	788.255
Patologia e disturbi psichici e mentali	125.000	0	125.000	0	0
	70.372.504	0	33.190.292	2.350.929	34.831.282
Contributi alla Fondazione con il Sud	2.547.841	0	400.000	0	2.147.841
TOTALE	72.920.345	0	33.590.292	2.350.929	36.979.123

2014

2013

6. Fondo per il volontariato

2.466.250

3.402.930

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. D, che precede. Il dato prima della riesposizione

era pari a € 2.950.413.

Di seguito il dettaglio della posta.

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2014	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	-221.983	0	0	0	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	0	43.083	204.509	100.000	16.140.705	-15.359.558	781.147
LIGURIA	652.565	-78.026	0	0	0	0	0	0	0	0	574.539	-574.539	0
LOMBARDIA	4.290.134	-402.072	0	0	0	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	-175.745	0	0	0	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	28.458	110.089	0	5.730.190	-5.697.865	32.325
R.A. VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	28.458	300.000	119.855	7.600.067	-7.180.212	419.855
UMBRIA	2.882.507	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	0	0	0	4.814.107	-4.814.107	0
VENETO	607.277	-72.353	0	0	0	0	0	0	0	0	534.924	-534.924	0
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-18.731	0
	32.426.191	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	0	100.000	614.598	219.855	42.389.803	-41.156.476	1.233.326
TOSCANA	32.426.192	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	0	100.000	714.324	219.855	41.109.320	-40.288.457	820.864
DA ASSEGNARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69.542	69.542	0	69.542
TOTALE VOLONTARIATO	64.852.382	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	1.666.837	0	200.000	1.328.923	509.252	83.568.665	-81.444.933	2.123.733

	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2014	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
Fondazione con il Sud	4.605.268	2.829.909	2.379.807	3.913.447	809.833	2.281.243	1.897.841	250.000	0	18.967.348	-18.967.348	0
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	409.931	0	0	0	0	3.100.545	-3.018.559	81.986
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	0	0	0	0	5.127.496	-5.084.413	43.083
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	0	0	0	0	1.938.709	-1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	0	0	0	0	7.373	-7.373	0
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	0	0	0	0	1.387.337	-1.387.337	0
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	0	92.139	0	0	0	2.749.068	-2.531.620	217.448
Totale perequazione	2.475.126	1.699.051	4.468.016	5.166.265	409.931	92.139	0	0	0	14.310.529	-13.968.012	342.517
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	131.004	0	-568.897	0	0	438.428	-438.428	0
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	0	-92.139	-857.628	0	0	1.561.151	-1.561.151	0
Totale infrastrutturazione Sud	442.852	1.242.704	1.701.683	0	131.004	-92.139	-1.426.525	0	0	1.999.579	-1.999.579	0
In attesa di definizione	0	1.303.108	-1.172.104	-131.004	447.073	0	1.226.525	-1.328.923	0	344.675	-344.675	0
TOTALE PROGETTO SUD	7.523.247	7.074.772	7.377.403	8.948.708	1.797.841	2.281.243	1.697.841	-1.078.923		35.622.132	-35.279.614	342.517
TOTALE COMPLESSIVO												2.466.250

Il "Fondo per il volontariato" propriamente detto è determinato in conformità al disposto dell'art. 15 della L. n. 266/91 e del § 9.7 dell'Atto d'indirizzo.

La movimentazione del Fondo è riepilogata nella prima parte della tabella che precede. La Fondazione, inoltre, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato relativo al "Progetto Sud", volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha annualmente accantonato, a valere sui bilanci dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo stanziata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91. A seguito della conclusione del Pro-

getto a fine 2009, nel 2010 la nostra Associazione di categoria e il mondo del Volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione con il Sud risorse annue pari ad €mln. 20,0, da ripartire fra le varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato da ciascuna iscritti nei bilanci dell'ultimo quadriennio. L'ultima quota di spettanza della Fondazione è stata quella del 2012 (€mln. 0,25).

La movimentazione del Fondo è riepilogata nella seconda parte della tabella che precede. I residui debiti nei confronti della Fondazione con il sud (€mln. 2,1) sono riepilogati tra le "Erogazioni deliberate".

	2014	2013
7. Debiti	10.352.962	353.418.652

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. E, che precede. Il dato prima della riesposizione

era pari a € 355.966.493.

Di seguito il dettaglio della posta.

	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Debiti verso l'erario	173.017	232.460	-59.443
Debiti tributari	549.063	923.422	-374.359
Debiti v/Istituti di Previdenza	187.146	235.570	-48.424
Debiti v/banche	0	339.155.668	-339.155.668
Debiti verso fornitori	983.861	1.278.405	-294.544
Altri debiti	8.459.875	11.593.127	-3.133.252
<i>di cui debiti verso dipendenti</i>	<i>148.042</i>	<i>410.944</i>	<i>-262.902</i>
<i>di cui debiti per gestione patrimonio</i>	<i>8.305.370</i>	<i>11.073.826</i>	<i>-2.768.456</i>
<i>di cui debiti diversi</i>	<i>6.463</i>	<i>108.357</i>	<i>-101.894</i>
TOTALE	10.352.962	353.418.652	-343.065.690

	2014	2013
<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>173.017</u>	<u>232.460</u>

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi maturate al 31/12/2014.

	2014	2013
<u>Debiti tributari</u>	<u>549.063</u>	<u>923.422</u>

La posta comprende il debito IRAP relativo alla prossima dichiarazione dei redditi.

Incorpora inoltre la residua imposta dovuta a seguito della conciliazione intervenuta con l'Agenzia delle Entrate in relazione all'accer-

tamento IRPEG per l'anno d'imposta 1997/1998 (cfr. sopra, "Fondo rischi e oneri"), comprensiva anche dei relativi interessi di rateazione.

	2014	2013
<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>187.146</u>	<u>235.570</u>

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2014, in scadenza il 16 gennaio 2015 ovvero riferite a retribuzioni differite.

	2014	2013
<u>Debiti verso banche</u>	<u>0</u>	<u>339.155.668</u>

La posta rappresenta il finanziamento a suo tempo sottoscritto dalla Fondazione con un pool di creditori finanziari e rinegoziato nel giugno 2012 (con un nominale residuo di €mln. 350,0 a seguito della ristrutturazione

del 2012). Tra novembre e dicembre 2013, in seguito alla cessione del titolo ibrido FRESH 2008, la Fondazione ha prepagato €mln. 10,9. Il 24 marzo 2014 il debito è stato completamente estinto.

	2014	2013
<u>Debiti verso fornitori</u>	<u>983.861</u>	<u>1.278.405</u>

Si tratta del debito nei confronti dei fornitori della Fondazione (ivi comprese le fatture da ricevere) non ancora saldato a fine anno.

	2014	2013
<u>Altri debiti</u>	<u>8.459.875</u>	<u>11.593.127</u>

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. E (debiti verso Fondazione con il Sud), che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 14.140.968.

I “debiti verso dipendenti” incorporano il controvalore monetario di ferie e permessi maturati ma non ancora fruiti dal personale, nonché le componenti differite di retribuzione venute ad esistenza nel 2014.

I “debiti per gestione del patrimonio” sono rappresentati dalle somme che la Fondazione si è obbligata a retrocedere agli acquirenti della propria interessenza in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (partecipazione venduta a 5 fondazioni bancarie nel 2012). Tale somma è stata determinata in via transattiva fra le parti in € mln. 13,84 ed è pagata dalla Fondazione in 5 rate annuali senza interessi (dal 2013 al 2017).

	2014	2013
8. Ratei e risconti passivi	20.243	442

	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Abbonamenti	149	442	-293
Consulenze	19.818	0	19.818
Manutenzioni	175	0	175
Altri ratei passivi	101	0	101
TOTALE	20.243	442	19.801

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso la Conferitaria (€mln. 203,3), ovvero depositati presso Società emittenti ed altri (€mln. 120,9), per complessivi €mln. 324,2.

Garanzie e impegni

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 0,08 relativi alle azioni Casalbocone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casalbocone;
- garanzie rilasciate per complessivi €mln. 23,2 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto ad una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di *Lehman Brothers International Europe* (LBIE) ed insinuato al passivo della stessa LBIE e di *LehmanBrothers Holding* (garante di LBIE);

- titoli da acquistare per un import complessivo di €mln. 18,9, pari al residuo *commitment* del Fondo "*Sator Private Equity Fund*".

Altri conti d'ordine

La voce "Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare" (€mln. 3.776,6) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 179,3 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c.1, lett. c-bis del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all'art. 67, c.1, lett. da c-bis a c-quater del TUIR) ed €mln. 3.597,4 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c.1, lett. c del TUIR). Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate non col criterio del costo medio ponderato (come ai fini civilistici) ma col criterio del LIFO continuo, così come espressamente previsto ai fini fiscali dall'art. 67, c.1-bis, del TUIR.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di Conto Economico. Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

	2014	2013
Dividendi e proventi assimilati	48.000	96.929

Si tratta del dividendo incassato da Sator S.p.A..

	2014	2013
Interessi e proventi assimilati	5.479.915	697.843

	2014	2013	Differenza
Strumenti immobilizzati	652.293	53.524	598.769
Strumenti non immobilizzati	0	0	0
Proventi da liquidità	4.827.622	644.319	4.183.303
TOTALE	5.479.915	697.843	4.782.072

I proventi da “strumenti immobilizzati” (€mln. 0,7) incorporano le cedole del bond Fi.Se.S. ed i ricavi di un’operazione di prestito titoli su azioni Banca Mps realizzata dalla Fondazione tra giugno e luglio 2014 (€mln. 0,6 netti di imposta quale commissione attiva). I “proventi da liquidità” contemplano gli interessi netti su conti correnti, su conti deposito e da

Pronti contro Termine. Il significativo incremento rispetto al 2013 (da €mln. 0,6 a €mln. 4,8) deriva dalle maggiori masse medie depositate, realizzate con la cessione delle azioni Montepaschi (cfr. la “Relazione sulla Gestione”, cap. “Gestione del patrimonio”, § “La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione”).

	2014	2013
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	8.565.638	0

Si tratta della rivalutazione del Fondo *Sator Private Equity Fund*. Per il dettaglio della posta si rimanda a quanto sopra ripor-

tato nella parte della Nota Integrativa relativa alla Voce "Strumenti finanziari non immobilizzati".

	2014	2013
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0

Di seguito il dettaglio della posta.

	Numero azioni / quote cedute	Valore unitario di libro alla cessione	Prezzo unitario medio di vendita	Valore complessivo di libro alla cessione	Prezzo complessivo di vendita (netto ritenute)	Plusvalenza / Minusvalenza
BMPS ordinarie	3.621.277.327	0,2352	0,2352	851.878.844	851.878.844	-
STRUMENTI DI CAPITALE				851.878.844	851.878.844	-

Si tratta delle azioni Montepaschi cedute entro giugno 2014 (ma con effetti economico-patrimoniali interamente riportati nel consuntivo 2013). A questo proposito

si rimanda alla Relazione sulla Gestione, cap. "Gestione del patrimonio", al § "Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione".

	2014	2013
Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	-33.725.056	-13.115.421

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	Valori al 31/12/14 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2014	Rivalutazioni / Svalutazioni	Utilizzo "fondi per interventi diretti"	Svalutazioni a Patrimonio netto (art. 9, c. 4, D. 153/99)	Svalutazioni a conto economico
SIENA BIOTECH SPA	6.400.000	0	-6.400.000	-6.400.000	0	0
VERNICE PROGETTI CULTURALI	260.000	167.278	-92.722	-92.722	0	0
BANCA MPS SPA	196.045.449	85.864.810	-110.180.639	0	-110.180.639	0
SANSEDONI SIENA SPA	35.066.256	1.341.200	-33.725.056	0	0	-33.725.056
STRUMENTI AZIONARI	237.771.705	87.373.288	-150.398.417	-6.492.722	-110.180.639	-33.725.056

In merito alle modalità di determinazione delle perdite durevoli si rimanda a quanto

sopra riportato nella parte della Nota Integrativa relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

	2014	2013
Altri proventi	192.161	253.527

	2014	2013	Differenza
Canoni di locazione	23.005	58.612	-35.607
Competenze dipendenti in C.d.A. partecipate	69.896	50.990	18.906
Rimborsi personale distaccato presso partecipate	0	126.702	-126.702
Rimborsi assicurativi	33.055	6.380	26.675
Altri proventi	66.206	10.844	55.362
TOTALE	192.161	253.527	-61.366

Il canoni di locazione subiscono una diminuzione in virtù del venir meno di un contratto inerente un fondo immobiliare appartenente a Palazzo Sansedoni.

Per la riduzione dei proventi derivante dai rimborsi dei distaccati si rimanda a quanto di seguito descritto in relazione agli "Oneri del personale".

	2014	2013
Compensi e rimborsi spese Organi statutari	-768.458	-1.009.663

Di seguito il dettaglio della voce.

	2014	2013	Differenza	%
Amministratori e Sindaci	585.226	881.768	-296.542	-33,63%
Rimborsi spese Organi	48.845	80.583	-31.738	-39,39%
Assicurazione Organi	134.388	47.312	87.075	184,04%
TOTALE	768.458	1.009.663	-241.205	-23,89%

Nella prima parte del 2013, la Deputazione Generale della Fondazione ha ridotto gli emolumenti dovuti agli Organi statutari. Inoltre, il nuovo Statuto, entrato in vigore il 12 giugno 2013, ha abolito i gettoni per il Presidente, i Deputati Amministratori e il Collegio Sindacale. Infine, gli emolumenti sono stati da ultimo determinati con delibera della Deputazione Generale del 30 settembre 2013.

Il compenso dei Sindaci incorpora anche quanto pagato per le attività connesse al rilascio del visto di conformità di cui all'art. 1, c. 574, L. 27 dicembre 2013 n. 147.

Ai sensi del § 11.1 lett. r) dell'Atto di indirizzo, si riepilogano nel prospetto seguente i compensi annui lordi attualmente spettanti agli Organi statutari.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	75.000
Vice Presidente	28.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	25.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	37.000
Ciascun membro effettivo	25.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	1.200

Per i membri degli organi è inoltre previsto il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento delle loro funzioni.

	2014	2013
Oneri per il personale	-2.620.366	-2.842.905

Riepiloghiamo nel prospetto seguente i costi per il personale.

	2014	2013	Differenza	%
Personale dipendente	2.313.189	2.500.852	-187.663	-7,50%
Rimborsi spese personale dipendente	9.388	17.230	-7.842	-45,51%
Contratti a progetto	215.773	237.435	-21.662	-9,12%
Altre spese di personale	77.710	83.919	-6.210	-7,40%
Formazione e addestramento	4.306	3.469	837	24,12%
TOTALE	2.620.366	2.842.905	-222.540	-7,83%

L'organico della Fondazione si attesta, a fine 2014, a 31 unità complessive, di cui una distaccata *full time* presso un ente finanziato. Vi sono inoltre 10 distacchi parziali presso strumentali o enti supportati dalla Fondazione. I costi sostenuti dalla stessa per tali risorse, per la parte oggetto di distacco,

non sono oggetto di rimborso da parte dei "distaccatari" e sono spesati a progetti propri quali erogazioni *in kind*, in coerenza con gli indirizzi programmatici inerenti l'attività istituzionale. Risommando tali oneri al costo del personale (€mln. 0,39), si otterrebbe la situazione di cui alla tabella che segue.

	2014	2013	Differenza	%
Personale dipendente	2.707.814	2.894.313	-186.498	-6,44%
Rimborsi spese personale dipendente	9.388	17.230	-7.842	-45,51%
Contratti a progetto	215.773	237.435	-21.662	-9,12%
Altre spese di personale	77.710	83.919	-6.210	-7,40%
Formazione e addestramento	4.306	3.469	837	24,12%
TOTALE	3.014.991	3.236.366	-221.375	-6,84%

Il significativo risparmio, rispetto al bilancio 2013, alla voce "personale dipendente" deriva in gran parte dalla fuoriuscita di due risorse nel corso del 2014.

Riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2014:

	Direzione Generale	Amministrazione, Pianificazione e Controllo	Affari Istituzionali	Investimenti	IT / Servizi Generali	Segreteria Atti, Ufficio Compliance, Legale e Fiscale	Ufficio Studi, Promozione e Ricerca e sviluppo	Ufficio Stampa	Segreteria di Presidenza	Totale
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
QUADRI	0	5	4	5	2	2	2	2	1	23
IMPIEGATI	0	1	2	0	1	1	0	0	1	6
TOTALE	1	6	6	5	3	4	2	2	2	31

Da febbraio 2015, a seguito di una transazione di un rapporto di lavoro dirigenziale, i dipendenti sono divenuti 30 (tra cui un solo dirigente). Gli aspetti operativi della gestione del patrimonio della Fondazione sono stati affidati, nel 2014, all'unità organizzativa

"Direzione Investimenti".

Per quanto riguarda il nuovo Organigramma della Fondazione, in vigore da aprile 2015, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, cap. I "Valori, identità, obiettivi", § C "La struttura operativa attuale e prospettica".

	2014	2013
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	-1.662.785	-1.964.874

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di riclassificazione di cui al § 1.2, lett. F, della presente Nota Inte-

grativa. Il dato prima della riesposizione era pari a - € 2.038.074.

Di seguito il dettaglio della posta.

	2014	2013	Differenza
Consulenza	1.557.962	1.852.028	-294.066
<i>Consulenza legale</i>	1.348.834	1.748.476	-399.642
<i>Consulenze strategiche</i>	141.620	23.958	117.662
<i>Consulenza sistemistica</i>	19.329	10.931	8.398
<i>Consulenza tributaria</i>	34.333	50.448	-16.115
<i>Altre consulenze</i>	13.845	18.215	-4.370
Attività istituzionale	15.003	19.807	-4.804
<i>Certificazioni</i>	2.281	8.097	-5.816
<i>Consulenze peritali</i>	10.350	11.710	-1.360
<i>Altre spese per att. istituzion.</i>	2.372	0	2.372
Organismo di Vigilanza	9.994	20.118	-10.124
Luoghi di lavoro	67.993	67.722	271
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	3.642	5.261	-1.619
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	6.100	8.946	-2.846
<i>Costi di vigilanza</i>	58.251	53.515	4.736
Altri costi	11.833	5.199	6.634
TOTALE	1.662.785	1.964.874	-302.089

Il risultato, tuttavia, non tiene conto delle spese che hanno trovato copertura in appositi fondi rischi previamente costituiti dalla Fondazione. Si espone dunque una tabella

riepilogativa che mostra il costo delle Consulenze anche al lordo delle citate compensazioni.

Descrizione	Costo di competenza esercizio 2014	Utilizzo Fondo "oneri futuri stimati"	Utilizzo Fondo "oneri futuri su partecipazioni e fondi"	Onere complessivo esercizio 2014 (senza utilizzo dei fondi)	Accantonamenti per spese di consulenza in bilancio 2014 (v. voce "Fondi per rischi e oneri")
Consulenza legale	1.348.834	497.303	465.885	2.312.022	865.175
Consulenze strategiche	141.620	-	-	141.620	-
Consulenza sistemistica	19.329	-	-	19.329	-
Consulenza tributaria	34.333	-	-	34.333	-
Altre consulenze professionali	13.845	-	-	13.845	-
TOTALE CONSULENZA	1.557.962			2.521.150	
Altri compensi a terzi	104.823	-	-	104.823	-
TOTALE COMPENSI A TERZI	1.662.785	497.303	465.885	2.625.973	865.175

Per il significato relativo ai fondi accantonati si rimanda a quanto descritto in precedenza nel Fondo rischi e oneri del Passivo.

	2014	2013
Costi per servizi di gestione del patrimonio	-270.703	-436.918

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. F, della presente Nota Integrativa.

La voce non era valorizzata al 31/12/2013. Di seguito si espone il dettaglio della posta.

Descrizione	2014	2013	Differenza
Consulenze strategiche per gestione del patrimonio	189.416	0	189.416
Licenze software per gestione del patrimonio	3.050	6.474	-3.424
Banche dati per gestione del patrimonio	38.556	41.498	-2.942
Commissioni Banca Depositaria	38.105	388.947	-350.842
Altri oneri finanziari	1.576	0	1.576
TOTALE	270.703	436.918	-166.215

	2014	2013
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.268.147	-21.689.897

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. F, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 22.005.644.

La posta accoglie i residui interessi passivi pagati sul debito finanziario, al momento della chiusura dello stesso (24 marzo 2014).

Come ricordato nel Passivo, alla voce "Fondi per rischi e oneri", il *Net present value* del *collar* di copertura del rischio di tasso sul succitato finanziamento ha trovato integrale compensazione in un apposito fondo costituito in sede di bilancio 2013.

	2014	2013
Ammortamenti	-157.471	-1.908.008

La tabella che segue espone il *break-down* della posta.

Voce cespite	2014	2013
Impianti	13.908	16.791
Mobili e arredi	7.803	9.021
Computer e accessori	11.992	11.214
Stampanti, scanner, fax	7.891	9.290
Apparati hardware	2.439	2.434
Autovetture	1.890	1.890
Totale materiali	45.922	50.639
Altri beni	208	104
Software	15.570	34.885
Altre imm.ni immateriali	95.771	1.822.380
Totale immateriali	111.549	1.857.369
TOTALE	157.471	1.908.008

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata né la quota di ammortamento relativa agli immobili, né quella sui beni mobili d'arte.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" – che accoglieva le spese accessorie (in particolare, l'imposta sostitutiva) all'accensione,

da parte della Fondazione, del finanziamento sottoscritto nel 2011 (iniziali €mln. 600,0, ridotti nel 2012 a €mln. 350,0) – è stata spesa per intero fra 2013 e 2014 col principio del *pro rata temporis* (come più volte riportato, il relativo finanziamento è stato chiuso il 24 marzo 2014).

	2014	2013
Accantonamenti	-1.614.118	-2.185.740

Per la descrizione della voce, si rimanda a quanto scritto in Nota Integrativa in merito alla posta Fondo rischi e oneri del Passivo.

	2014	2013
Altri oneri	-548.393	-608.286

La posta – il cui risultato 2013 è stato oggetto di riesposizione per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. F e G, della presente Nota Integrativa (la voce prima della riesposizione era pari a € 758.688) – si mostra in diminuzione rispetto al risultato al 31/12/2013.

Le spese di gestione si pongono infatti per il più in calo, anche sensibile (si vedano p.e. le telefoniche e le pulizie, ma anche le assicurazioni o la rappresentanza) grazie – in particolare – ad un'opera continua di *cost mana-*

ging. Gli aumenti più significativi riguardano soltanto alcune voci di manutenzioni non ricorrenti (anche le maggiori spese condominiali sono connesse a ristrutturazioni dell'edificio), i fitti passivi (la Fondazione ha in locazione, da marzo 2014, un piccolo appartamento ad uso foresteria per il Direttore Generale (Provveditore)) e le pubblicazioni sulla stampa quotidiana (per gli obblighi di pubblicità imposti dalla legge in ordine alle modifiche del patto di sindacato relativo alla Conferitaria).

	Risultato al 31/12/2014	Risultato al 31/12/2013	Variazione	%
ENERGIA ELETTRICA	42.015	42.894	-879	-2,05%
GAS	8.769	6.479	2.290	35,34%
ACQUA	2.585	3.142	-557	-17,74%
TELEFONICHE	37.806	50.831	-13.025	-25,62%
PULIZIE LOCALI	62.603	76.700	-14.097	-18,38%
CANCELLERIA E STAMPATI	16.348	14.109	2.239	15,87%
POSTALI	797	2.819	-2.022	-71,72%
ABBONAMENTI E ACQUISTO LIBRI	133.706	147.481	-13.775	-9,34%
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	6.802	3.291	3.511	106,67%
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	459	155	304	196,32%
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0	115	-115	-100,00%
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	8.086	5.297	2.789	52,66%
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	21.357	13.218	8.139	61,57%
MANUTENZIONE ALLARME	110	2.727	-2.617	-95,97%
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	13.995	23.469	-9.474	-40,37%
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	299	7.306	-7.007	-95,91%

MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	18.561	19.546	-985	-5,04%
MANUTENZIONE ASCENSORE	2.102	1.567	535	34,14%
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	9.417	8.055	1.362	16,91%
ALTRE MANUTENZIONI	0	293	-293	-100,00%
QUOTE ASSOCIATIVE	565	676	-111	-16,42%
ASSICURAZIONE FABBRICATI	16.547	17.408	-861	-4,95%
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	2.813	3.370	-557	-16,53%
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	55.066	68.737	-13.671	-19,89%
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	49.362	66.763	-17.401	-26,06%
FITTI PASSIVI	27.110	15.841	11.269	71,14%
SPESE CONDOMINIALI	10.554	5.835	4.719	80,88%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	561	162	399	246,40%
TOTALE	548.393	608.286	-59.892	-9,85%

	2014	2013
Proventi straordinari	597.232	66.973.513

La posta – lo scorso anno influenzata dalla plusvalenza di €mln. 62,62 derivante dalla cessione di €mln. 490,0 nominali del titolo ibrido Fresh 2008 – è quasi interamente composta dalla liberazione del fondo rischi costituito nel 2013 a copertura dell'even-

tualità che la Fondazione ed i propri dipendenti non addivenissero ad un accordo di rinuncia alla parte variabile dello stipendio a valere sul bilancio 2013 (cfr. *supra* nel Passivo alla voce "Fondi per rischi e oneri").

	2014	2013
Oneri straordinari	-37.809	-47.255

Si tratta per la maggior parte di fatture passive riferite a periodi precedenti al 2014.

	2014	2013
Imposte	-218.145	-227.332

Il dato 2013 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche di cui al § 1.2, lett. G, che precede. Il dato prima della riesposizione era pari a € 124.901.

L'ires dovuta è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. La diminuzione dell'Irap rispecchia la riduzione del monte stipendi della Fondazione tra 2013 e 2014.

Tra le imposte locali e indirette, spiccano le imposte locali immobiliari e l'imposta di bollo sui dossier titoli ex art. 19, cc. 1-5, D.L. n. 201

del 2011 (sost. da L. di conv. n. 214 del 2011, quindi dall'art. 8, c. 13, D.L. n. 16 del 2012, conv. con mod. in L. n. 44 del 2012). Per completezza di informazione, si espongono anche le imposte sostitutive trattenute alla Fondazione nel 2014 (la Fondazione è nettista ai sensi del D. Lgs. n. 239 del 1996) e l'IVA relativa agli acquisti di Fmps (la Fondazione, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è equiparata a un "consumatore finale"). Il dato dell'Iva è comprensivo, rispetto a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, anche dell'imposta pagata sulle spese inerenti i progetti propri.

	2014	2013	Differenza
IRES	0	0	0
IRAP	105.348	124.901	-19.553
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	105.348	124.901	-19.553
IMU e TASI	79.602	75.239	4.363
Tassa per i rifiuti (TARI)	5.536	5.434	102
Imposte di bollo, di registro e altre indirette	27.659	21.758	5.900
TOTALE IMPOSTE LOCALI E INDIRETTE	112.797	102.431	10.365
IMPOSTE	218.145	227.332	-9.188
<i>RITENUTE SU INTERESSI DA OBBLIGAZIONI</i>	<i>165.578</i>	<i>13.417</i>	<i>152.161</i>
<i>RITENUTE SU PROVENTI DA LIQUIDITA'</i>	<i>974.312</i>	<i>167.950</i>	<i>806.362</i>
TOTALE RITENUTE ALLA FONTE	1.139.889	181.367	958.522
TOTALE IVA	790.069	865.520	-75.451
CARICO FISCALE COMPLESSIVO	2.035.306	2.130.310	863.519

	2014	2013
Accantonamento a riserva obbligatoria	0	-1.758.841

Si tratta dell'accantonamento ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. c), D. Lgs. n. 153 del 1999 e dell'art. 1, c. 3, D.M. 15/4/2014. Poiché il bilancio chiude in disavanzo, la posta è pari a zero.

	2014	2013
Accantonamento a riduzione disavanzi pregressi	0	-13.191.307

Poiché il bilancio chiude in disavanzo, la posta è pari a zero. Lo scorso anno, Fondazione Mps destinò il 60% dell'Avanzo dell'esercizio a riduzione dei disavanzi degli

anni precedenti in conformità con le indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie (cfr. art. 2, cc. 1 e 2, D.M. 15/4/2014).

	2014	2013
Accantonamento al fondo per il volontariato	0	-439.710

Si tratta dell'accantonamento di cui all'art. 15, c. 1, L. n. 266 del 1991, a favore dei Centri di Servizi del Volontariato (CSV) e dei

relativi Comitati di Gestione (Co.Ge.) regionali. Poiché il bilancio chiude in disavanzo, la posta è pari a zero.

INDICI GESTIONALI

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori. Gli ambiti esaminati sono quelle della redditività, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti, misura in base ad alcune grandezze ritenute paradigmatiche:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- indici di redditività:
 - i. Proventi totali netti/Patrimonio: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono calcolati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti;
 - ii. Proventi totali netti/Totale attivo: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti;
 - iii. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio;
- indici di efficienza:
 - i. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio):

- l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari;
- ii. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio)/Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate;
 - iii. Oneri di funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione;
- attività istituzionale
- i. Deliberato / Patrimonio: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione;
 - ii. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi;
- Composizione degli investimenti:
- i. Partecipazione nella Conferitaria/Totale attivo di fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella Società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.
- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
 - partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
 - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
 - titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
 - titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
 - attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.
- Inoltre, le grandezze utilizzate presentano le seguenti peculiarità:
- il patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;
 - il totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del totale Attivo di bilancio;
 - i proventi totali netti sono calcolati come di seguito indicato:

Per il calcolo degli indici, gli strumenti finanziari sono considerati "valore corrente", come di seguito determinato:

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non imm.ti	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti da gestione del patrimonio)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

➤ gli Oneri di Funzionamento sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	

➤ il Deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci

15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto Economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Mps.

	2014	2013
Indici di redditività		
Proventi totali netti / Patrimonio	-4,61%	4,83%
Proventi totali netti / Totale Attivo	-2,80%	2,59%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	-5,90%	3,56%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	-6,95%	-9,77%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	23,43%	14,61%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	1,02%	1,32%
Attività istituzionale		
Deliberato / Patrimonio	2,60%	2,14%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / Deliberato dell'anno	210,56%	247,26%
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	9,27%	66,00%

L'indice "oneri / proventi totali" è negativo poiché è negativa la media quinquennale dei proventi netti.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**



FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Deputati,

in base allo Statuto il Collegio svolge le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. Codice Civile. Inoltre al Collegio è demandata la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha operato nel rispetto delle disposizioni di legge ed in considerazione delle norme di comportamento previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla prassi professionale.

La presente relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2429 Codice Civile ed all'art. 14 D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

Attività di vigilanza

Come richiesto dall'art. 2403 C.C., lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il Collegio è di volta in volta intervenuto richiamando gli organi della Fondazione nei casi in cui potevano configurarsi situazioni di conflitto rispetto alle suddette norme di riferimento. Il Collegio ha altresì vigilato affinché le decisioni assunte dagli Organi deliberanti fossero adottate in modo consapevole ed informato.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni della Deputazione Generale e della Deputazione Amministratrice, esaminando la documentazione presentata in tali occasioni e chiedendo, ove ritenuto necessario od opportuno, chiarimenti o maggiori ragguagli in merito alle tematiche, di volta in volta, trattate.

In base agli elementi disponibili, gli atti compiuti dall'Organo Amministrativo paiono coerenti con le linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici approvati, tempo per tempo, dalla Deputazione Generale.



Il Collegio ha ottenuto dagli Organi preposti notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. I principali dei suddetti profili trovano illustrazione nella relazione sulla gestione e nel bilancio d'esercizio sottoposto per l'approvazione.

La vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo della Fondazione nel suo insieme, e del sistema amministrativo e contabile in particolare, è stata condotta, tra l'altro, con la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la verifica delle procedure organizzative e di controllo in essere. Si rileva che nel corso del 2014 l'Ente è intervenuto modificando la propria struttura organizzativa e completando tale processo nei primi mesi del 2015. A questo proposito si fa rinvio a quanto illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio. Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni, ha vigilato anche su tale intervento di riassetto organizzativo.

Inoltre, il Collegio ha intrattenuto sistematici rapporti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto emerso anche in quella sede.

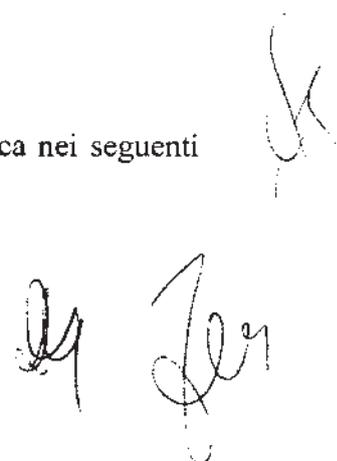
Dalle verifiche effettuate risulta che l'Organo Amministrativo ha adempiuto ai propri obblighi di informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, interpellando, altresì, quest'ultima ove specifiche fattispecie o tematiche lo rendessero necessario od opportuno.

Anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da operazioni ed accadimenti endogeni ed esogeni rilevanti per l'operatività presente e futura dell'Ente. Per una descrizione dei suddetti accadimenti si rinvia alla relazione sulla gestione e al bilancio. Il Collegio ha vigilato affinché in relazione a tali accadimenti le decisioni dell'Ente fossero assunte previa considerazione e ponderazione di tutti gli elementi disponibili e ritenuti utili, ivi comprese eventuali criticità insite nelle decisioni in questione.

In base all'attività di vigilanza condotta nei termini dianzi sinteticamente descritti non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di segnalazione in questa sede.

Revisione legale dei conti

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici:

The image shows three handwritten signatures in black ink. One signature is at the top right, and two others are at the bottom right, appearing to be initials or names.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

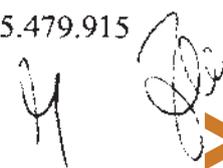
- <u>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</u>	€	39.148.241
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	“	171.921.509
- <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	37.462.718
- <u>Crediti</u>	“	992.489
- <u>Disponibilità liquide</u>	“	412.989.863
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	“	<u>2.261.946</u>
<i>Totale attivo</i>	€	<u>664.776.767</u>

PASSIVO

- <u>Patrimonio</u>	€	532.249.676
- <u>Fondi per l'attività di istituto</u>	“	79.136.063
- <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	“	2.704.515
- <u>Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	“	867.936
- <u>Erogazioni deliberate</u>	“	36.979.123
- <u>Fondo per il volontariato</u>	“	2.466.250
- <u>Debiti</u>	“	10.352.962
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	“	<u>20.243</u>
<i>Totale passivo e patrimonio</i>	€	<u>664.776.767</u>

CONTO ECONOMICO

- <u>Dividendi e proventi assimilati</u>	“	48.000
- <u>Interessi e proventi assimilati</u>	“	5.479.915

- <u>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	8.565.638
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</u>	“	(33.725.056)
- <u>Altri proventi</u>	“	192.161
- <u>Oneri</u>	“	(10.910.441)
- <u>Proventi straordinari</u>	“	597.232
- <u>Oneri straordinari</u>	“	(37.809)
- <u>Imposte</u>	“	<u>(218.145)</u>
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	€	(30.008.505)
- <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>	“	0
- <u>Accantonamento a copertura disavanzi pregressi</u>	“	0
- <u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	“	<u>0</u>
Disavanzo residuo	€	(30.008.505)

=====

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti Conti d'ordine, per complessivi € 4.143.109.592.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico contenuti nel fascicolo di bilancio presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, i quali sono stati riclassificati adottando i medesimi criteri per la redazione del bilancio 2014, in particolare alla luce dei principi emanati dall'ACRI nel corso dello stesso anno 2014.

La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di circa € 30 milioni.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi previsti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e dall'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni bancarie (*pro tempore* il Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF), emanato in data 19 aprile 2001 e pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

In quanto applicabili e compatibili, la Fondazione ha, altresì, assunto a riferimento i vigenti Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Essa comprende quattro distinte sezioni:

- I. ***bilancio di Missione - valori, identità e obiettivi***: illustra gli organi della Fondazione ed il loro funzionamento ed il ruolo della Fondazione in relazione agli interventi sul territorio;
- II. ***bilancio di Missione - attività istituzionale***: illustra gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti in termini di impatto economico e di impatto sociale;
- III. ***gestione del patrimonio***: dà conto delle principali dinamiche gestionali, dell'andamento dei principali flussi reddituali e della situazione finanziaria;
- IV. ***evoluzione della gestione***: illustra gli eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le principali decisioni prese dalla Fondazione in tale lasso temporale.

L'attività di revisione legale dei conti del Collegio è stata svolta, sia in occasione delle verifiche periodiche e di quelle finalizzate all'approfondimento di specifiche fattispecie, sia in fase di riscontro e di esame del bilancio dell'esercizio in epigrafe.

L'attività di revisione è stata svolta secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e applicando tecniche e principi atti ad acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nello svolgimento della suddetta attività sono stati condotti test sul funzionamento del sistema contabile nei profili strutturali e procedurali.

Ci si è avvalsi del metodo campionario per verificare la regolarità e la conformità della documentazione contabile agli atti, nonché l'esistenza e la completezza della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Si è riscontrata la conformità del bilancio con le risultanze delle scritture contabili della Fondazione. Inoltre, è stata verificata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si segnala che, come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., incaricata per il biennio 2014-2015.

Tenuto conto di quanto in precedenza indicato, il Collegio ritiene che il Bilancio nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e completezza informativa e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio chiuso al 31.12.2014.

A nostro parere, inoltre, i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e, in particolare, nella nota integrativa.

Il Collegio dei Sindaci, pertanto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014 con la correlata Relazione sulla Gestione, così come redatti e presentati dalla Deputazione Amministratrice.

A titolo di richiamo di informativa si rileva quanto segue:

- Nel primo semestre del 2014 la Fondazione ha completato il proprio percorso verso l'azzeramento del debito finanziario contratto nel giugno 2011 per il reperimento della provvista necessaria alla sottoscrizione, pro quota, dell'aumento di capitale realizzato nello stesso periodo da Banca Mps, debito poi ristrutturato – mediante significativo prepagamento – nel giugno del 2012, e ridotto a €mln 350. La Fondazione ha in particolare ceduto azioni di Banca Mps pari al 31% del capitale sociale della conferitaria con un incasso netto di circa €mln 852, di cui circa €mln 350 sono stati utilizzati per il rimborso del debito finanziario e del *collar* di copertura del connesso rischio di tasso.
- La partecipazione in Banca MPS era iscritta nel bilancio 2013 a un valore unitario prossimo sia alle medie dei prezzi di mercato allora disponibili che al prezzo medio della consistente cessione della partecipazione avvenuta nel 2014. La svalutazione effettuata nel corrente esercizio è come tale imputabile a eventi/circostanze attribuibili al secondo semestre 2014 e descritte nella nota integrativa al bilancio.
- La relazione sulla gestione rimanda a quanto rappresentato nei bilanci relativi agli esercizi 2012 e 2013 per ciò che attiene il superamento del limite statutario di indebitamento e la connessa autorizzazione del MEF con approvazione di una disposizione transitoria dello statuto (inserita nell'articolo 25). La medesima relazione rileva peraltro che, al 31.12.2014, il rapporto di indebitamento è significativamente al di sotto del limite statutario.
- L'Ente, avendo valutato non possibile il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale della società strumentale Siena Biotech S.p.A.u. e non ritenendo di garantire ulteriori contributi alla stessa, in data 22/12/2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società. La liquidazione è successivamente sfociata nel fallimento della medesima società dichiarato dal Tribunale di Siena in data 27/3/2015. In questo quadro si è posta

la necessità di svalutare integralmente i conferimenti effettuati dall'Ente alla società nel corso del 2014 per Euro 6,4 milioni. Sulla base delle valutazioni condotte dall'Ente con il supporto dei propri consulenti, l'Organo Amministrativo ha inoltre valutato non sussistenti i presupposti per lo stanziamento di fondi a copertura di rischi od oneri futuri derivanti da tale partecipazione.

- L'assemblea di Banca Mps, convocata in sede ordinaria e straordinaria nei giorni dal 14 al 16 aprile 2015, dovrà deliberare in merito alla proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di € mld 3,0 mediante emissione di azioni ordinarie. La Fondazione, ove ritenesse di mantenere invariata la propria quota del 2,5%, dovrebbe sottoscrivere e versare € mln 75,0. Al momento la Fondazione non ha deliberato in merito.

Siena, 13 aprile 2015

Il Collegio dei Sindaci

Prof. Luigi Borré (Presidente)

Dott. Marco Grazzini (Sindaco Effettivo)

Dott. Filippo Mascia (Sindaco Effettivo)

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Deputazione Amministratrice della
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito, anche la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la Fondazione ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409 - bis e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Come illustrato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente, secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 maggio 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nel paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (disavanzo d'esercizio) della Fondazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che gli Amministratori hanno accertato l'esistenza di una perdita di valore, con carattere durevole, della partecipazione nella conferitaria Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, iscritta nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale. Le ragioni della suddetta valutazione ed i relativi effetti contabili sono descritti nella nota integrativa.

Firenze, 13 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alessandro Parrini".

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

Coordinamento e testi

Direzione Amministrativa, Pianificazione e Controllo

Ufficio Stampa e comunicazione

Ufficio Studi, Promozione, Ricerca e Sviluppo

Progetto grafico e impaginazione

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Foto

Giulia Brogi

Archivio Fotografico Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Banchi di Sotto, 34

www.fondazionemps.it

